

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 18.07.2003

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI GIANNI MONTALI E FRANCESCO BRAVI DEL GRUPPO DI FORZA ITALIA SUL RESTAURO DELLE MURA CASTELLANE

I sottoscritti consiglieri comunali Montali e Bravi hanno recentemente sollevato il problema delle mura cittadine che ripulite da poco tempo presentano nuovamente sprazzi qua e là di erbacce.

Poiché l'amministrazione comunale di Jesi non si è degnata minimamente di dare una risposta non solo a noi consiglieri, ma anche ai cittadini, i sottoscritti consiglieri interrogano la S.V. Ill.ma per sapere i motivi di questa defaillance della amministrazione comunale che ha speso oltre 5 miliardi di lire attraverso un finanziamento pubblico per ripulire tutte le mura cittadine e non sono passati che pochissimi mesi e l'erbaccia è tornata a crescere, a conferma che il lavoro fatto dalla ditta appaltatrice non è stato fatto a regola d'arte. Si interroga la S.V. per sapere quale posizione è stata assunta nei confronti della ditta che ha eseguito i lavori e se sia stato aperto un contenzioso per rimediare una volta per tutte a questo brutto esempio di ripulitura che in altre cittadine della provincia di Ancona, con i centri storici di grande pregio artistico non hanno.

La seduta ha inizio alle ore 17.25

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: 20 presenti, seduta valida; dunque nomino scrutatori i colleghi Morbidelli, Cercaci e Montaruli. Debbo giustificare i colleghi Aguzzi Bruna, Tittarelli Giuliano e l'Assessore Paolo Cingolani. Iniziamo la seduta con le interrogazioni.

COMMA N. 1 - DELIBERA N.102 DEL 18.07.2003

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI GIANNI MONTALI E FRANCESCO BRAVI DEL GRUPPO DI FORZA ITALIA SUL RESTAURO DELLE MURA CASTELLANE

Entrano: Giuliadori, Mastri, Serrini e Brunetti

Esce: Meloni

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Bravi per l'illustrazione dell'interrogazione. Prego Bravi.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (FORZA ITALIA): Non penso sia necessario leggerla, comunque volevo porre l'accento su alcuni punti particolari che hanno attirato l'attenzione dei cittadini numerose volte, nonostante questo non c'è stata mai la minima risposta da parte dell'amministrazione sia a quelle che sono state le lettere di alcuni quotidiani e settimanali locali sia dei cittadini che da parte nostra sui quotidiani Corriere Adriatico e Resto del Carlino. Purtroppo quello che abbiamo visto è che l'amministrazione non risponde...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, per favore.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (FORZA ITALIA): ... che l'amministrazione non risponde a certi tipi di domande, non so se perché non è all'altezza di farlo o se volutamente si astiene dal farlo, però penso sia molto importante, soprattutto in questa occasione perché mi pare che la spesa fatta per il restauro delle Mura Castellane è di notevole entità – mi pare che si parli di 5 miliardi presi con i BOC molti anni fa – dal termine dei lavori sulle Mura Castellane sono continuamente venute fuori erbacce, non solo la parietaria ma in alcuni punti anche e purtroppo del muschio. È vero che ci sono delle zone più umide di altre mentre quelle esposte ad oriente sono più pulite e non hanno nessuna traccia di muschio, però ciò non toglie che se questo stesso problema si verifica e si è verificato in tante altre mura castellane di altri paesi limitrofi ed anche di tutta Italia e penso che se certi problemi sono stati risolti in altre città non vedo per quale motivo a Jesi non sia possibile risolverlo. O i lavori sono stati fatti male inizialmente, progettati male oppure c'è stato qualche problema di esecuzione per cui realmente forse c'è da chiedere alle ditte che hanno eseguito i lavori di porre rimedio, probabilmente ci potrebbe anche essere la possibilità di ricorrere ad un contenzioso. Quello su cui voglio puntare ulteriormente è comunque per quale motivo non c'è notizia da parte dell'amministrazione comunale sulla stampa, avremmo risposta oggi però vedremo se in seguito i cittadini stessi potranno avere notizie su questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi, l'Assessore Montecchiani per rispondere, prego.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Prima di tutto vorrei rassicurare il Consigliere Bravi che questa Giunta senza nessuna “pompa”, ma sa leggere e scrivere e se non abbiamo scritto in questa fase basta che i cittadini passino di nuovo per via Montirozzo e si renderanno conto che quanto sottoposto da Bravi nella sua interrogazione l’amministrazione comunale non ha scritto perché ha risolto. Le erbacce che sono in quella parte di Mura, hanno bisogno di una manutenzione minimo ogni due anni, è necessario arrivare a questo ritmo e quindi c’è la necessità di prevedere ogni volta anche per questo nella parte del bilancio corrente la manutenzione precisa per questa parte di Mura Castellane, per cui il problema è stato in questo modo risolto. C’è necessità quindi di una manutenzione attenta e puntuale per quello che riguarda la conservazione di questo lavoro che fa di Jesi uno dei migliori centri storici non solo delle Marche ma oserei dire dell’Italia.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Montecchiani, allora il Consigliere Bravi per dichiararsi soddisfatto o meno, prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (FORZA ITALIA): Non sono assolutamente soddisfatto perché se la signora Montecchiani... ho detto prima che c’è una certa zona delle mura che sono ben conservate se parla solo del Montirozzo sono d’accordo anche io, l’ho detto prima io, però giriamo tutte le Mura Castellane e notiamo che c’è una bella differenza tra quanto affermato dall’Assessore Montecchiani e la realtà, per cui cerchiamo di non prenderci in giro. Ho fatto questa annotazione perché non è soltanto un problema di manutenzione perché da due anni non è stata fatta, ma perché dall’inizio che sono uscite le macchie di parietaria ed anche la cosiddetta “vellutina” in qualche punto, c’è il muschio, pure il Presidente Fiordelmondo se si ricorda, ben più di due anni fa sono salito al suo Assessorato proprio per riproporre lo stesso argomento, purtroppo il problema è rimasto sempre lo stesso ed a questo punti ci si vuole far capire che invece è tutto in fase di risoluzione, cosa che chissà quanto tempo ci vorrà perché sia risolta. L’Architetto Cardinaletti mi ha dato una informazione più precisa dicendomi che c’è stata una grave carenza perché vuol dire – come ho detto prima – che la ditta che ha preso in mano questi lavori non era in grado di farli. Se adesso si sono accorti che certi passaggi, certi prodotti non sono stati usati per impedire che nascesse il muschio o la parietaria, mi sembra che l’errore sia stato fatto inizialmente. Non cerchiamo di “glissare” grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi.

COMMA N. 2

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIANNI MONTALI E FRANCESCO BRAVI DEL GRUPPO FORZA ITALIA SUL PROLIFERARE NEGLI ULTIMI DECENNI DI SUPERMERCATI E GRANDI MAGAZZINI NELLA NOSTRA CITTÀ

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'interrogazione al punto due è stata ritirata perché il suo contenuto è previsto in una mozione sempre presentata dal gruppo di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Socialisti Uniti Jesini al punto 15.

RITIRATA

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DI ALLEANZA NAZIONALE ANNIBALE MASTRI SULLA VIABILITÀ DI VIA CAMPANIA

Caro Sindaco

Ti formulo la presente interrogazione per esser messo al corrente al prossimo Consiglio Comunale di quanto questa Amministrazione intenda fare per sanare le problematiche di cui, cittadini residenti, mi hanno interessato. Nel merito, Via Campania è una viuzza di prima periferia dove però oltre ai residenti vi sono diversi insediamenti industriali che vedono giornalmente un intenso andar e viene di mezzi anche pesanti. In detta via, nonostante diversi solleciti e richieste ai competenti uffici, non esiste minimamente alcuna segnaletica che regoli la sosta. Accadono scene da Far West, camion impossibilitati di far manovra per le auto parcheggiate a spina di pesci più strani che mai, ricerche affannose dei proprietari dei mezzi, fino ad arrivare al punto che da giorni sui parabrezza vengono rinvenuti biglietti anonimi dai toni anche minacciosi che hanno costretto più di un cittadino a formulare esposti alle forze dell'ordine. Queste minacce giungono dopo una prima fase che ha visto auto danneggiate con sfrigi prima e pedate poi. Fiducioso di un intervento diverso dalla risposta data dagli uffici: "Siamo con il personale ridotto per le ferie, ne parliamo a settembre" e prima ancora che la storia degeneri ulteriormente, cordialmente saluto.

COMMA N. 3 - DELIBERA N.103 DEL 18.07.2003

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DI ALLEANZA NAZIONALE ANNIBALE MASTRI
SULLA VIABILITÀ DI VIA CAMPANIA

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il collega Mastri per illustrare. ... Non c'è bisogno. Quindi l'Assessore Montecchiani per rispondere a questa interrogazione prego.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Allora, la situazione di via Campania è di forte residenzialità in cui insistono anche alcune attività, quindi noi stiamo studiando una segnaletica consona sia per quello che riguarda la segnalazione delle attività che esistono senza che impattino a danno dei residenti. Come voi sapete stiamo lavoro al fine di dotare Jesi di una segnaletica orizzontale e verticale più consona perché ne siamo carenti e via Campania è una zona su cui stiamo lavorando.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Consigliere Mastri per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO MASTRI (ALLEANZA NAZIONALE): Io mi meraviglio che l'Assessore venga fuori con un discorso che complessivamente riguarda tutta la città senza dubbio ma in via Campania siamo arrivati al punto di biglietti minatori, quindi portati alle forze dell'ordine, mandati anche per fax in copia al Sindaco, io penso che praticamente ricalca la risposta che gli uffici comunali hanno dato già ai cittadini che si sono ad essi rivolti, quindi è un prendere tempo di fronte ad una situazione contingente che veramente rischia anche di degenerare in rapporti pesanti sia verso i mezzi che verso l'incolumità dei cittadini, penso che questa sia una risposta molto politica ma che non va minimamente a risolvere i problemi di questa via, quindi mi dichiaro estremamente insoddisfatto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Mastri.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO S.U.J. SUL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

I sottoscritti consiglieri comunali;

P R E M E S S O

- che da tempo è stato approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT), per la cui predisposizione l'Amministrazione Comunale ha sopportato anche costi significativi;
- che allo stato, non è dato di sapere che fine abbia fatto, se e che tipo di utilizzo l'Amministrazione Comunale voglia farne;
- che tuttavia in questo periodo sono in fase di attuazione interventi destinati ad incidere profondamente sull'assetto del traffico cittadino;
- che in particolare, alcune scelte in tal senso hanno riguardato il centro storico e i quartieri ad esso limitrofi, provocando forti e giustificate reazioni di cittadini e di categorie produttive;
- che esse, oltre che discutibili sul piano tecnico, risultano anche essere state assunte – come spesso avviene – in un contesto in cui non è stata garantita alcuna effettiva partecipazione;
- che recentemente molti cittadini con comunicazione in data 10.7.2003 hanno chiesto la revoca della ordinanza con cui sono state disposte le modifiche alla viabilità predetta;
- che i cittadini del centro storico sono inoltre in questi giorni anche fortemente penalizzati dal mancato rispetto degli orari di chiusura degli spettacoli, alcuni dei quali hanno peraltro provocato la clamorosa violazione dei limiti di legge in materia di rumore e di inquinamento acustico;

CHIEDONO

che la S.V. chiarisca:

1. se l'A.C. intenda o meno dare esecuzione al vigente P.U.T.;
2. se e come intenda rispondere alla petizione popolare trasmessa in data 10.7.2003, i cui contenuti sono condivisi dagli scriventi;
3. se l'A.C. intenda far rispettare le norme vigenti in materia di orari di inizio e di chiusura degli spettacoli, nonché quelle fissate dall'ordinamento giuridico in materia di rumore e di inquinamento acustico, in caso affermativo, in che tempi ed attraverso quali modalità pratiche.

COMMA N. 4 - DELIBERA N.104 DEL 18.07.2003

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO SOCIALISTI UNITI JESINI SUL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

Entrano: Meloni e Sanchioni

Escono: Giuliadori, Moretti, Brazzini, Morbidelli, Mazzarini

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: La parola al collega... Serrini. Prego Serrini.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Io non è che abbia molto da illustrare, nel senso che l'interrogazione io presumo sia stata letta dal Sindaco e dalla Giunta, si tratta di capire se l'amministrazione in sostanza al di là dei problemi specifici che hanno riguardato una parte del centro storico su cui poi credo che l'Assessore risponderà, si trattava di capire se la Giunta, in particolare per quello che interessa, intenda continuare con provvedimenti – diciamo così – non inquadrati in strategie complessive oppure se intenda invece farsi carico di un piano complessivo che quindi eviti anche provvedimenti tampone alcuni dei quali spesso sono anche inopportuni ed in qualche caso, come quelli a cui si fa riferimento nell'interrogazione, anche potenzialmente pericolosi. Volevo – da ultimo – anche riproporre una vecchissima questione perché si propone da tanti anni, mi pare che sia giusto che gli orari di apertura e di chiusura degli spettacoli vengano rispettati e che soprattutto l'inquinamento acustico ed i rumori siano sostanzialmente nei limiti di quello che prevede la legge, diversamente continueremo a fare delle disparità di trattamento tra i cittadini ed a provocare disagi che a me non sembra giusto vengano provocati, comunque attendo la risposta dell'amministrazione sulle singole questioni poste con l'interrogazione. Se vuole Sindaco le ricapitolo. Le richieste sono queste:

se l'amministrazione intenda o meno dare esecuzione al vigente piano urbano del traffico;

se e come intenda rispondere alla petizione popolare trasmessa in data 10 luglio 2003, i cui contenuti sono condivisi da noi del gruppo Socialisti;

se l'amministrazione comunale intenda far rispettare le norme vigenti in materia di orari di inizio e di chiusura degli spettacoli, nonché quelle fissate dall'ordinamento giuridico in materia di rumore e di inquinamento acustico in caso affermativo in che tempi ed attraverso quali modalità;

Per esempio, uno degli ultimi concerti anche interessante forse sul piano culturale, mi pare che sia stato chiuso attorno all'1.30/2.00 di notte con ritmi e rumori particolarmente elevati. Io non ne faccio una tragedia, però mi pare che sia giusto che da questo punto di vista se ci sono delle norme, queste vengano sostanzialmente... non sostanzialmente, devono essere rispettate poi noi lo richiediamo ai cittadini è giusto che la pubblica amministrazione le rispetti.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini, quindi il Sindaco per rispondere in parte, poi anche l'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Mi rivolgevo al Consigliere Serrini, c'è un'interrogazione ed una mozione sullo stesso argomento? ... *(intervento fuori microfono.)* ... benissimo, sì, va bene. Pensavo aveste trasformato l'interrogazione in mozione. Bene. Allora, il piano urbano del traffico, l'amministrazione comunale lo sta adottando nelle sue linee principali, soprattutto per quel che riguarda la viabilità nella costruzione di rotatorie che servono alla fluidificazione del traffico, a non farlo arrestare e nel momento in cui queste esisteranno il traffico diventerà più fluido, non si arresterà e non farà impatto. Questa è una delle questioni principali poste dal piano urbano del traffico, ci stiamo lavorando, quindi la costruzione delle rotatorie di cui si è dotata questa amministrazione negli anni è evidente. La costruzione di rotatorie porta alla sostituzione degli impianti semaforici. L'applicazione del PUT consta anche in quello che noi stiamo sperimentando con l'isola pedonale ed anche riguardo alla situazione in via del Molino: al senso unico a scendere in via del Molino che era una delle direttive del PUT per quanto riguarda lo svuotamento delle macchine dal centro ed il reperimento di parcheggi a corona del centro storico. Noi stiamo lavorando in questo senso con il piano urbano del traffico; il PUT notoriamente non è un piano regolatore ma è molto flessibile, tanto che lo stesso codice della strada prevede il suo adeguamento ogni tre anni, già questo termine che usiamo piano urbano del traffico è diventato obsoleto proprio perché la flessibilità di questo piano richiama più alla necessità di un piano della mobilità, intendendo per quest'ultima non solo auto e trasporto ma anche pedonale, soprattutto riguarda questa. Noi quindi lavoriamo con le direttive del piano urbano del traffico, stiamo rinnovando la consulenza alla società SINTAGMA per continuare con la loro esperienza a lavorare con noi in quest'opera di piano della mobilità rivedibile.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Sindaco? Sì.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io non devo aggiungere sostanzialmente altro rispetto alle considerazioni che faceva adesso l'Assessore, mi preme sottolineare un aspetto in sostanza anche rispetto ai primi due punti e cioè che in realtà noi anche con l'indicazione o con l'attuazione della scelta di modificare il traffico nell'asse che va da via XX Settembre fino a via del Molino e via Contadini, non abbiamo fatto altro che dare seguito ad una indicazione proprio del piano urbano del traffico che appunto individuava in questa scelta quella migliore rispetto alla soluzione di alcuni problemi non solo di alleggerimento del traffico dentro il centro storico ma anche di risoluzione di una serie di problemi legati alla sicurezza che insistono in via XX Settembre. L'altra considerazione è legata al fatto che su questa questione in qualche modo ci siamo anche confrontati con i cittadini e sono stati anche compresi quelli residenti in via Contadini, sono state anche discusse soluzioni diverse ognuna delle quali però presentava, ragionandole insieme con loro, delle complessità ed anche elementi di criticità notevoli in ogni caso l'impegno assunto a suo tempo dall'amministrazione è stato quello di valutare in questo periodo appunto le criticità e le problematiche che potevano emergere da una scelta di questa natura per trovare, dandoci come scadenza il mese di settembre, di ragionare su eventuali ed opportune soluzioni a quelle specifiche criticità che potevano emergere in questa fase di attuazione della scelta. L'ultima questione riguarda il rispetto delle norme in materia di orari di inizio e termine degli spettacoli e di inquinamento acustico, devo dire per la verità che a quanto mi risulta c'è stato il primo spettacolo svolto in piazza della Repubblica che forse ha "sforato" in sostanza l'orario di chiusura e che si è protratto fino all'una, mentre gli altri sono rimasti... probabilmente ha avuto anche alcune caratteristiche dal punto di vista della rumorosità forse più rilevanti rispetto agli altri, credo per quanto ne sappia che gli altri spettacoli sostanzialmente si sono mantenuti entro gli orari normali di svolgimento di queste

attività, di queste iniziative, ovviamente è attenzione dell'amministrazione quella di garantire il più possibile il rispetto degli orari definiti anche in fase di organizzazione delle stesse iniziative con i responsabili della realizzazione degli stessi cercando per quanto possibile di non creare situazioni o problematiche di ordine pubblico, in ogni caso le questioni sono affrontate il più possibile con gli organizzatori in sede di definizione anche dell'organizzazione e della tempistica degli spettacoli stessi.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola al collega Serrini per dichiarazione di soddisfazione o meno, prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): No, non lo sono ma comunque vediamo in prospettiva che tipo di sviluppo ci sarà in generale, allo stato attuale mi pare che manchi una visione globale e complessiva sugli interventi da attuare e che in gran parte questi interventi anche se in alcuni casi anche giustificabili, nella maggioranza dei casi non si giustificano e sono tali anche da provocare – mi pare d'aver capito – ulteriori problemi di natura economica soprattutto per quello che riguarda le attività commerciali del centro storico. Credo anche che alla petizione popolare il Sindaco dovrebbe rispondere possibilmente dando anche alla risposta una giusta rilevanza pubblica, è una petizione che ha raccolto moltissime firme, mi sembra sia giusto che a quella petizione vada data una risposta precisa anche all'esterno del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini.

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA LEONARDO SANCHIONI SULLA REALIZZAZIONE DI NUOVI COLOMBARI SUL PIAZZALE D'INGRESSO DEL NUOVO CIMITERO

Gentile Sig. SINDACO

Interpellanza ai sensi dell'art. 72 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Leonardo Sanchioni, consigliere comunale del gruppo Forza Italia, insieme ai colleghi del suo gruppo, chiede di sapere se, dopo la presentazione alla stampa da parte dell'Assessore ai lavori Pubblici, con giustificato orgoglio, dei lavori che si stanno per iniziare sul recupero di Piazza Mercantini e Viale della Vittoria, questo Assessorato ha in mente di suscitare un'altra conferenza stampa per illustrare anche i lavori per la realizzazione di nuovi colombari sul piazzale d'ingresso del Cimitero principale di Jesi.

E' noto infatti che, non solo la Cittadinanza, ma nemmeno il Consiglio Comunale nella sua interezza è a conoscenza dei lavori, e di quale tipo, verranno realizzati in una parte del vecchio Cimitero di Jesi così come previsto da una delibera di Giunta.

Secondo quanto emerge infatti dalla delibera di Giunta n. 91 del 28 Aprile 2003, sembra che nella zona adiacente all'ingresso del vecchio cimitero, in un'area ove le costruzioni risalgono ai primi del '900 verrà realizzato un nuovo colombario per circa 210 salme che avrà questa tipologia: sarà costruito con le strutture più moderne e modeste (con le balaustre Orso Grill per intenderci), con un muro che coprirà sia le Lapidi, sia la luce e soprattutto saranno inseriti in quel muro degli oblò che renderanno l'insieme del manufatto un'impensabile opera moderna in un contesto classicheggiante con una sua definita dignità architettonica.

Tale Edificio che verrà costruito con le caratteristiche dell'urgenza avrà il costo di circa € 643.000, poco meno di un miliardo e trecento milioni delle vecchie lire per un costo di circa 6 milioni a loculo (sempre delle vecchie lire) ed inoltre sarà costruito con una modifica del regolamento edilizio e determinerà, senza dubbio, un contenzioso con i proprietari confinanti.

Se è vero che esiste la necessità di approntare nuovi loculi, perché dovranno essere realizzati proprio in quel modo ed in quella sede?

Perché non possono essere realizzati piuttosto nel nuovo Cimitero che, già brutto del suo, potrebbe ospitare senza troppo clamore un'altra orribile costruzione?

La cittadinanza sarà avvisata di questo a mezzo di una conferenza stampa o magari verrà realizzato un forum ?

Se poi riflettiamo sul fatto che, in un anno, a Jesi sono più di 200 le persone che muoiono, allora viene da pensare che tra un anno saremmo da capo; perché allora non si pensa da subito ad un nuovo cimitero e questa volta con caratteristiche meno ardite e soprattutto meno brutte? Sarà avvisata la cittadinanza di questa nuova costruzione oppure ci troveremo di fronte a questo "orpello" senza più possibilità di scelta?

Fin da ora ringraziamo per una sua esauriente risposta.

COMMA N. 5 - DELIBERA N.105 DEL 18.07.2003

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA LEONARDO SANCHIONI SULLA REALIZZAZIONE DI NUOVI COLOMBARI SUL PIAZZALE D'INGRESSO DEL NUOVO CIMITERO

Entrano: Giuliadori, Morbidelli, Moretti, Brazzini, Belluzzi, Mazzarini

Escono: Bornigia, Balestra, Gregori

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il collega Sanchioni per illustrare, prego.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (FORZA ITALIA): Grazie. Questa mia interpellanza – signor Sindaco – lei l’ha letta, ha un po’ il sapore della provocazione, ma è motivata perché per i meccanismi giuridici che sono dell’ordinamento del Comune praticamente, non solo avvolte non vengono portati certi atti in seno al Consiglio Comunale, addirittura nemmeno in consiglieri della maggioranza riescono a sapere quello che la Giunta stessa delibera o fa e quindi questo vuol dire che la cittadinanza stessa è all’oscuro di quanto avviene. È chiaro che se uno parla in termini di forza politica e dice: “io ho ottenuto la fiducia della cittadinanza quindi per ora faccio quello che debbo fare, poi sarà la cittadinanza che mi voterà o non mi voterà” sotto questo punto di vista uno può fare quello che vuole, ma io non credo che la cittadinanza debba essere lasciata all’oscuro dell’esecuzione di circa 200 loculi nella zona vecchia del cimitero, approfittando – tra virgolette – di una sorta di impellenza, praticamente si debbono fare questi 200 loculi altrimenti ci sarà una situazione di urgenza. Ora, siccome di recente abbiamo letto sui giornali che l’Assessorato ai Lavori Pubblici ha organizzato una conferenza stampa per giustamente ed orgogliosamente magnificare i lavori presso via Degli Appennini, i nuovi posteggi di via Mercantini, in viale Della Vittoria, eccetera ci si chiede se sarà il caso che venga riunita una nuova conferenza stampa per portare all’attenzione della cittadinanza, l’esecuzione di questa opera dal costo di 1 miliardo e 300 milioni delle vecchie lire per fare 200 loculi in una zona del cimitero che è dei primi del ‘900, realizzata mediante una struttura che è – tra virgolette – ultra moderna, vi faccio solo sapere che alcuni passaggi sono balaustrati con il famoso Orso Grill, ci sono dei muri che riempiono certi vuoti e sono illuminati – questi corridoi – da due oblò enormi, quindi questo tanto per rendervi conto di cosa si sta per perpetrare, non dico nel cimitero cosiddetto “osceno” come lo dicono a Jesi, ma addirittura in quello monumentale. Io sono certo che qui non solo i consiglieri della minoranza, ma molti anche della maggioranza non sanno per niente che si sta per realizzare questo. Non è colpa di nessuno, senz’altro non si fanno le cose in maniera nascosta o losca, perché ci sono dei meccanismi giuridici che lo consentono, però a me pare che questa faccenda dal costo di 1 miliardo e 300 milioni, che viene data come per scontata, tra l’altro si usa anche una delibera che vuole variare certi parametri di confine, cioè laddove ci si deve tenere a 10 metri ci si terrà a 5 metri e sicuramente avremo la contestazione del confinante e si realizzerà un’opera che servirà per 200 loculi che sono necessari per i nostri morti del mese di giugno, luglio ed agosto, quanti ne sono morti e ne stanno morendo a Jesi. Ora noi facciamo questa forzatura, facciamo questa struttura assolutamente impropria, per non pensare invece di prevedere o preparare un nuovo cimitero o addirittura farlo almeno nel cimitero cosiddetto “nuovo” che ha quel tipo di struttura dal punto di vista edilizio. Ecco il motivo di questa interpellanza, calare in questo Consiglio questa situazione proprio perché come aveva finito di dire adesso il collega Serrini, anche la cittadinanza, non solo la Giunta deve operare e fare ma anche la cittadinanza deve essere informata. Io che faccio parte di questo Consiglio non vorrò sentirmi dire fra 4 o 5 anni: “Dottore, c’era pure lei quando è stato votato questo” io ci sono ed io mi oppongo...
(intervento fuori microfono.) ...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Sanchioni, l'Assessore Montecchiani per rispondere, prego.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Mi piace ricordare anche al Consigliere Sanchioni che la variante sulle distanze per la costruzione dei nuovi colombari venne in Commissione Urbanistica III, in Commissione consiliare nel mese di maggio, fu proprio in quella occasione che la Commissione decise di prolungare un lavoro di istruttoria riguardo alla questione ed alle problematiche del cimitero facendo il punto sul numero dei loculi, su come andare avanti nella costruzione del II lotto del nuovo cimitero e solo alla fine di questa istruttoria decidere definitivamente questa opera pubblica che è appunto la costruzione di 400 colombari. C'è l'accordo in Commissione III tra il Presidente ed i componenti della Commissione Consiliare, nonché l'amministrazione comunale che il punto avrebbe dovuto essere fatto entro l'estate, noi crediamo che nel Consiglio Comunale utile di settembre possiamo portare in discussione definitivamente non solo il progetto ma anche la chiarificazione, la chiarezza complessiva sulla situazione del cimitero. L'oggetto di questa interpellanza quindi non è sconosciuta né al Consiglio Comunale né ai cittadini, anzi c'è un dibattito aperto in cui i consiglieri sia di maggioranza che di minoranza fanno parte perché questa è la Commissione Consiliare e quindi quello che io rispondo al Consigliere di Forza Italia Sanchioni è questo, è l'istruttoria che noi stiamo facendo che all'inizio di settembre come concordato verrà portata in Consiglio Comunale. Quindi nessun tabù, solo concludo dicendo che l'Assessorato ai Lavori Pubblici generalmente non fa conferenze stampa, se non sono di tutta l'amministrazione comunale e quindi in accordo con il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, il Consigliere Sanchioni per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego Sanchioni.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (FORZA ITALIA): Scusate, io credo in quello che ha appena detto l'Assessore, io però sono certo che quest'opera si farà perché a livello di Commissione Consiliare detta, sono stati dati tutti i particolari, quello che io ho appena accennato a proposito della balaustra, degli oblò, del luogo dove si farà, del quando è stato detto in seno al Consiglio, quindi non è una cosa che è ancora da addivenire e che dopo meriterà un dibattito, e che sarà sì o sarà no, questo è un percorso che è stato fatto, questo si farà, proprio questo io voglio che la cittadinanza sappia. Adesso noi potremmo discutere quanto vogliamo se sia giusto o meno condurre a termine la trattativa per vedere se è giustificato stare a 10 o 5 metri, parlare con il proprietario, eccetera, ma noi dobbiamo assolutamente metterci in testa che questa opera a mio avviso mostruosa, carissima, inefficiente e soprattutto inefficace dal punto di vista estetico si farà, è questo il motivo della mia interpellanza perché la cittadinanza lo sappia, che ne dica il nostro Assessore, la cittadinanza non sa niente. Se noi prendiamo 100 persone a caso non credo nemmeno 1 su 100 sa che si sta per fare questo orpello. È per questo che sono completamente insoddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Sanchioni.

La prima parte del Consiglio Comunale termina alle ore 17.55

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 18.00.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Chiedo agli addetti alla Segreteria di procedere nuovamente all'appello nominale. 23 presenti seduta valida.

COMMA N. 6 - DELIBERA N.106 DEL 18.07.2003

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Entrano: Rocchetti, Balestra, Bornigia, Gregori

Entrano: Mastri, Sanchioni, Bucci

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Do la parola al Sindaco per le sue comunicazioni, prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Velocemente per fare una comunicazione che è una sorta di invito al Consiglio Comunale che ci arriva dalla CONFARTIGIANATO, abbiamo ritenuto opportuno anche coinvolgere il Consiglio Comunale nel senso che la CONFARTIGIANATO e la Provincia di Ancona organizzano per il 25 luglio prossimo una partita di calcio a fini di beneficenza tra i piloti di Formula 1 e la Dorica Press il cui ricavato sarà devoluto all'associazione AIMA che è supportato dalla consulenza scientifica della IRCA di Ancona per l'acquisto di un macchinario particolarmente sofisticato ma necessario per l'individuazione preventiva delle malattie neurologiche da donare all'IRCA stessa. Ora, qui veniva chiesto sostanzialmente un contributo consistente nell'acquisto di biglietti per la partita stessa, il cui prezzo è di 10 € per la tribuna, 5 € per gli altri posti e di 2 € per i ragazzi fino ai 13 anni, quindi considerando l'iniziativa meritevole di attenzione anche dell'apporto e del contributo da parte di tutti noi, ho ritenuto utile e necessario farne partecipe il Consiglio Comunale. Questi biglietti sono in vendita presso la CONFARTIGIANATO anche della nostra città.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Per quanto riguarda le comunicazioni del Presidente del Consiglio debbo informarvi... prego sull'argomento comunicazioni del Sindaco, scusa collega Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Presidente, velocemente credo che come Consiglio Comunale potremmo offrire qualcosa a questa iniziativa e mettere a disposizione un grande portiere che abbiamo qui nell'ambito del Consiglio nella figura del nostro Sindaco.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene. D'accordo. Se il Sindaco è d'accordo. Passiamo alle comunicazioni del Presidente del Consiglio comunicandovi alcune indicazioni di decisioni che abbiamo preso nella conferenza dei Capigruppo e comunicandovi il prossimo Consiglio Comunale, vi chiedo scusa perché purtroppo nell'ultimo periodo, nell'ultimo mese c'è questo cambiamento continuo di date ma esigenze per quanto riguarda alcune pratiche particolari, quindi l'espletamento sul piano formale di alcune di queste purtroppo modificano il nostro calendario, quindi il prossimo Consiglio Comunale legato soprattutto ad una pratica cioè il rinnovo del Collegio dei Sindaci Revisori, questa è una pratica importante perché appunto il Collegio dei Sindaci Revisori risulta scaduto da pochi giorni quindi dobbiamo rinnovarlo prima delle ferie estive, per l'istruttoria di questa pratica si chiede l'allungamento di due o tre giorni della data prevista per il Consiglio Comunale, quindi nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo concordato di convocare il Consiglio Comunale, piuttosto che per il 25 luglio, il 28 luglio lunedì prossimo. Poi naturalmente andremo tutti in ferie ed il Consiglio Comunale successivo sarà il primo o il secondo venerdì di settembre, quindi il 5 o il 12 settembre. Vi comunico altresì che concordato con l'Assessore Regionale alla Sanità, per garantire la sua presenza, il Consiglio Comunale straordinario che dovevamo convocare, sarà demandato a venerdì 19 settembre, con la presenza del nuovo direttore che credo si sia insediato proprio ieri o oggi, ieri. Per quanto riguarda invece l'organizzazione dei lavori di questa sera debbo comunicarvi che rispetto alla pratica numero 9, quindi ad oggetto variante generale al PRG atto di indirizzo, il giorno 17 quindi ieri, dieci consiglieri, per la precisione consiglieri dei gruppi di opposizione, hanno presentato una richiesta di istruttoria pubblica in relazione a questa pratica. Ora voi sapete che il regolamento del Consiglio Comunale all'articolo 93 per quanto riguarda l'istruttoria pubblica prevede un atto di Consiglio Comunale per l'indizione dell'istruttoria pubblica quindi avremmo dovuto eventualmente portare al Consiglio Comunale del 28 una pratica di Consiglio Comunale per questa indizione e quindi anche con un parere riguardo alla legittimità o meno dell'istruttoria pubblica su un atto come questo. Da un primo approfondimento che la Dr.ssa Barberini – Segretario Generale – ha potuto fare nel breve lasso di tempo dalla presentazione ad oggi risulta appunto che non sia compatibile l'istruttoria pubblica di un atto come questo, perché è prevista per atti conclusivi, è un'istruttoria tra l'altro tecnica, perché le associazioni che partecipano debbono nominare un tecnico e quindi prevede la presenza di tecnici e soprattutto affronta problemi di natura tecnica e non di carattere politico come gli atti di indirizzo prevedono. Quindi per questo motivo anche se la Segretaria molto gentilmente si è impegnata a produrre un documento, un parere scritto per i prossimi giorni se occorre, però a questo punto abbiamo concordato con la disponibilità del Sindaco e della Giunta, ed in Conferenza dei Capigruppo anche, di rimandare il punto 9 – che è l'oggetto di eventuale richiesta di istruttoria pubblica – al primo Consiglio Comunale di settembre quindi al 5 o al 12 settembre, preceduto naturalmente e quindi accogliendo l'istanza di questa istruttoria, di questa richiesta di una fase, di un momento partecipativo di questo documento, prevedendo un'altra forma – forum o assemblea pubblica, questo sarà definito nella Conferenza dei Capigruppo con l'aiuto della Dr.ssa Barberini e dell'ufficio di Segreteria del Consiglio Comunale, organizzando il Consiglio Comunale, la Giunta ed il difensore civico – dipende da che tipo di soluzione diamo a questa forma partecipativa – una settimana prima del Consiglio Comunale questo momento partecipativo e quindi accogliendo sostanzialmente – ringrazio il Sindaco e la Giunta – la richiesta formulata dai consiglieri di opposizione nel prevedere questo momento partecipativo su questo argomento che comunque anche se non atto finale perché comunque l'atto di indirizzo è un atto iniziale, ma pur importantissimo perché come voi dite giustamente nella vostra richiesta è comunque un documento in cui si stabilisce la filosofia degli indirizzi, quindi appunto del nuovo piano regolatore dunque i tecnici che dovranno lavorare sul nuovo piano regolatore dovranno comunque in qualche modo tenerlo in considerazione, anche se nel percorso è previsto è questo nel documento presentato è scritto a chiare

note, se il percorso per quanto riguarda la definizione al nuovo piano regolatore è prevista tutta una serie di altri momenti partecipativi. Nella definizione del documento di indirizzo, accogliere questa richiesta comunque anche in questo momento di un passaggio partecipativo credo anche io sia importante e quindi con questa soluzione credo che venga accolta sia l'esigenza dei gruppi di opposizione – credo di tutto il Consiglio Comunale – sia nell'approfondimento ulteriore di questo documento presentato dalla Giunta sia nella possibilità di organizzare un momento partecipativo in cui poi definiremmo con esattezza il tipo di organizzazione da mettere in piedi. Questo abbiamo concordato nella Conferenza dei Capigruppo, ho prenotato un intervento, collega Serrini. Prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Solo poche cose, brevissime, che tenevo a dire. La prima è questa, anche io sono d'accordo per questa soluzione per la quale ringrazio anche il Presidente del Consiglio Comunale che ha mostrato sensibilità. Io, noi, siamo d'accordo, credo di poterlo dire anche a nome degli altri consiglieri d'opposizione perché in qualche modo questo tipo di soluzione consente di dare una risposta al tipo di problema che noi volevamo porre. Cioè quello di garantire un momento di partecipazione effettiva e non meramente virtuale su una questione di significativa rilevanza, da questo punto di vista se il percorso che poi sarà – se non ho capito male – individuato in concreto sarà come credo, non ho dubbi che il Presidente del Consiglio Comunale sia convinto di questo, consentirà di garantire una partecipazione reale io credo che il risultato sarà sostanzialmente raggiunto nell'interesse della città e del Consiglio Comunale, quindi va benissimo questo tipo di soluzione. Ci tenevo però anche a dire, lo dico al Segretario Comunale che conosco poco ma che stimo per motivi indiretti, di valutare bene questo profilo nel senso... (*fine lato A – I° cassetta*) ... su questo punto, io posso anche capire che ci possano essere dubbi circa il fatto che sarebbe stato obbligatorio indire l'istruttoria pubblica in una fattispecie di questo genere, potrebbe anche non essere pacifica questa circostanza, quindi da questo punto di vista se la posizione è questa io la capisco e la giustifico, non è pacifico che un atto di questo genere debba necessariamente ed obbligatoriamente determinare anche se richiesto questo tipo di istruttoria pubblica, non c'è dubbio però... il problema ormai è superato perché... quindi una questione più che altro, non c'è dubbio però – io questo credo sia importante dirlo – che qualora l'istruttoria pubblica in relazione all'istanza presentata fosse stata formalmente indetta questa scelta sarebbe stata assolutamente legittima, quindi ci possono essere dubbi sull'obbligatorietà della scelta, ma non sulla legittimità della scelta, anzi, tanto per essere chiaro, io credo anche che qualora noi non avessimo raggiunto questa soluzione che comunque è opportuna, credo sarebbe stato un rischio per l'amministrazione quello eventualmente di respingerla perché questo avrebbe potuto teoricamente inficiare alla radice tutto l'iter procedimentale complesso e difficile del piano regolatore quindi da questo punto di vista io credo che questa soluzione sia di buon senso e nell'interesse di tutto e che un'eventuale soluzione diversa che avesse formalmente respinto questa istanza sarebbe stata eventualmente una scelta oltre che sbagliata anche particolarmente rischiosa sotto questo profilo giuridico ed amministrativo perché sarebbe stata almeno potenzialmente destinata ad inficiare l'intero iter amministrativo di un procedimento amministrativo che noi stessi riteniamo molto importante per la città e quindi sarebbe stato un grave errore, quindi questo tipo di soluzione direi che va bene, saremo ovviamente molto attenti a che i passaggi partecipativi in questione siano tali. Concludo con un velocissimo aneddoto. Io non lo ricordavo ma lo ricordava stamattina casualmente stamattina l'Avvocato Pentericci che nell'occasione del piano Secchi fu approvato dal Consiglio Comunale una sorta di cappello politico istituzionale grossomodo di questo tipo, una sorta di preambolo, il quale all'epoca che fu il preliminare ovviamente a tutte le scelte successive che hanno riguardato il piano Secchi, il quale per esempio fu approvato all'epoca dalla stessa Democrazia Cristiana che all'epoca era all'opposizione, mi ricordava stamattina l'Avvocato Pentericci – io non lo ricordavo – approvò quella sorta di preambolo o cappello politico al piano Secchi perché lo

riteneva sostanzialmente come filosofia complessiva corrispondente alle esigenze della città, poi lo stesso partito d'opposizione alla Democrazia Cristiana votò contro il piano Secchi ritenendo che quel piano non rispondeva alle filosofie ed ai principi che erano stati individuati, questo lo dico a conferma del fatto che la delibera che stasera avremmo dovuto discutere non sarebbe stata una delibera di mera ed ordinaria amministrazione o di mero accoglimento di principi politici ma direi qualcosa di più che avrebbe teoricamente potuto consentire l'istruttoria pubblica. Questa soluzione va benissimo, noi ovviamente controlleremo e faremo anche in qualche modo parte attiva a che la fase della partecipazione che è stata prevista sia una fase effettivamente partecipativa e tale da consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini e delle categorie interessate.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini. Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Presidente. Io nell'esprimere chiaramente un perfetto allineamento rispetto alla risposta che abbiamo ascoltato adesso dal collega Serrini, volevo aggiungere un breve commento politico che ho già anticipato in sede di conferenza dei Capigruppo e cioè che questo tipo di soluzione rappresenta la giusta sintesi tra le dinamiche percorrenti tra maggioranza ed opposizione ove come in questo caso ciascuno riesce a fornire un contributo importante ad una soluzione per la città e credo che di questa soluzione i cittadini che ci hanno eletto potranno sentirsi veramente soddisfatti. Questo è un momento molto importante di attenzione per la città. Volevo aggiungere un consiglio con riferimento alle varie iniziative che si prenderanno per rendere questo percorso partecipativo. Io chiedo che o l'assemblea pubblica o il forum, o entrambi, che dovranno essere organizzati siano pubblicizzati in modo adeguato, quindi chiedo che usino tutti i mezzi d'informazione possibili perché siano veramente partecipati e mi auguro di vedere a differenza di quanto succede ultimamente nelle iniziative pubbliche o politiche di vedere veramente molta gente a queste riunioni, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, naturalmente ci auguriamo tutti che questi momento partecipativi siano appunto partecipati il più possibile comunque fare tutto ciò che è necessario, con ovviamente il contributo dell'Assessorato, della Giunta e del Sindaco nell'organizzare questo incontro, quindi sarà sicuramente non un incontro formale perché comunque lo dobbiamo fare, ma faremo in modo che sia appunto un momento veramente partecipato e che dia il giusto contributo che comunque le varie espressioni presenti in città debbono dare su un documento così importante. Non ho altri interventi, vi ringrazio. L'ultima comunicazione rispetto ai lavori, nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di chiedere il rinvio del punto 23 alla Giunta e del punto 22 uguale anche se questo rinvio era già stato chiesto nella Commissione competente, la III. In sostanza dai punti all'ordine del giorno di questa sera togliamo perché rinviati i punti 22 e 23, rinviati naturalmente al prossimo Consiglio Comunale del 28 luglio. Riprendiamo i lavori.

COMMA N. 7 - DELIBERA N.107 DEL 18.07.2003

PRESA D'ATTO DELLE MANCATE COMUNICAZIONI DEI RILIEVI SUL VERBALE DELLA
SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MAGGIO 2003

Esce Cercaci

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Apriamo le votazioni.

Presenti	n. 23
Astenuti	n. 00
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 23
Contrari	n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 7 è approvato all'unanimità con 23
voti favorevoli su 23 presenti.

COMMA N. 8 - DELIBERA N.108 del 18.07.2003

PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLO STATUTO COMUNALE – 1° SEMESTRE 2003

Esce Moretti

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto abbiamo la relazione semestrale del difensore civico che invito ad entrare in aula. Prego Avvocato Animalì. Approfittiamo tra l'altro anche per presentare il nuovo difensore pubblico al Consiglio Comunale, questa è la relazione semestrale del difensore civico eletto da pochi mesi, quindi io do immediatamente la parola all'Avvocato Samuele Animalì, prego.

DIFENSORE CIVICO – AVVOCATO SAMUELE ANIMALI: Presidente del Consiglio Comunale, signor Sindaco e signori Consiglieri ed Assessori, naturalmente sei mesi sono un periodo troppo breve per fare bilanci sulle attività ed anche per trarre delle indicazioni univoche da questa prima esperienza, quindi mi limiterò a formulare delle osservazioni e colgo l'occasione per presentarmi, soprattutto per quelle che intendo essere le linee guida nello svolgimento di questo incarico che mi è stato affidato, dunque un difensore civico non presenta programmi, non interviene direttamente nel dibattito politico, però secondo me ha un ruolo che è politico in senso lato perché il contatto diretto e quotidiano con i cittadini permette in qualche maniera al difensore civico di ricostruire anche egli come può fare qualsiasi Consigliere Comunale, in maniera attendibile e puntuale quelle che sono le problematiche che hanno a che fare con la buona amministrazione della città. In questo senso io penso che anche il difensore civico contribuisce alla buona amministrazione e quindi in questo senso anche il difensore civico svolge il ruolo politico. C'è da dire che questa funzione ha una tradizione piuttosto recente almeno per quelli che sono i tempi dell'affermazione di istituzioni politiche. Tra l'altro mi è capitato di parlare in giro con dei politici e non è che abbia tanta buona stampa il difensore civico nel senso che come istituzione è ritenuto spesso, alcuni me l'hanno detto esplicitamente, una funzione non indispensabile quando non inutile. Io chiaramente se svolgo questo compito non credo che si tratti di una funzione inutile, credo che l'amministrazione possa permettersi di non istituire un difensore civico, possa permettersi di ignorare il difensore civico, possa permettersi di magnificare questa istituzione a parole e nei fatti ignorarla – è la cosa peggiore perché crea aspettative alle quali non si riesce a dare risposta – credo però che non valorizzando questa figura si perda una opportunità come amministrazione, perché credo che il difensore civico come istituzione ripeto, è capace di colmare parte di quel vuoto politico che si genera tra una tornata elettorale e l'altra. Egli garantisce un diretto contatto del cittadino con una istituzione più o meno importante come la si vuole considerare però garantisce questo contatto diretto, quindi in questa maniera il difensore civico opera su un fronte che è quello della partecipazione politica perché da facoltà, aiuta, costituisce un supporto per i cittadini per quanto riguarda la partecipazione alle decisioni, anche quando questi cittadini rappresentano una minoranza, anche quando si tratta di tutelare esclusivamente il diritto soggettivo di poche persone o addirittura di una persona che per i motivi più vari può non essere in grado o non voler ricorrere a quello che è lo strumento istituzionale – che peraltro ha anche alcune controindicazioni – che è il ricorso al Giudice ordinario o amministrativo, dico alcune controindicazioni che riguardano soprattutto la situazione dei tempi e delle spese che sono necessarie per ricorrere a questo tipo di tutela. Quindi uno strumento per assicurare partecipazione ed uno strumento per permettere al cittadino di curare direttamente, sia pure con l'ausilio di un tecnico quelle che sono le proprie pretese, i propri diritti, i propri interessi nei confronti dell'amministrazione in particolare. Quindi il difensore civico dovrebbe essere una persona in grado di dare consigli, di mediare tra cittadino ed amministrazione, di fare da garante

circa la correttezza di particolari procedure laddove altri strumenti si siano dimostrati in concreto non efficaci perché non lo dimentichiamo il ruolo del difensore civico è residuale, nel senso, ci sono altri strumenti ad oc per tutelare le diverse posizioni giuridiche soggettive, quando questi strumenti non funzionano per un motivo o per un altro, interviene il difensore civico. Non quindi un filtro tra l'amministrazione ed i cittadini, questo sarebbe rinnegare veramente quello che abbiamo appena detto, sarebbe impedire la partecipazione e nemmeno uno che ruba il mestiere all'opposizione politica tirando fuori problemi per mettere in difficoltà l'amministrazione, né l'uno, né l'altro, quindi una funzione utile all'amministrazione perché garantisce all'amministrazione maggior consapevolezza e controllo su quelle che sono le decisioni e soprattutto sul loro esito quando questo si misura in base alle conseguenze sulla vita dei cittadini, quindi uno strumento che permette di aumentare la fiducia nelle istituzioni. Esaurisco qui la prima parte introduttiva della relazione che immagino vi sia stata già consegnata e vado un po' più nel merito. La prima cosa che vorrei rilevare è che l'affluenza presso l'ufficio è notevolmente aumentata rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, è aumentata di circa il 45%, credo che questo sia segno del fatto che viene apprezzata l'azione del difensore civico, non di questo ma del difensore civico inteso come istituzione, quindi questa azione di persuasione e di mediazione che contraddistingue il difensore civico. Certamente sarà effetto della campagna pubblicitaria che si è avuta al momento dell'elezione del difensore civico quindi manifesti, stampa e così via, spero sia anche effetto di una crescita della fiducia e della conoscenza che si ha di questa istituzione e chiaramente vanno ringraziati i miei predecessori perché evidentemente hanno lavorato bene. Non so se questo sia anche segno di un aumento del malcontento della cittadinanza, ritengo di no sempre per i motivi che ho detto prima, secondo me quando c'è il malcontento difficilmente la gente si rivolge alle istituzioni, esprime il malcontento verso le istituzioni. Questo aumento di affluenza presso l'ufficio del difensore civico mi permette anche di sottolineare un'altra esigenza che viene dal coordinamento dei difensori civici delle Marche, come saprete abbiamo un coordinamento che raccoglie tutti gli uffici dei difensori civici attivati nelle Marche, compreso il difensore civico regionale e quelli provinciali, peraltro in questo momento non ce n'è nemmeno uno perché se non sbaglio è la Provincia di Ancona che ha istituito il difensore civico ed in questo momento non l'ha eletto ancora, comunque questo coordinamento ed io mi unisco a loro anche constatando i risultati... quello che ho potuto vedere in questo primo semestre, esprimo l'auspicio che ci si faccia anche promotori di convenzioni con i Comuni più piccoli perché il difensore civico di Jesi, non io, il prossimo possa essere anche il difensore civico di altri Comuni della Vallesina, anche perché a questo difensore civico si rivolgono anche cittadini di altri Comuni, o perché non hanno il difensore civico, o per sbaglio, o perché comunque fa comodo avere un consiglio o un parere, fatto sta che ho avuto anche dei cittadini di Monte Roberto, S. Paolo e così via. Altro punto delicato di questo ruolo riguarda il rapporto tra difensore civico ed amministrazione ed in particolare tra difensore civico e funzionari, difensore civico ed uffici di questo Comune. In questo momento non posso esprimere nessuna critica nei confronti dei funzionari degli uffici anzi posso dire che si è instaurato un rapporto direi sereno, in qualche caso addirittura cordiale e non ci sono stati per il momento e mi auguro che non ci siano nemmeno in futuro, motivi di frizione salvo il fatto che molte questioni che il difensore civico ha avuto modo di sollevare sono ancora sul tappeto, sono aperte e vedremo come andrà a finire. In realtà c'è un appunto che però ha un valore più generale e riguarda il tipo di approccio che i funzionari in generale tendono ad avere rispetto ai problemi. Io ritengo che – anche vista la legislazione ormai non più tanto recente emanata a livello nazionale – bisognerebbe passare e qui rischio di essere retorico ma lo dico lo stesso, da una cultura di stampo prettamente giuridico formale ad una cultura dei risultati e questa cosa non è ancora ben presente, si tende spesso a farsi scudo della norma rispetto a quelle che sono le esigenze dei cittadini, rispetto a quelli che sono alcune volte i risultati aberranti dell'applicazione letterale della norma – lo dice la norma e quindi faccio in questa maniera – a quel punto il difensore civico fa dei pareri, più o meno dettagliati, più o meno motivati dal punto

di vista giuridico e qualche volta i funzionari cambiano idea ma non perché sono convinti, perché hanno la pezza d'appoggio che in qualche maniera sembra ripararli da quella che può essere una loro responsabilità rispetto ad una decisione che non avrebbero preso. Vedremo anche in questo caso come evolveranno le cose e vi saprò ridire. Anche per questo però ho pensato di improntare il lavoro che faccio soprattutto su un rapporto che in prima battuta è informale, parlare con i funzionari prima di scrivere lettere serve a chiarire le problematiche, ad instaurare un rapporto di fiducia e qualche volta a risolvere i problemi direttamente senza fare una istruttoria, quindi io scrivo la lettera, ci vuole una settimana, dieci giorni prima di scriverla, la lettera arriva all'attenzione del funzionario il quale ha un mese per rispondere e così via, alcune volte si riesce a risolvere questo problema per la via breve. Altre volte è stato proprio possibile fare una sorta di conferenza, di trattazione, di più problemi congiuntamente ed anche in questi casi si sono avute se non soluzioni comunque chiarimenti delle rispettive posizioni del difensore civico, del cittadino e del funzionario; anche per questo mi permetto di sottolineare come sia importante la logistica dell'ufficio del difensore civico nel senso che il mio predecessore è riuscito a portare l'ufficio da una sede distaccata all'interno del Comune, cercherò di mantenere questa posizione logistica anche in vista di ristrutturazioni e cose varie nella misura in cui credo sia importante che il difensore civico stia dentro il palazzo del Comune non perché si deve identificare con il palazzo, anzi, ma perché la vicinanza fisica aiuta a comprendersi meglio anche con gli interlocutori che di volta in volta sono chiamati a rispondere a quelli che sono i dubbi o le domande espresse dal difensore civico. Un altro appunto vorrei farlo sulla questione pubblicità, intesa non tanto come manifesti, quello che dicevo prima ma intesa nel senso che al di là del ruolo privatistico – potremmo chiamarlo così – del difensore civico e che riguarda le patologie dei rapporti tra singolo cittadino e pubblica amministrazione credo che il difensore civico debba svolgere anche una funzione pubblica e questa forse in passato non l'ha svolta abbastanza, intendo che l'ufficio vorrebbe farsi promotore di iniziative volte a promuovere una cultura dei diritti e dei doveri, magari nelle scuole, magari in occasione di particolari ricorrenze civili ed anche di valorizzare quelle che sono le forme di partecipazione che già prevedono il coinvolgimento del difensore civico e penso in particolare ai forum di cui prima si parlava: i forum civici. Quindi maggior coinvolgimento anche di questa istituzione nella misura in cui può servire ad organizzare meglio queste iniziative che per quel poco di esperienza che ho avuto – ho partecipato ad un solo forum – però si sono ridotte purtroppo ad una presentazione formale di alcuni documenti senza che si sia sviluppata una vera e propria discussione, anche per motivi tecnici però penso che questa cosa vada superata. Andiamo ad esaminare i casi, non nel singolo ma molto sommariamente, schematicamente: allora, dico subito che alcune volte ci si rivolge al difensore civico per casi che non sarebbero di sua competenza e tuttavia il difensore civico in questi casi – almeno per la politica che ho adottato io – non mando via la persona che viene da me in quanto sono convinto che questo ruolo, in questo caso si tratta di dare consigli o di indirizzare le persone genericamente presso avvocati o presso altri consulenti tecnici, credo che questo sia pertinente con il ruolo di garante e mediatore che il difensore civico ha e credo che la credibilità e la legittimazione di queste istituzioni si gioca pure su questa mera capacità di ascoltare e di rimanere vicini ai cittadini anche attraverso queste forme di accesso indiretto alla tutela dei diritti che però è la vera e propria tutela dei cittadini consumatori. Magari darò al cittadino l'elenco delle associazioni di tutela dei consumatori che possono essere più idonee a tutelarlo in quel caso specifico che non è di competenza formale del difensore civico, quindi una risposta a tutti, forse anche per questo le pratiche sono aumentate. Invece chiaramente la parte preponderante delle pratiche riguarda censure più o meno palesi nei confronti dell'operato del Comune, cercherò di essere schematico, salvo approfondimenti se mi verranno chiesti, comunque ci saranno altre occasioni per addentrarsi nel merito, io nella relazione mi sono limitato a citare alcune problematiche che mi sembrano di impatto maggiore rispetto a quelli che possono essere gli interessi di questo Consiglio. Partirei dai problemi che riguardano il patrimonio ed in particolare la

sua gestione, la gestione del patrimonio immobiliare, credo che con l'utilizzazione di questo patrimonio il Comune debba svolgere una funzione sociale importante specialmente in un momento in cui il mercato immobiliare penalizza – e molto – le persone in difficoltà, penso agli extracomunitari ma anche agli anziani, ai portatori di handicap, ai disoccupati e quindi sia necessaria una gestione più progettuale e sistematica del patrimonio immobiliare del Comune in maniera tale che con questo patrimonio si possa anche svolgere questa funzione sociale. Questo significa criteri più chiari, anzi criteri obiettivi, formalizzati per la gestione di questo patrimonio, per l'assegnazione di questi immobili, per quanto riguarda la durata di questa assegnazione e quando parlo di immobili penso anche agli immobili che vanno destinati alle associazioni, quindi associazioni di volontariato ed associazionismo più vario. Secondo punto, strade e lavori di manutenzione, c'è una grossissima casistica che arriva al difensore civico su questo argomento, questo significa che i tagli di bilancio stanno incidendo parecchio in questo campo e mi limito a suscitare un'attenzione che per quanto ne so già c'è già, quindi io caso per caso mi riservo di affrontare i singoli problemi che mi vengono prospettati; però c'è un problema che riguarda la manutenzione delle strade ed arriva anche al difensore civico. Cimitero se ne parlava prima, non voglio entrare in questioni politiche, voglio solo dire che i casi che mi vengono prospettati riguardano quello che è l'aspetto forse più preoccupante di questa questione ed è il lievitare dei costi dei loculi al cimitero nuovo, ancora non si sa quanto costeranno questi loculi e c'è gente molto preoccupata e quindi il vero problema al di là di altre questioni più spicciole è questo e non spetta a me capire qual è la soluzione però sto pressando per vedere cosa si ha in mente riguardo a questo. Ripeto, il problema sarà finire questo cimitero oltre che pensare alle migliorie o ad altre soluzioni. Multe, ho scritto questo... (*intervento fuori microfono.*) ... prima che scoppiassero le polemiche sui giornali riguardo alla chiusura del centro storico e così via, io ho raccolto soprattutto lamentele da parte di persone anziane, persone che sono in carrozzina, anche carrozzine di bambini e quindi non vedo poi così di cattivo occhio il fatto che i Vigili siano tornati per le strade, certamente occorre cambiare qualcosa per quello che riguarda la viabilità perché ci sono dei problemi che riguardano utilizzi di parcheggi, sensi unici, divieti d'accesso e così via. ICI, anche questo è un problema ricorrente perché tocca le tasche dei contribuenti, questo è uno di quei casi in cui la normativa applicata alla lettera produce esiti aberranti qualche volta, per cui si ha casi di persone che pagano più del dovuto magari sbagliando a distribuire i pagamenti nel tempo e queste persone vengono sanzionate come se avessero omesso un pagamento, chiaramente il funzionario mi fa leggere la normativa e mi dice che la stessa dice questo, anche con l'Assessore Romagnoli ho avuto modo di parlarne, non sta venendo fuori una soluzione, anche questo sarà un caso da analizzare e vi farò sapere in futuro cosa ne è venuto fuori; per esempio chi ritarda il pagamento di un giorno paga la stessa sanzione, salvo interessi naturalmente, di chi ritarda il pagamento di un anno o due, la legge è legge lo sappiamo però insomma... altro discorso delicato è quello che riguarda i rumori e le emissioni, ogni bar o meglio la maggior parte dei bar, delle pizzerie e dei ristoranti specialmente nei mesi estivi da' luogo a lamentele, i Vigili non riescono a tener dietro alle chiamate, ci sono enti preposti a controllare la rispondenza ai criteri di legge di queste emissioni di rumori, purtroppo i tempi sono biblici, tante volte cerco di risolvere i casi per via breve altre volte questo problema del tempo è quello che penalizza i diritti dei cittadini. Questa del tempo è una questione trasversale rispetto a tutti i problemi e rispetto al modo di affrontare tutti i problemi che caratterizzano questa amministrazione per l'esperienza che ho io ed immagino anche le altre amministrazioni, chiaramente se un diritto non viene fatto valere in un tempo ragionevole è inutile stare lì a recriminare, nel senso che capitano casi di persone – nel caso di cui stavo parlando si tratta di un extracomunitario ma potrebbe essere chiunque – che hanno bisogno dell'iscrizione all'anagrafe per prendere la patente, che hanno bisogno della patente per lavorare, siccome l'iscrizione all'anagrafe avviene in tre mesi – in questo momento – non possono andare a lavorare perché l'anagrafe non riesce ad evadere le sue pratiche. In questo caso particolare siamo riusciti a risolverlo, sono state

date assicurazioni circa la riorganizzazione o comunque il recupero di questo problema ma si tratta di un problema trasversale che riguarda un po' tutti gli uffici. Qui chiudo per quello che riguarda il merito, segnalo la lettura dell'appendice statistiche che mi dispiace ma per problemi organizzativi è stata consegnata solamente oggi, è stata anche fatta un po' in fretta comunque i dati ci sono tutti, a partire da gennaio abbiamo cominciato a fare un database con una serie di informazioni circa i casi che vengono prospettati al difensore civico, questo database andrà avanti almeno finché ci sarò io e ci permetterà di tenere sotto controllo quella che è l'evoluzione del lavoro di questo ufficio. Ci sono anche alcuni commenti in questa appendice. Ringrazio tutti e chiudo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie all'Avvocato Animali per la sua relazione. Onestamente debbo dire che mi ha colpito il modo con cui il difensore civico si è presentato al Consiglio Comunale che secondo il mio punto di vista non è un modo formale ma credo che abbia in qualche modo manifestato partecipazione al di là dell'impegno come difensore civico, credo che una istituzione così giovane come questa abbia bisogno anche di qualcosa in più che non la mera attuazione dell'attività prevista dai regolamenti o dalla legge per quanto riguarda la sua figura. Quindi questa partecipazione, questo coinvolgimento anche sul piano personale, questo credere alla sua attività penso sia un fatto importante anche per far conoscere e pubblicizzare l'azione e la presenza del difensore civico. Colgo l'occasione per dire che ritengo interessanti due proposte che fa il difensore civico che sono l'allargamento della funzione del difensore civico nel nostro comprensorio, quindi una figura di Jesi che sia però dell'intera Vallesina perché in alcuni Comuni soprattutto quelli piccoli, oltre alle difficoltà logistiche ma credo che sia anche per dimensioni dei Comuni, non sia neanche opportuna la presenza di un difensore civico, quindi questa proposta di prevedere un difensore civico che sia dell'intero comprensorio credo che sia un'idea da portare all'attenzione anche dei livelli istituzionali della Vallesina. L'altra proposta che troverà disponibilità da parte del Consiglio Comunale e delle sue strutture e quella che riguarda le iniziative volte ad una cultura del diritto quindi si parlava di iniziative con le scuole soprattutto, credo che questo sia una proposta importante e va sicuramente sostenuta ed aiutata nella realizzazione. Io chiudo passando la parola ai colleghi consiglieri, ringraziandolo anche per l'impegno, è importante, io vedo, dato che sto frequentemente in Comune, che l'Avvocato Animali è in continuo – diciamo così – movimento, corre per i corridoi del Comune per dare quelle risposte che certe volte in via breve si riesce a soddisfare, certe volte problemi piccoli ma sono grandi per i cittadini che hanno difficoltà nell'approccio all'intera macchina burocratica del Comune. A questo punto ho prenotato il Consigliere Meloni, do la parola prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. LA MARGHERITA): Sì, io ho ascoltato con molto piacere e devo dire per la prima volta con molto interesse, mi piace chiamarlo Avvocato o il Professor Samuele Animali perché in effetti ha illustrato la sua relazione in un modo che a me personalmente ha richiamato concetti ed espressioni, nonché idee che un politico – anche un consigliere comunale – deve più volte richiamare alla mente, quindi io lo ringrazio non soltanto come Capogruppo de La Margherita ma anche personalmente perché mi sembra di aver assistito un po' anche a qualche sua lezione che ovviamente terrà in forma molto più completa di quello che ha qui come tempo a disposizione rispetto alle aule delle Università. Desidero sottolineare la motivazione con cui tutti noi abbiamo ascoltato Animali, la motivazione con svolge il ruolo di difensore civico come sorta di supporto per i cittadini e di mediatore anche con l'amministrazione comunale, certo dobbiamo essere molto attenti agli argomenti che ha richiamato, non soltanto sui punti specifici della sua relazione o sulle percentuali di incidenza delle richieste dei cittadini ma soprattutto sull'ultima idea, la questione trasversale che ci ha indicato, cioè quella della tutela e della valenza di un diritto in un determinato tempo, credo che questo sia il grosso macigno di tutte le pubbliche amministrazioni non soltanto dell'amministrazione della giustizia dove forse questo elemento diventa ancora più eclatante, questa discrasia, ma soprattutto per le pubbliche

amministrazioni che esistono proprio perché i cittadini non solo eleggono, ma le istituzioni esistono perché sono al servizio dei cittadini. Quindi anche l'idea di questa area vasta per il difensore civico credo che possa essere una proposta da raccogliere, l'amministrazione la deve tenere presente nei suoi successivi atti amministrativi. Mi è servito molto, lo ringrazio e gli auguro buon lavoro, oltre ad aver avuto il piacere di conoscerlo personalmente.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, la parola al collega Mazzarini prego.

CONSIGLIERE – MASSIMO MAZZARINI (RIFONDAZIONE COMUNISTA): Sì, nell'ascoltare la relazione dell'Avvocato Animali ho trovato importante sottolineare il fatto dell'impegno al di fuori di quella che è la burocrazia, lui diceva di trattare i casi in modo non rigido sulla legge ma di valutare i casi. Questa la ritengo una cosa molto importante. Analizzando un po' quello che ha presentato nei suoi schemi vedo che la cittadinanza si è rivolta a lui per problemi che riguardano l'amministrazione comunale quindi questo ci deve servire a mirare le misure dell'amministrazione comunale e le decisioni politiche della stessa, specialmente per quanto riguarda il bilancio, il restringimento del quale può portare disagio ai cittadini e quindi quello che chiedono i cittadini è di fare piccoli interventi di manutenzione per dare risposte fondamentali sul bilancio e sulle risorse umane del Comune, questo ci deve far capire, deve dare indirizzo politico per dare una risposta a tutti quei cittadini che si rivolgono a lui. Io ho trovato molto interessante la sua relazione, torno a sottolineare il fatto di un difensore civico non schematico, non rigido sui regolamenti ma più umano, ecco passatemi questo termine. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Mazzarini, la parola al collega Bornigia. Prego.

CONSIGLIERE – STEFANO BORNIGIA (DEMOCRATICI DI SINISTRA): Grazie Presidente. Ringrazio il difensore civico per questa sua relazione. Noi comprendiamo perfettamente le difficoltà in cui si muove e quelle che incontra nel dare soddisfazione alle richieste dei cittadini. È vero, c'è una sensazione che il ruolo del difensore civico sia un po' vuoto di significato, ma come prima ha detto l'Avvocato questo suo approccio secondo me lo sta riempiendo di significato. È un inizio positivo per l'ascolto che l'Avvocato rivolge nei confronti di tutti i cittadini e come ha detto nei confronti dei cittadini che risiedono anche fuori dal Comune di Jesi e qui crediamo – come prima sosteneva il Presidente del Consiglio – interessante e proponibile una soluzione che veda il difensore civico di Jesi con sede a Jesi ma a disposizione anche dei cittadini di tutta la Vallesina; ci piace anche in questo suo approccio come si è posto nei confronti dell'amministrazione comunale che a sentire dire ha risposto perfettamente con un confronto costruttivo e leale. Sono state toccate diverse criticità, mi sento di rilevarne una che secondo me è molto importante relativa ai tempi di attesa esageratamente lunghi per quanto riguarda pratiche licenziate dall'anagrafe, io credo che questa criticità insieme alle altre debba avere risposte adeguate ed in tempi i più brevi possibili. Ringrazio ancora il difensore civico soprattutto per questo suo approccio molto costruttivo ed un invito a continuare per questa strada ed un augurio per questo suo impegno. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bornigia. La parola al collega Giuliodori, prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (COMUNISTI ITALIANI): Ringrazio il Dr. Animali per il lavoro svolto in questi sei mesi e lo ringrazio particolarmente perché credo che abbia centrato uno degli aspetti fondamentali della figura, dell'istituzione che va a ricoprire, cioè quello di riuscire a coniugare la riflessione teorica sulla funzione del difensore civico e nello stesso tempo avere la sensibilità per concentrarsi su alcuni suggerimenti specifici che possono servire all'amministrazione comunale e quindi alla città ed ai cittadini. Io il passaggio teorico della sua riflessione lo condivido pienamente, noi siamo in presenza di una figura che c'è stata suggerita dalle più forti democrazie del nord Europa, soprattutto della Norvegia a livello nazionale, non mi avventuro a pronunciare il nome tecnico del difensore civico nazionale norvegese perché rischierei di fare una pessima figura però c'è stato suggerito... (*fine lato B – I° cassetta*)... individuato dal Dr. Animali, cioè siamo in presenza di una figura che fa al di là della partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale, siamo in presenza di una figura che una volta individuato il diritto del cittadino, sia esso individuale o collettivo, fa in modo che questo si affermi nell'attività e nella funzione quotidiana della pubblica amministrazione, in Italia non siamo abituati a questo, semplifico, in Italia siamo abituati alla grande partecipazione di massa e democratica e poi alle cause nei confronti del Comune o dello Stato perché il Comune, lo Stato, la Provincia o la Regione, insomma l'ente pubblico non sempre si adegua a quelli che sono i suoi obblighi, invece noi qui stiamo tentando, in Italia ormai da una decina d'anni a questa parte di far fare un salto in avanti alla situazione proprio dal punto di vista sociale e giuridico, cioè fare in modo che il cittadino abbia automaticamente il diritto che gli viene riconosciuto. Questa è la funzione del difensore civico quindi né un ruolo di oppositore, né un ruolo di mediatore, un ruolo – come diceva giustamente Animali – residuale ma importantissimo perché copre quell'effetto alone che tante volte esiste tra la decisione e l'attuazione della decisione stessa che spesso rimanda a tempi biblici purtroppo nelle nostre amministrazioni. Questo deve essere un ruolo perché se si svolge questo ruolo ed il cittadino ne beneficia, lo stesso apprezza quello che si chiama lo stato di diritto; inoltre io condivido un altro aspetto e quindi lo invito a proseguire su questa china che ritengo positiva, come pure apprezzo il fatto che ci possa essere un accordo con i Comuni della Vallesina perché si agisca di comune accordo, tante decisioni che ai Jesi prenderemo e che riguardano la sanità o altri argomenti che hanno rilevanza extracomunale andranno a toccare la vita dei cittadini degli altri Comuni della Vallesina, quindi credo sia anche questo importante si faccia cioè in modo che la funzione del difensore civico possa essere una dimensione comprensoriale, inoltre apprezzo – e questo lo dico da profano – la veste tipografica della relazione, io a livello di informatica o quant'altro sono ad uno stato preindustriale addirittura e quindi vedere queste cose sostanzialmente mi stupisce. Lo ringrazio perché anche io che ho qualche difficoltà di fronte a questi mezzi posso leggere e capire che si può andare oltre la penna o tutt'al più la macchina da scrivere. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliodori. La parola al collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (FORZA ITALIA): Ringrazio il Dr. Animali per la relazione. Io vorrei evidenziare due fatti, il primo è che le persone che si sono rivolte al difensore civico rispetto al primo semestre del 2002 sono aumentate del 40% io credo che questo Avvocato non dipenda né dalla sua persona – che apprezzo e stimo – né dalla pubblicità che è stata fatta dal Comune per pubblicizzare la figura del difensore civico, credo che sia un campanello d'allarme che dovrebbe far riflettere questa amministrazione comunale sul grado di malcontento crescente rispetto all'operato della pubblica amministrazione e se aggiungiamo che il picco dei problemi sollevati al

difensore civico riguardano in alto Lavori Pubblici, seguito da Urbanistica credo che sia un allarme del malcontento della nostra città sul quale non tanto il Consiglio Comunale, non tanto il difensore civico che fa il suo dovere ma soprattutto l'amministrazione comunale dovrebbe riflettere un po' perché indipendentemente da quanto sia pubblicizzato un servizio o un ufficio, l'ufficio del difensore civico, il fatto è che se non ci sono problemi la gente non credo venga a scambiare due chiacchiere con lei soltanto per il piacere di conoscerla. Credo quindi che qualcosa nell'amministrazione comunale non funziona e quindi credo che gli Assessori dovrebbero leggere con attenzione questa relazione e soprattutto dovrebbero leggere con attenzione gli Assessori nei quali settori c'è un picco elevato di lamentele. Al di là di questo la ringrazio per il suo lavoro.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, la parola al collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI): Grazie Presidente. Anche io a nome del gruppo dei Socialisti Democratici Italiani ringrazio il difensore civico per la relazione esaustiva, completa, ampia che ha toccato vari aspetti teorici della funzione del difensore civico su alcuni dei quali io qualche piccola eccezione l'avrei ma comprendo il contributo passionale con cui l'Avvocato Animali si è accinto a svolgere questa sua funzione e questo approccio è più che lodevole quindi continui pure. La piccola lezione che ci ha fatto sulle funzioni del difensore civico io la metterei in questo modo: ne facciamo tesoro, però vorrei dare il giusto quadro, nel senso che il difensore civico è un organo eletto dal Consiglio Comunale, da questa assise, quindi è una istituzione derivata da un'istituzione rappresentativa. Il suo compito principale... sottolineando il fatto che Jesi è una delle prime città della zona ad istituire la sua figura, questo è un segnale di una effettiva attenzione della comunità jesina alle esigenze dei cittadini tutti, poi questi obiettivi si possono più o meno raggiungere ma l'attenzione ideale c'è nell'istituzione della figura del difensore civico, il compito principale di questo istituto è quello di assistere e confortare il cittadino nelle sue istanze avendo presente la conformità degli atti, una legittimazione, confrontare l'istanza del cittadino con la regolarità degli atti, controllando come è regolato quell'aspetto della vita civile e sociale in questa comunità, quindi con un discorso di regolamenti, di norme che non sono a mio avviso... a volte indubbiamente raggiungono lo scopo di imbrigliare il cittadino oppure di renderlo... ma sicuramente una cosa è certa, sono il frutto dell'elaborazione teorica, dottrinale, politica e filosofica del Consiglio Comunale, delle rappresentanze cittadine. Questa è la sua funzione primaria, che poi come giustamente lei ha fatto nella relazione, si debba ampliare questa funzione, collaborare con altre istituzioni, allargare a livello comprensoriale e quant'altro va bene, però io non... sarà che mi piace stare con i piedi per terra non andrei a 360° questo per non mortificare sia nei suoi doveri e neanche nelle sue responsabilità altri organi. Il Consiglio Comunale per primo. Ha fatto bene a dare ammonimenti alla politica perché questo è un compito preciso, attenzione ci sono questi problemi, mi risultano queste situazioni. Io per esempio parto da un altro presupposto che il cittadino comunque non ha sempre ragione, al cittadino va spiegata bene la sua situazione soggettiva in quel momento ed in quel particolare rapporto con l'amministrazione quindi comunicazione – attenzione – ma anche educazione al rispetto delle norme che devono essere a mio avviso interpretate nella maniera il più estensiva possibile, nella maniera meno mortificante, ma norme che comunque rappresentano la fissazione di un modo di pensare e di vedere in quel determinato momento una fattispecie da parte della maggioranza della città di Jesi rappresentata al Consiglio Comunale. Quindi ecco, attenzione e cura al cittadino però anche inquadrare la funzione e quindi le situazioni soggettive del singolo cittadino in quella che è la sua situazione reale, quindi un po' più di realismo partendo dal presupposto che il cittadino non ha sempre ragione, avvolta ha torto e le pretese dei cittadini avvolta anche velleitarie. Così, con questo

sensu di correttezza istituzionale, il sensu del valore delle istanze e del rispetto dei rapporti interpersonali ed istituzionali credo che sia un dato imprescindibile, un aspetto imprescindibile secondo me. Da ultimo ho gradito particolarmente la relazione ampia ed esaustiva che considero comunque positiva, io mi sono permesso delle piccole critiche in un confronto tra istituzioni, gli ammonimenti come parte politica credo tutti noi ce ne facciamo carico e sarà responsabilità nostra tra un anno se non avremmo risposto a quelle che sono le istanze odierne dei cittadini. Volevo dire per concludere che di particolare valore, quindi di apprezzamento è il suo sensu di collaborazione con gli uffici. Vedo anche nell'ultima parte della relazione, le 5 o 6 pagine in cui è scritto dettagliatamente il discorso dei dati, delle percentuali e quant'altro, credo che questo lei lo fa – è lodevole alla collaborazione di Stefano Lancioni, un dipendente – questo serve per dare valore ad una scelta che la precedente amministrazione ha fatto, un forte rilancio del centro elettronico che a mio avviso va ulteriormente valorizzato perché come in questo caso serve per monitorare la situazione immediatamente, per avere certezza di dati ed essere in grado contemporaneamente di confrontarli. Questo aspetto è particolarmente gradito per il suo spirito di collaborazione fattiva con tutti gli altri comparti dell'amministrazione comunale, avvolta credo sarà anche critica, ma di particolare pregio questo del servizio d'informatica. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. La parola al collega Serrini, prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Sì, per confermare che ho apprezzato notevolmente l'alto profilo della relazione che avevo già rilevato l'altra sera mentre la leggevo, questo profilo è confermato anche dalla relazione che il difensore civico ha fatto nell'aula consiliare, credo che sia particolarmente apprezzabile lo sforzo che sta facendo per ridisegnare o disegnare una figura ed un ruolo più chiaro alla cittadinanza stessa del difensore civico. Credo che questi risultati dei primi mesi, questo incremento del 45% sia significativo di un lavoro svolto in maniera egregia e quindi a me non resta, condividendo peraltro la gran parte delle cose che sono state dette, di augurare al difensore civico un buon lavoro e soprattutto di proseguire con questo taglio che quello che è a mio avviso il taglio giusto che deve essere dato.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini, ho prenotato l'ultimo intervento, il collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Presidente. Per ultimo mi unisco al coro degli altri, tutti hanno fatto i complimenti al difensore civico e voglio riflettere un attimo su un punto importante, non tanto della sua relazione quanto di quella che è la sua funzione. Io comincio a parlare come un consigliere con un po' d'esperienza, al punto che a parte il primo difensore civico che fu l'Avvocato Fittajoli, nel periodo in cui ancora io neanche pensavo di poter un giorno sedere in questi scranni, gli altri li ho conosciuti tutti ed ho avuto modo di sentire le loro relazioni e di leggerle. Debbo dire che tra tutti passa un filo rosso e cioè una similitudine che si rinnova ogni volta. In questo sensu, tutti i difensori civici fino adesso hanno lamentato una certa sordità degli uffici rispetto alle richieste degli stessi, nel sensu che a molte istanze non giungevano risposte. Questo in particolare, l'ultimo, l'Avvocato Mucelli, l'aveva sottolineato con una certa forza, la stessa cosa aveva riferito in passato l'Avvocato Panettieri e tra le righe mi sembra di aver letto grossomodo un appunto di questo genere anche nella relazione di questo difensore civico. Allora io vedo per esempio con buon occhio la scelta di portare la

residenza, l'ufficio del difensore civico così come è stato mi sembra, nel palazzo ma vedo di buon occhio l'iniziativa di questo difensore civico che volge verso la soluzione immediata del problema anche attraverso il rapporto personale con il funzionario anziché procedere con l'iter amministrativo che in qualche modo può comportare questi disagi, queste difficoltà, questi ritardi ed avvolte anche queste mancate risposte che non costituiscono né un crimine, né uno scandalo particolare ma si capisce che nello stress e nello svolgersi di un lavoro che comunque comporta una notevole serie di funzioni è probabile che qualcosa resti da una parte quindi ecco, è auspicabile sempre che si possa giungere ad una soluzione per il cittadino attraverso un contatto personale che dia al cittadino stesso la risposta immediata che poi potrebbe non essere la migliore ma proprio perché immediata acquisisce pregio anche se poi nella sostanza o nella qualità non raccoglie esattamente il 100% di quella che era l'istanza. Detto questo concludo l'intervento perché il tempo stringe, abbiamo parlato in molti ed anche perché immagino dagli appunti presi dal difensore civico probabilmente ci sarà anche una replica, comunque ci sarà l'autorevolissimo intervento del Sindaco, quindi ci sarà tempo ancora, però quello che mi interessava con questo intervento era offrire un modestissimo e piccolo contributo dal punto di vista del metodo, molto pratico e semplice. Concludo veramente aspettando le prossime relazioni e sperando che in queste ultime questa amministrazione attraverso la relazione del difensore civico dia prova di maggior efficienza così come ha evidenziato il collega Belluzzi prima di me al punto che gli interventi del difensore civico oppure gli accessi presso l'ufficio del difensore civico da parte dei cittadini diminuiscano non perché non sia giusto che i cittadini si rivolgano al difensore civico ma perché è giusto che i cittadini non debbano sentire questa esigenza perché l'amministrazione riesce a soddisfarli già da prima. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. La parola al Sindaco prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io brevemente per associarmi a tutti gli altri nel ringraziare l'Avvocato Animali per il modo sostanzialmente con cui affronta e porta avanti questo tipo di esperienza e questa attività. Per rimanere all'interno delle sue considerazioni, dobbiamo quanto meno evitare o io non intendo né enfatizzare né sminuire, ma cercare di cogliere il senso vero di questa figura e del ruolo che può svolgere verso l'amministrazione pubblica, verso chi governa, chi opera nell'amministrazione pubblica e verso i cittadini. Credo che nelle sue considerazioni ci siano due elementi fondamentali che in qualche modo è strano che non siano state colte da alcuni interventi che traducono direttamente in questa maniera forse un po' strumentale il numero di accessi all'ufficio del difensore civico come metro di giudizio sulla capacità dell'amministrazione pubblica o di chi governa di dare o fornire risposte, perché io credo che nel momento in cui viene detto che la figura del difensore civico è quella figura che assiste in qualche modo – non so se è il termine giusto – però prende in carico il problema del singolo individuo o di gruppi di cittadini che ritengono che sia stato loro lesa un diritto, ma anche di coloro che percepiscono un'iniziativa o una scelta fatta come una lesione di un proprio diritto, io credo stia qui lo snodo dell'importanza e della delicatezza del ruolo del difensore civico, che è quello che riesce a tradurre, a cogliere anche dalle istanze dei singoli cittadini elementi di stimolo per la stessa amministrazione; la cosa fondamentale che secondo me veniva detta è che il difensore civico riesce o può avere anche come funzione quella di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni non in chi governa ma nelle istituzioni, quindi avvicinare le istituzioni direttamente ai singoli cittadini, ai loro bisogni ed al riconoscimento dei loro diritti. Dopodiché io credo che se questo è il senso ed il significato, io non penso che tenendo conto del fatto che è vero come diceva il difensore civico che in questo periodo c'è stato un incremento dei cittadini che si sono rivolti a lui, io sono convinto che questo è un bene in generale, penso sia un fatto importante che ci sia una consapevolezza anche da parte dei cittadini di avere o

ricercare un rapporto diretto con l'amministrazione nel suo insieme, non solo con la parte politica ma quanto e soprattutto con la parte amministrativa e gestionale per risolvere alcuni problemi che magari vive in maniera più diretta e credo anche quindi che – faccio fatica in qualche modo in questa situazione – se ci fossero stati venti casi in meno dell'anno scorso allora significava che questa amministrazione o l'amministrazione al di là di questa o di chiunque è una buona amministrazione perché non credo che sia questo il senso, il ruolo e la traduzione che dovremmo dare e che in qualche modo traspare anche dalla relazione e quindi da un'articolazione che viene data nella relazione da parte del difensore civico. Io credo che dobbiamo rispettare quello che è il ruolo e la funzione del difensore civico, tenere conto – non è un caso che il difensore civico viene eletto dal Consiglio Comunale e relazione al Consiglio Comunale sulla attività – in termini di stimolo e credo che quello più interessate o che io ritengo così contenuto in questa relazione sia in quel concetto di riuscire a contribuire lui stesso insieme a chi amministra a fare in maniera che la struttura gestionale di un ente pubblico come il nostro sia sempre più orientato agli esiti, quindi ad una valutazione degli esiti, c'è chi fa una distinzione un po' intellettuale tra la differenza tra esito e risultato, si sostiene sostanzialmente che l'esito è la capacità di modificare in meglio la situazione delle persone a cui viene rivolto un intervento, il risultato rischia di limitarsi alla verifica se il percorso amministrativo, giuridico e tecnico che è stato fatto è corretto oppure no. Quindi, qui c'è un po' il rischio di una visione burocratica del proprio ruolo o della propria funzione, io credo che sia fondamentale cogliere il senso vero del ruolo e la funzione del difensore civico e di quelle che sono le questioni che sono poste dallo stesso, in una dialettica, in un confronto che noi poi dobbiamo avere la capacità di tradurre in scelte politiche e quindi anche di avere la libertà di poterci confrontare noi con il difensore civico e viceversa senza il rischio che ogni questione possa essere strumentalizzata per un fine piuttosto che per un altro.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola ora per una breve replica al difensore civico. Prego Avvocato.

DIFENSORE CIVICO – AVVOCATO SAMUELE ANIMALI: Sarò brevissimo, innanzitutto ringrazio tutti per i ringraziamenti, chiaramente per brevità non citerò tutte le persone che sono intervenute quindi non avrò modo di ringraziarle singolarmente. Volevo soffermarmi – ripeto – brevemente su un paio di interventi, innanzitutto ringrazio Giuliodori perché so essere un cultore, per motivi che non sto qui a spiegare, delle discipline pubblicistiche quindi il suo avvallo sulla ricostruzione teorica tutto sommato mi conforta, sul problema sollevato dal Consigliere Belluzzi io per i motivi che ho già illustrato nella relazione mi rimetto a quanto già scritto riguardo a quello che penso io e lo lascio all'interpretazione politica del Consiglio, questo penso sia il compito anche mio e vostro. Non mi esprimo se non su un punto, negli interventi che sono stati fatti, siccome non è stato fatto lo faccio io, non è stata colta quella che è la vera pecca – secondo me – di questa relazione, non parliamo ancora di esiti dei casi che si sono presentati. Non parliamo degli esiti per un paio di motivi, uno di ordine tecnico e pratico che questo aumento di affluenza ha creato anche dei problemi organizzativi che penso di superare in questi tempi di estate e di vacanza in cui l'affluenza sarà minore e quindi avrò più tempo per seguire le pratiche, l'altro motivo per cui non si parla di esiti riguarda proprio la questione dei tempi nel senso che siccome i tempi sono lunghi, siccome per legge un funzionario ha comunque un mese per rispondere ad una mia lettera che in genere arriva 10/15 giorni dopo che mi è stato prospettato il caso perché prima chiaramente lo devo studiare, significa che tutti i casi che si sono... tra l'altro io non ho cominciato all'inizio di gennaio ma ho cominciato a fine gennaio, quindi c'è stato un primo periodo di rodaggio per cui gli ultimi casi che sono stati prospettati naturalmente non possono aver avuto un esito in questo momento per motivi obiettivi e quindi questo discorso sugli esiti magari lo rimandiamo alla prossima relazione.

Invece volevo rispondere al Consigliere Brunetti perché l'intervento è stato stimolante, solamente per dire che per quello che ho detto non ritengo che quella difensore civico sia un'istituzione derivata, non ritengo che sia un'istituzione derivata né d'altra parte ritengo che ci sia un conflitto di poteri tra Consiglio Comunale e difensore civico, non fosse altro perché il difensore civico non ha poteri. Il difensore civico non ha nessun potere tranne quello che gli viene riconosciuto dalla 241 che è di rimandare ai funzionari i dinieghi all'accesso ai documenti, questo è l'unico potere formale che ha il difensore civico, tutti gli altri poteri sono di carattere informale, quindi non c'è un rischio di conflitto di poteri. D'altra parte non ritengo sia un'istituzione derivata perché se fosse tale questo cambierebbe un po' quello che è il ruolo del difensore civico, quelle che sono le sue potenzialità che verrebbero veramente sminuite se questa relazione fosse veramente un rendiconto al Consiglio che in effetti prende atto della relazione ma non l'approva, perché non ha il potere di approvarla, tanto è vero che il difensore civico non è stato eletto dal Consiglio Comunale, ma da un'assemblea formata dai consiglieri comunali e dai consiglieri di circoscrizione, questo è solo un chiarimento tanto per... non per fare polemica naturalmente, ma giusto per ribadire delle cose che ho scritto nella relazione e che mi sento di poter ribadire anche a fronte degli appunti stimolanti di Brunetti. A questo proposito mi sento anche di precisare che è vero che il cittadino non ha sempre ragione però ha il diritto di capire perché ha torto. Questo è importante quanto il cittadino ha torto e viene dal difensore civico questo non gli può dire "guardi mi dispiace lei ha torto" gli dirà "aspetti, esaminiamo la cosa, vediamo cosa ne dicono gli uffici, a mio parere lei potrebbe avere torto, esaminiamo meglio la questione e ci risentiamo tra una settimana, 15 giorni" se ha torto a quel punto si può dire, ma abbiamo il dovere di spiegare perché ha torto. Forse gli uffici non sempre hanno il tempo di spiegare ai cittadini perché hanno torto e se i cittadini si sentono lesi nei loro diritti chiaramente si perde fiducia nelle istituzioni. A me è capitato in alcuni casi che il cittadino è tornato da me dicendomi, "guardi abbiamo fatto come diceva l'ufficio perché ci siamo resi conto che non c'è niente da fare" però l'ha presa più serenamente, arrivato arrabbiato è uscito dall'ufficio più sereno. Questo non vale nel caso in cui la legge determina conseguenze ingiuste. In questo caso non è che il cittadino ha torto, dobbiamo impegnarci – parlo al plurale per ribadire che non siamo in concorrenza – ognuno per le sue competenze, possibilità e per i suoi poteri a cercare di vedere se e come certi esiti dell'applicazione della legge non condivisibili possono essere superati nel breve o nel lungo periodo adoperandosi per cambiare le normative a qualsiasi livello per quelle che sono le possibilità delle persone che intervengono sul singolo problema. Anche per quello che riguarda le mancate risposte cui faceva cenno Grassetti, lascio la relazione all'interpretazione di ciascun consigliere perché in essa qualcosa è scritto e comunque per adesso forse è un po' presto per dare pagelle ai singoli uffici. Mi conforta l'appoggio di tutti e chiaramente rimango a disposizione anche dei singoli consiglieri per chiarimenti o per qualsiasi scambio di idee, di informazioni o anche per la prospettazione di casi rispetto ai quali si ritenga che l'interessamento del difensore civico possa essere opportuno. Spero che questo clima costruttivo si mantenga fino alla prossima relazione e per tutte le seguenti e da parte mia mi impegno a mettere lo stesso entusiasmo che ho messo in questi sei mesi di lavoro.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Avvocato, infatti noi non votiamo questa delibera, ne prendiamo soltanto atto, nel prendere atto io naturalmente rinnovo al difensore civico il grazie per questa relazione che ha presentato in Consiglio Comunale, le rinnovo gli auguri di buon lavoro e proprio perché non siamo in concorrenza quindi l'istituzione difensore civico nell'istituzione Consiglio Comunale troverà sempre la massima disponibilità. Quindi grazie di nuovo ed arrivederci al prossimo futuro.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Prima di proseguire do la parola al Sindaco per una breve comunicazione.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Semplicemente una dimenticanza di prima, volevo solo invitare tutto il Consiglio Comunale alla cerimonia che si svolgerà domani mattina per la ricorrenza del 20 luglio che si terrà qui nell'aula consiliare dopo la deposizione della corona nell'atrio comunale, con l'intervento del Dr. Lorenzo Verdolini, un giovane ragazzo, un giovane storico di Jesi che oltre ad essere studioso delle questioni storiche che riguardano il nostro territorio ha anche allargato i suoi confini, è anche autore di un libro che è stato recentemente presentato all'interno di quelle iniziative promosse dall'amministrazione sull'incontro con l'autore. Era un sollecito ed un invito alla presenza ed alla partecipazione per domani mattina.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Ha fatto bene a ricordare questo appuntamento, alle 11.00 deposizione della corona nell'atrio, alle 11.15 commemorazione ufficiale in Consiglio Comunale.

COMMA N. 9

VARIANTE AL PRG – ATTO DI INDIRIZZO.

RINVIATO.

COMMA N. 10 - DELIBERA N.109 DEL 18.07.2003

INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA OO.PP. 2003-2005 – ELENCO ANNUALE 2003 ED ELENCO LAVORI IN ECONOMIA. VARIAZIONE DI BILANCIO

Escono: Bravi, Lillini, Montali

Entrano: Agnetti, Bucci, Talacchia

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il collega Brazzini, prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Io già in precedenza mi ero un po'... quando è stato presentato il bilancio avevo detto che praticamente questa amministrazione non ha una programmazione seria e da questo documento ancora una volta si evince questo fatto. Sono rimasto un po' perplesso dal fatto che come aveva annunciato in fase di presentazione di bilancio, come in bilancio erano state messe le opere pubbliche per quanto riguarda la messa a norma delle scuole con gli stessi importi che da anni praticamente venivano messi nel programma delle opere pubbliche senza alcun aumento derivante dalla messa a norma delle scuole. A questo punto mi viene il dubbio che prossimamente avremo altre variazioni di bilancio per quanto riguarda le altre scuole che dovranno essere rese antisismiche o quanto meno non faremo più le messe a norma previste, vista l'impellente necessità da parte di questa amministrazione che ha costretto appunto alla realizzazione di un prefabbricato ed allo spostamento di un fabbricato progettato e programmato per un miliardo e qualcosa adesso dobbiamo rimettere ancora sul piatto altri 192.500 € quindi altri 300/400 milioni di vecchie lire per realizzare la piattaforma su cui dovrà sorgere questo prefabbricato. Io a questo punto ho molti dubbi sulle cifre date per quanto riguarda le opere pubbliche perché se è vero che abbiamo speso per questo prefabbricato un miliardo e mezzo e con la stessa cifra o poco più, perché sicuramente qui non abbiamo i costi almeno penso per l'acquisto della terra dove abbiamo piazzato la struttura, che sicuramente avremmo realizzato con gli stessi soldi una vera scuola perché se andiamo a vedere la scuola che doveva sorgere in zona SADAM sicuramente molto più grande di quella che noi stiamo facendo con il prefabbricato, ci costava 3 miliardi però lì c'era anche l'acquisizione dell'area, quindi noi con un miliardo e mezzo stiamo comprando una cosa provvisoria ma che sicuramente qui lo dichiaro e qui ci ritroveremo mi auguro tra diversi anni a dire che questo prefabbricato diventerà comunque un prefabbricato lì installato perché altrimenti butteremo via quanto meno i 400 milioni che sono inseriti in questa delibera e rimango alquanto perplesso su queste modifiche di bilancio che sicuramente vista l'urgenza e visto che è stato necessario portare via in quattro e quattr'otto queste scuole, è una cosa che lascia un po' di dubbi. Leggo anche il discorso del parcheggio scambiatore dell'area ex SADAM per un importo complessivo di 120.000 € anche qui almeno dalla relazione che c'è stata fornita in Commissione si tratta solamente di una realizzazione parziale, nel senso che verrà solamente delimitato questo piazzale che servirà da parcheggio scambiatore nell'area ex SADAM tanto reclamato dai cittadini del quartiere perché eliminerebbe del traffico in entrata all'incrocio con via XXIV Maggio, viale Don Minzoni ed il sottopassaggio ferroviario, però diciamo che con 240 milioni almeno da quanto detto si dovrà solo realizzare il tracciato e probabilmente se si riesce verrà portata un po' di breccia, mi sembra alquanto riduttivo che sia una cosa programmata, anche perché alla domanda

dell'utilizzo del sottopassaggio già esistente addirittura non esiste, almeno queste le dichiarazioni del funzionario, ancora un progetto per eliminare le barriere architettoniche che sono in quel sottopassaggio ferroviario, da tantissimo tempo chiuso. Allora io mi chiedo che razza di programmazione sta facendo questa amministrazione comunale? Stanno facendo solamente dei palliativi per accontentare qua e là la gente vendendosi del capitale – su cui poi tornerò prossimamente durante il Consiglio Comunale – facendo solamente una questione di mera manutenzione; voglio tornare – qui non c'è però – sul discorso del viale Della Stazione che sarà fatto in due tranches, come da progetto saranno tolti anche laggiù degli alberi come si sta facendo in viale Cavallotti ed in viale della Vittoria ne faremo una metà facendo l'asfaltatura ed il rifacimento delle cordonate delle aiuole ed i marciapiedi; ebbene, abbiamo fatto un'asfaltatura prima delle elezioni che praticamente adesso andremo sicuramente a rompere per poter rimettere i cordoli quindi facciamo un lavoro doppio. Non mi risulta che i tecnici abbiano verificato se è necessario anche – visto che si dovrà smantellare e fare lavori anche in (inc.) – controllare le condizioni delle fogne, io questo l'avevo già detto in precedenza quando è stata asfaltata la strada. Mi risulta che le fogne quando non piove va bene, ma se piove come spero per il bene di tutti si possa verificare qualcosa di spiacevole in quella zona. Non vedo perché qualcuno della Giunta si possa sentire offeso quando noi diciamo certe cose e facciamo rimarcare che assolutamente mancano in questa amministrazione, l'abbiamo presente anche dalla relazione del difensore civico, delle risposte concrete ma vengono date delle risposte tampone per soddisfare l'esigenza di una parte della città solo perché quella parte si lamenta di più e quindi riesce ad ottenere qualcosa di più magari che l'altra parte della città. Io mi auguro, dato che ogni volta che facciamo delle variazioni dobbiamo impegnare nuovo capitale, che ci sia più oculatezza nelle spese e che non sia sempre il solito discorso: “perché il Governo ci trasferisce meno soldi” purtroppo lo sappiamo benissimo, il Governo da tantissimi anni quando eravamo al Governo come centro sinistra ha ridimensionato quelli che sono i finanziamenti delle strutture comunali, quindi dobbiamo saper governare con i soldi che riusciamo a realizzare come amministrazione comunale e quindi con quelli fare i conti. È inutile piangere sui mancati introiti... (*fine lato A – II° cassetta*) ... dello Stato perché dobbiamo ragionare con i soldi che abbiamo e amministrarli nel migliore dei modi, certamente questa non è la strada giusta per amministrare una città, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini, ho iscritto a parlare il collega Grassetti, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Presidente. Non vedo l'Assessore ma sono certo che mi ascolta comunque...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Assessore, invito l'Assessore a...

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Vedo Brunetti però, non so se doveva parlare, io sono disponibile a fermarmi. Io prendo la parola velocemente, il mio è un intervento di natura strettamente politica. È un intervento che vuole sottolineare come ancora una volta da questo documento si comprende come ci sia poca progettazione, poca organizzazione, poca armonia nelle scelte al punto tale che noi siamo costretti dopo pochissimo tempo a modificare, a variare in continuazione progetti, argomenti e spese. È evidente che in queste iniziative ve ne sono alcune che vedono favorevole il mio gruppo ma ve ne sono altre che lo vedono contrario, con particolare riferimento alla questione del prefabbricato, ne abbiamo già discusso, io rispetto il vostro

tempo e nel contempo cerco di rispettare anche il mio. È un documento che non ci piace, che comporta ancora una volta aumenti di spese rispetto alle previsioni, ricordo che questo Consiglio ha già votato – per esempio – il documento sul prefabbricato e che adesso si trova a votare lo stesso documento con una spesa maggiorata. Continuo a sottolineare il fatto che nonostante tutto questo non è stata fatta una gara d'appalto ma è stato assegnato l'incarico a trattativa privata, anche se la spesa è andata di molto oltre il miliardo a questo punto. Per l'asilo Negromanti è la stessa questione, quindi ci sono molti aspetti che non condivido e che non possiamo condividere, a questi voteremo contro ma non solo per questi, anche per un altro punto che interessa meno l'Assessore ai Lavori Pubblici ma interessa di più quello al Bilancio, io vorrei chiedere perché – Assessore – tutte le volte che c'è necessità di coprire una spesa si fa sempre riferimento alla spesa di Villa Fabbro? Alla sua vendita? Io dico: o le coperture precedenti che si riferivano a Villa Fabbro in realtà non ci sono state e ne sono state trovate di diverse, oppure Villa Fabbro è una miniera d'oro per questa amministrazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetto. Ho prenotato il collega Giuliadori prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIADORI (COMUNISTI ITALIANI): Io per annunciare che sia su questa delibera che sulla successiva, visto e considerato che nella riunione dei Capigruppo si è appurato che non è possibile scorporare le varie parti che compongono... no, ci sono anche precedenti per cui non è possibile fare una operazione di questo tipo, quindi si tratta di due delibera omnibus, io annuncio un voto d'astensione cercando di motivarlo. Intanto apprezzo il fatto che verrà costruito il plateatico, era una nostra richiesta nel momento nel quale si è andati alla votazione del bilancio. Era una delle richieste che avevamo fatto per poter votare a favore di quel bilancio. Francamente qui adesso, insomma, sono un po' spaesato perché era una di quelle sulle quali c'era stato detto no, c'erano state date assicurazioni da altre parti, questa invece si fa pure essendoci stato detto no, invece altre... apprezziamo il fatto che questa scelta è stata individuata e viene effettuata. Il problema che non mi permette di votare a favore è dovuto alla costruzione del prefabbricato, dove andranno i bambini delle scuole materne e dell'asilo nido. Noi ci siamo astenuti nel momento della scelta. Per coerenza continuiamo ad avere questa impostazione, inoltre l'aggravio ulteriore ci conferma che forse era il caso di valutare meglio questa operazione e quindi non possiamo andare oltre un voto di astensione. Approfitto però dell'occasione per chiedere all'amministrazione comunale, al Presidente del Consiglio se non è il caso di fare – forse mettiamo troppa carne al fuoco – una discussione ampia in questo Consiglio Comunale attorno ai problemi delle scuole che non sono soltanto problemi di struttura ma anche problemi di organizzazione e che non riguarda solo l'amministrazione comunale di Jesi ma anche l'attività della Provincia e di quello che adesso si chiama l'ufficio scolastico regionale. Io credo che una riflessione a ridosso anche dell'apertura scolastica che ci sarà a settembre deve essere fatta perché noi a Jesi ci affanniamo, discutiamo qui, tante volte litighiamo anche, prendiamo posizioni differenti per cercare di dare una risposta ai problemi delle nostre scuole. Non sempre io vedo una presenza altrettanto forte o quanto meno una presenza sul territorio con una certa costanza di altre istituzioni locali o nazionali. Mi riferisco per esempio all'ufficio scolastico regionale. Io ritengo che una riflessione di questo tipo debba essere fatta. Debba essere fatta perché permette a noi di poter programmare tenendo anche conto della politica nazionale e regionale, a loro di poter prendere decisioni tenendo anche conto delle disponibilità e della volontà del Consiglio Comunale di Jesi e della Giunta, quindi ritengo che – Presidente – una riflessione di questo tipo debba essere fatta, sia doveroso farla e mi auguro che tra settembre ed ottobre appunto, avvenga una discussione di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliadori. Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI): Grazie Presidente. brevemente a noi preme sottolineare il fatto che con profondo piacere vediamo al punto B della delibera la realizzazione del plateatico piazzale B. su questo obiettivo del plateatico, io insieme al Consigliere Giuliodori ed al Consigliere Curzi avevamo presentato un emendamento che obiettivamente è stato cassato con una certa rigidità di impostazione sia politica che amministrativa. Personalmente mi fa piacere riscontrare in questa delibera il ritorno del plateatico perché su questo c'è stato un dibattito anche nella precedente amministrazione, il plateatico era stato individuato per dare la possibilità alle manifestazioni circensi, ai giostrai e quant'altro in un ambito della nostra città che era funzionale sia ad un discorso di traffico che ad un discorso di non creare fastidi ai residenti, oltretutto si dà una risposta anche ai lavoratori del settore ed a tutti quelli che partecipano alle manifestazioni come spettatori, come utenti, penso ai circhi ed alle giostre. Sinceramente vista la rigidità con cui quell'emendamento fu trattato, bisogna dare atto all'amministrazione che ha preso coscienza di una realtà e che poi ha cambiato orientamento. Questo mi fa più che mai piacere. Questo è un motivo di soddisfazione. È anche vero che qualcuno ha detto che le giostre sono diseducative, insomma io mi ricordo che a fronte di quella dichiarazione numerosi presenti abbiamo rivisto nel nostro passato che abbiamo frequentato le giostre, generazioni intere, anche mia figlia le ha frequentate, non mi sembra che siamo cresciuti delinquenti. Io direi che un'amministrazione deve governare e rispettare un programma, sugli altri principi educativi e quant'altro credo sia un po' arduo usare espressioni chiuse e rigide, nel senso da quale pulpito viene questa impostazione? Ripeto, votiamo favorevole, ci fa piacere e mi associo anche a quanto detto dal Consigliere Giuliodori sull'opportunità di fare – forse come diceva lui ci sarà troppa carne al fuoco però è anche vero che abbiamo fatto Consigli Comunali sulla sanità, ne faremo un altro – un Consiglio, io mi sento di condividere questa istanza, la scuola è un discorso importante con tutte le sue problematiche educative, strutturali e quant'altro, perché non portare nella massima assise cittadina tutte le problematiche delle scuole che sono in parte tipiche della nostra realtà ed in parte comuni. Esprimo anche io l'auspicio che si possa discutere anche in questo Consiglio Comunale come si è discusso della sanità e di altre tematiche di ampio respiro, anche della scuola che è un aspetto fondamentale della vita civile e sociale. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. La parola al collega Serrini prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Niente, io con dispiacere ma questa soddisfazione di Fosco Brunetti non riesco proprio a comprenderla, o meglio, posso comprendere che il plateatico abbia costituito una sorta di mediazione tra le forze di maggioranza che poi ha consentito tutto sommato alla stessa di andare avanti ma rimangono confermate – questo credo sia oggettivamente evidente – le preoccupazioni che noi avevamo già espresso nella precedente discussione a cui il Sindaco non c'era, sull'edilizia scolastica in generale e sul prefabbricato in particolare. Non ripeterò le stesse cose dette l'altra volta perché abbiamo già fatto questo discorso, è agli atti del Consiglio Comunale per quello che mi riguarda tanto basta, ma la da noi eccitata assoluta mancanza di una programmazione organica nel settore edilizio scolastico viene confermata perché se è vero ed anzi direi oggettivamente provata da questa delibera perché se è vero che in un arco di tempo di 15/20/25/30 giorni, non so cosa, noi abbiamo un'opera pubblica che passa dal costo di un miliardo di vecchie lire ad un costo di un miliardo e quattrocento e rotti milioni di vecchie lire questo significa che siamo al caso di scuola della mancanza di programmazione, siamo di fronte ad un caso da questo punto di vista clamoroso, perché non è pensabile che una amministrazione che abbia normali capacità di programmazione nello spazio di 15/20 giorni si accorga che una struttura sulla quale valgono tutte le considerazioni già fatte non

doveva essere di quelle dimensioni, doveva essere più grande e quindi non poteva costare un miliardo di vecchie lire ma un miliardo e quattrocento e rotti milioni di vecchie lire, questa è una cosa clamorosa, che grida vendetta al cospetto del cielo, rispetto alla quale nessun Consigliere di maggioranza a mio avviso dovrebbe esprimere motivi di soddisfazione, ma solo – semmai – motivi di preoccupazione e poi lo dicevo ieri ad un collega che stimo che è Mazzarini, se vi capita, il Sindaco l'avrà già vista non ne ho dubbi, passate nei pressi della Fornace sul viadotto che porta a Monte Tabor, viale Cavallotti, i lavori del fabbricato in questione a tutto lasciano pensare tranne che ad una operazione di fabbricato che abbia le caratteristiche della sostanziale amovibilità. Lì ci sono quintali di cemento che sono stati in questi giorni materialmente lasciati lì, andate a vedere. Io sfido qualsiasi persona normale e come dire senza competenze tecniche come me di passare lì ed avere la sensazione di un'operazione che riguarda un fabbricato potenzialmente amovibile, allora io mi chiedo rispetto anche alla tempestività ed al rigore con cui si sono valutate le ammissibilità o meno di istanze sull'istruttoria pubblica di cui parlavamo prima e sulla quale ovviamente non ritorno, io mi chiedo l'impatto di tipo naturalistico l'avete valutato? Nella Commissione III° dell'altro giorno Mario Talacchia parlava da un lato giustamente ma da un altro in maniera che alla luce dei fatti un po' ingenuamente ed anche un po' frustrante e diceva nella sua normale professionalità e simpatia, cerchiamo di capire un attimo dove lo dobbiamo mettere, vediamo un attimo perché... faceva capire anche lui che la cosa in se era un po' problematica, vediamo se questa collocazione debba essere piuttosto in un punto che non in un altro, insomma. Io, la sera stessa o il giorno dopo passo casualmente lì, zona che peraltro frequento poco e vedo questa massa di cemento che a tutto fa pensare tranne che a quella sorta di casetta in Canada' cui Mazzarini faceva riferimento quando parlava con me. Io posso assicurarvi che quella non è e non sarà la casetta in Canada', posso assicurarvi che lì c'è un impatto ambientale drammaticamente disastroso, posso assicurarvi che siamo di fronte ad un illecito urbanistico grave e tanto per essere chiari se io non fossi una persona che è assolutamente contraria ad utilizzare le sedi politico/istituzionali per spostarle in altre sedi io probabilmente avrei fatto una cosa che... non la farò non è questo il punto, però lì siamo di fronte ad una operazione che dal punto di vista sia dell'impatto ambientale che urbanistico lede principi elementari rispetto ai quali – lo dicevo l'altra volta e lo riconfermo alla luce dei fatti – decine di cittadini per molto meno sono andati sotto processo per abuso edilizio, quindi questa cosa è una cosa che non va bene, è stata fatta male, quando l'altra volta dicevo che è mancata l'istruttoria, non dicevo come il Vice Sindaco nel rispondere che non c'è stata istruttoria rapida, io dico che l'istruttoria è stata anche troppo rapida, nel senso che è mancata, è mancata la capacità di questa amministrazione di andare a vedere soluzioni alternative, soluzioni che avrebbero potuto evitare questo scempio, che avrebbero potuto consentire di trovare soluzioni anche a costi economicamente più adeguati. Questa è la realtà. Il fatto che il Consiglio Comunale a distanza di pochi giorni dall'altro debba discutere una delibera con cui si aumenta di circa mezzo miliardo il costo di questo prefabbricato è una cosa che ha pochi precedenti nella storia di questa città, questa è la realtà. Concludo per dire che anche questo plateatico, cosa che va benissimo come concetto generale ed anche io sono dell'idea che le giostre possano far bene anche se le ho frequentate pochissimo però il plateatico io l'avrei previsto in un'altra zona, qualcuno ha detto che viene previsto e realizzato in una zona della città in cui molti cittadini hanno investito le risorse di tutta una vita, siamo sicuri che la soluzione del plateatico dovesse riguardare quella zona? Io personalmente ritengo assolutamente di no, ma non è questo il punto, il punto è l'altro, riflettete, invito i colleghi del Consiglio Comunale a passare in quel luogo perché si renderanno conto che lì non sta sorgendo la casetta in Canada' ma sta sorgendo uno scempio edilizio che credo questa cittadinanza si terrà per sempre.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini, la parola al collega Bucci, prego.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (RIFONDAZIONE COMUNISTA): Sinceramente penso che ci sia motivo di soddisfazione ma anche motivo di riflessione su questa delibera. Motivo di soddisfazione perché comunque andiamo ad affrontare alcuni problemi importanti di questa città, problemi su cui questo Consiglio Comunale ha discusso, andiamo a dare risposte ai cittadini e qui mi riferisco alla relazione del difensore civico perché vedo che c'è un ulteriore finanziamento sulla manutenzione delle strade urbane e questo va nella direzione che ha segnalato il difensore civico, dare risposte ai cittadini, dare risposte sulle manutenzioni e sulle qualità della città. Quindi in questo secondo me il provvedimento è sicuramente condivisibile ed anche perché questo provvedimento insieme al piano delle opere pubbliche da una risposta ad un ritardo drammatico di questa città ed in questo mi associo e condivido la richiesta di fare un piano di discussione sulle scuole jesine ma perché questa città ha un ritardo drammatico sulla situazione dei plessi scolastici, a questo ritardo l'amministrazione sta facendo fronte in quest'anno con misure d'urgenza, di pronto intervento direi e questa secondo me è una situazione che da una parte ci associa a Brunetti, dall'altra parte però ci divide perché evidentemente il ritardo dovrebbe trovare una spiegazione all'interno del Consiglio Comunale. Detto questo io penso che poi in situazioni di questo tipo, in cui comunque c'è un ritardo drammatico è evidente che vanno stabilite delle priorità e su questo noi in qualche maniera abbiamo all'epoca non condiviso la scelta del plateatico perché evidentemente pur riconoscendo la necessità di questa struttura sicuramente per chi lavora in quel settore e sicuramente al nostro partito i lavoratori devono essere tutelati però d'altra parte in una situazione di difficoltà finanziaria, sulle infrastrutture scolastiche, sulle manutenzioni delle strade è evidente che probabilmente nella logica del buon padre di famiglia che il codice civile propone, io penso che vadano fatte anche delle scelte ed all'epoca – alcuni mesi fa – la scelta sul plateatico con un importo di spesa più rilevante non era sostenibile. L'altra questione che vorrei segnalare in questa condivisione di un tavolo di discussione con le istituzioni scolastiche per la programmazione degli interventi sulle scuole e per far fronte alle varie situazioni organizzative ed infrastrutturali, l'altra cosa che vorrei segnalare è l'importanza della svolta nella realizzazione del parcheggio scambiatore; io penso che questa struttura possa liberare la zona del Prato da un inteso peso di parcheggi dovuti chiaramente all'accessibilità alla stazione, possa anche aiutare i pendolari che utilizzano la stazione a trovare un posto per l'autovettura perché oggi se uno arriva dopo le sette e mezza lì non sa neanche dove appoggiare i piedi, non la macchina, questa è sicuramente una decisione e questa è sicuramente un'urgenza nel piano delle opere pubbliche in qualche maniera noi siamo soddisfatti di questo inserimento perché questo raggiunge un doppio obiettivo: liberare il quartiere Prato, la zona di viale Trieste e limitrofe dal parcheggio degli utenti della stazione, d'altra parte dare una risposta a questi. Forse l'importo sulle manutenzioni straordinarie e sulla sistemazione del parcheggio scambiatore ed anche sugli interventi sulle scuole, secondo me, vanno concentrate le risorse di questa amministrazione. Faccio già la dichiarazione di voto così risparmiamo un altro intervento, noi votiamo a favore di questa proposta essenzialmente per questi elementi che ho evidenziato e sulla questione del plateatico pur riconoscendone comunque una utilità ed una utilizzabilità da parte della città non ne plaudiamo ma l'accettiamo, in questo quindi votiamo favorevolmente rispetto a questa delibera.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci, ho prenotato il collega Balestra, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DEMOCRATICI DI SINISTRA): Io ho sentito molti interventi, anche strumentali per una delibera come ce ne sono state tante all'interno di questa... almeno dai 5 o 6 anni di Consiglio Comunale però davanti agli attacchi dell'opposizione non credo che si risponda che fondamentale queste sono toppe d'emergenza, noi siamo arrivati adesso, quelle che ci hanno lasciato prima ci hanno messo in un mare di guai. Per questo la nostra città è come

tante altre città che hanno problemi simili e similari in tutte, simili a Senigallia o Ancona che dibattono gli stessi nostri problemi in quanto quando il Governo Nazionale ha cambiato tutta una serie di normative, addirittura la 626 non ha mai dato una lira, anzi ha tolto i fondi per adeguare le stesse scuole, quindi siamo in presenza di una risposta a dei problemi, perché l'amministrazione fondamentale risponde e non fa le chiacchiere, davanti ad i problemi di lungo periodo risponde con soluzioni di lungo periodo ed ai problemi emergenziali risponde con soluzioni emergenziali. Del resto da quanto mi ricordo che faccio attività politica è stata restaurata la scuola del centro storico che si chiama Mestica, sono state messe a norma minimo sei o sette scuole, sono stati messi importanti cantieri con i mezzi – pochi – che erano a disposizione tra cui l'elementare Monte Tabor ed altre che hanno i lavori adesso; l'adeguamento che c'è sul Negromanti è per garantire rispetto al precedente la V° classe perché il progetto che era stato approvato era solo per quattro classi, quindi io ritengo che una maggioranza di governo va avanti a prescindere da qualsiasi cosa, in un assenso di continuità perché fondamentale questa città se è stata ben amministrata e gli elettori nel 2002 hanno riconosciuto questo tipo di percentuali un motivo ci sarà e non perché è arrivato qualcuno. ... *(intervento fuori microfono.)* ... non ti preoccupare Grassetto, c'è anche un motivo per cui determinati candidati Sindaci hanno preso due punti in meno nella lista. Allora, il problema quindi è quello di affrontare le cose con determinate situazioni date, le emergenze, tenendo bocce ferme ed andando avanti secondo il programma che ci si è assegnati, tenendo conto che siamo in una maggioranza e non ci sono né primi genitori né secondi genitori, su tutti i problemi e le cose, ci possono essere dei distinguo ma la maggioranza va avanti perché è tale e non perché c'è qualcuno che lavora di più e qualcuno meno.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra. Non ho altri interventi di consiglieri, tranne che le dichiarazioni di voto, quindi la parola al Sindaco prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Solo per fare una considerazione su alcune questioni di carattere più tecnico, sicuramente saranno gli Assessori a spiegare alcune questioni ed osservazioni che sono state poste in particolare dall'opposizione. In parte alcune considerazioni le faceva già adesso il Consigliere Balestra, qui la situazione credo che sia stata... forse questa è la quarta o quinta volta che cerchiamo di motivare o dare una razionalità a questo tipo di scelta e quindi a questo ragionamento, nel senso che non possiamo e non può essere disatteso o disconosciuto il fatto che questo tipo di intervento che oggi noi ci apprestiamo a definire ed a fare è un intervento che risponde sostanzialmente ad una situazione emergenziale che riguarda in particolare alcuni plessi scolastici che hanno visto una necessità o vendono la necessità di interventi strutturali pesanti legate a problematiche riguardanti la stabilità ed il rischio sismico che come abbiamo più volte detto e ricordato, molte di queste questioni si sono anche amplificate dopo i drammatici fatti di San Giuliano che purtroppo non sono neanche rimasti isolati, ci sono stati successivamente altri casi meno drammatici ma che comunque hanno evidenziato problematiche di natura edilizia e strutturale delle scuole nel nostro paese che giustamente come diceva Balestra è un problema che riguarda forse l'edilizia scolastica nel '98% delle varie strutture o nel 90% che necessitano di intervento consistenti rispetto ai quali sostanzialmente non ci sono finanziamenti, non c'è possibilità di accedere a forme di contribuzione per questo tipo di situazioni. Io stimo il collega Serrini al punto da non pensare che lui immaginava che noi avremmo costruito una casetta in Canada' e credo nessuno lo pensava se per casetta in Canada' si intende una struttura che attualmente arriva ad oltre 800/850 metri quadrati che ospiterà circa 130/140 bambini e che quindi penso possa essere tutto meno che una struttura quasi da villeggiatura. È indubbio che tra l'altro la questione fondamentale è stata che in una situazione di necessità di dare risposte in tempi molto brevi, considerando la necessità di garantire il normale svolgimento dell'attività scolastica all'inizio della stessa attività

quindi entro i primissimi giorni del mese di settembre, non può essere non tenuto conto della necessità anche di dover operare tenendo conto di una serie di parametri rispetto ai quali su alcune questioni, un intervento di urgenza da la capacità e la possibilità di avere un'elasticità maggiore in altre situazioni o comunque per alcuni altri aspetti questa elasticità non c'è o è molto difficile riuscire a costruirla, anche risposte che possano consentire di dare in tempi rapidi soluzioni a determinati problemi. Se noi oggi facciamo una variazione di bilancio rispetto al costo del prefabbricato questo è dovuto alla necessità di ampliamento di questa struttura e quindi anche di dirottamento di certe risorse che erano state puntualmente previste e che oggi devono essere usate per l'ampliamento della superficie e della struttura stessa e quindi la necessità di utilizzare risorse aggiuntive sostanzialmente per garantire, quindi è giocoforza che ci siano quintali di cemento perché non credo che neanche la casetta in Canada' possa essere appoggiata sull'erba ma ha necessità di un basamento e di una struttura su cui poggiare in maniera solida e garantita anche per quel che riguarda la sicurezza, di una impiantistica che deve essere collocata all'interno di questo basamento e quindi la spesa sostanzialmente è legata a questo. Ora io non credo che questo possa essere considerato, dopodiché io credo che ogni singolo cittadino al di là del suo ruolo e funzione anche come Consigliere Comunale, se ravvede che ci sono delle scorrettezze o il non rispetto delle normative o ci siano degli abusi credo abbia il diritto ed il dovere di utilizzare gli strumenti necessari per garantire la collettività rispetto ad un corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Volevo chiudere sul problema... su un aspetto che riguarda la decisione di realizzare il plateatico e vorrei fosse chiaro che non è né stata una mediazione per tenere insieme la maggioranza né tanto meno una radicale inversione di tendenza o di scelta da parte dell'amministrazione, quando in sede di approvazione del bilancio noi dicemmo su una mozione presentata dallo SDI, dai Repubblicani Europei e dai Comunisti Italiani che non ritenevamo una priorità come amministrazione quella della realizzazione del plateatico considerando che si parlava di un impegno di spesa per oltre un miliardo e quattrocento milioni circa, la situazione anche a seguito di una serie di confronti avuti con gli stessi operatori e costruendo insieme a loro una soluzione che garantisse i livelli e le norme di sicurezza, ma fosse dal punto di vista architettonico e strutturale meno completo così come previsto nel progetto originale ed in questo rapporto di collaborazione con chi direttamente in altre situazione ha avuto modo di realizzare o verificare la possibilità di fare determinati tipi di intervento e quindi riuscendo anche a ridurre quello che è l'impatto economico per l'amministrazione nella realizzazione di questa struttura abbiamo ritenuto che era possibile realizzarlo e quindi è semplicemente legata anche a questo la scelta di inserire in questo documento anche il punto che riguarda il plateatico.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie al Sindaco, l'Assessore Romagnoli, prego.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Brevemente per rispondere alla richiesta del Consigliere Grassetti per chiarire l'utilizzo del provento dall'alienazione di Villa Fabbro, allora, la vendita di Villa Fabbro era già stata individuata ed inserita nel precedente bilancio di previsione del 2002 senza nessuna destinazione specifica di utilizzo, quindi era stata inserita come vendita con futura destinazione da indicare all'interno del bilancio complessivo, dopodiché a seguito delle aste deserte che si sono verificate nel corso del 2002, in fase di assestamento a novembre l'abbiamo stralciata. Mi sta correggendo il Dr. Bellocchi non in fase di assestamento ma in fase di consuntivo, comunque abbiamo stralciato la vendita dal bilancio del 2002 e l'abbiamo reinserita adesso per finanziare questa cosa con destinazione specifica per il 2003, quindi l'utilizzo è stato questo nel tempo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Romagnoli. Assessore Montecchiani?

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Brevemente per dar conto al Consiglio Comunale di alcune questioni, allungo l'altra volta abbiamo parlato della situazione delle scuole, della scelta del prefabbricato di legno, quindi io non ritorno, il Sindaco già l'ha fatto nel suo intervento, io non ritorno a parlare di questa questione che fa così impatto all'opposizione però credo sia giusto dare conto al Consiglio Comunale perché questo aumento di spesa riguardo alla scuola Negromanti; come voi tutti sapete la scuola Negromanti è oggetto di una manutenzione straordinaria di messa a norma antisismica, nella redazione del progetto definitivo, il progettista dei nostri uffici tecnici ha valutato che nel progetto definitivo possono essere previste solo quattro sezioni a fronte delle cinque che oggi insistono nella scuola Negromanti. Per fare questo noi abbiamo previsto la necessità di un ampliamento e quindi in redazione di progetto definitivo prevedere le risorse per detto ampliamento. Riguardo alla questione del parcheggio scambiatore e su questo la considerazione politica di una cattiva programmazione, io penso questo, noi come avete visto nel piano delle Opere Pubbliche 2003 abbiamo dato priorità oltre che alle scuole, cominciare a dare alcune risposte fattive alla parte sud della città, sia per quello che riguarda la qualità urbana che il decongestionamento del traffico che in quella zona insiste. Quando dico che prevedere questo nel piano delle Opere Pubbliche significa progetto definitivo e preliminare, piano delle Opere Pubbliche progetto preliminare e definitivo e conseguente finanziamento. Nel piano delle Opere Pubbliche, negli obiettivi che ci siamo dati come amministrazione comunale c'è la costruzione di rotatorie in via XXIV Maggio, via Ricci, qualità urbana viale Trieste, due stralci dell'asse sud fino a Gallodoro; questa amministrazione sta cercando di ragionare per sistemi di città non variazioni al piano delle Opere Pubbliche fine a se stesso ed in questo ragionamento per sistema che trova quindi la necessità nel mentre ci si appropria alla manutenzione di qualità urbana riguardo viale Trieste prevedere il parcheggio scambiatore come momento di decongestionamento dei parcheggi in viale Trieste ed anche parte di via XXIV Maggio per cominciare a dare non risposte sporadiche ma di insieme ad una zona della città.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, non ho altri interventi o dichiarazioni di voto a questo punto... scusate, dimenticavo, rispetto a questo problema la sollecitazione giunta da diversi consiglieri comunali rispetto alla possibilità di coinvolgere il Consiglio Comunale su problemi relativi alla scuola in senso lato quindi strutture, programmazione e quant'altro ed anche coinvolgimento d'istituzioni scolastiche superiori, c'è la massima disponibilità. Magari nella conferenza dei Capigruppo o presentiamo un ordine del giorno su questo tema in un Consiglio Comunale dove si discuteranno le pratiche ordinarie oppure come nella questione relativa alla sanità facciamo un Consiglio Comunale aperto. Adesso qui valutiamo delle due cose qual è più opportuna fare, o un ordine del giorno promosso dai gruppi consiliari o da consiglieri comunali quindi lo mettiamo all'ordine del giorno, oppure se ritenere opportuno questo lo valuteremo nella prossima conferenza dei Capigruppo possiamo anche decidere di convocare come per la sanità un Consiglio Comunale straordinario su questo tema specifico. Sarà anche mia cura interessarmi per promuovere questa iniziativa in un modo o nell'altro. Detto questo ho prenotato Giuliodori, prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (COMUNISTI ITALIANI): Ringrazio il Presidente del Consiglio, vedremo poi come la discussione potrà iniziare e quale piega potrà prendere, volevo soltanto come dichiarazione di voto affrontare un paio di problemi in modo molto rapido, qui è stata fatta un'affermazione che io sostanzialmente non condivido che è quella che tende ad oscurare o a mettere in ombra il lavoro che in 25 anni è stato fatto in questa città per dare una risposta all'edilizia

scolastica. Non è vero che non è stato fatto niente, mi dispiace che non c'è l'Assessore Rocchetti ma lo può dire, fino al 1978 in questa città c'erano i doppi turni, le pluriclassi, i bambini che andavano a scuola non provvisoriamente ma in modo costante in aule date dal clero. È stato fatto tanto, oggi bisogna razionalizzare e trovare modi diversi per dare risposte ad esigenze diverse, che riguardano una diversa conformazione della città ma anche che riguardano nuove emergenze... (*fine lato B – II° cassetta*) ... discussione che abbiamo iniziato 5 o 6 mesi fa doveva avere un altro spessore e forse anche altri motivi di riflessione, invece credo che ci siamo lasciati prendere in alcuni casi anche dall'emotività e questo ha fatto agio su una scelta razionale e programmatica. Però è importante tenere conto dei passi avanti che sono stati fatti ed è importante valutare come si possono dare risposte ad una funzione e ad un servizio che è fondamentale per la nostra città. L'altro aspetto sul quale volevo soffermarmi è questo. Quando parliamo del plateatico è vero che sembrerebbe un qualcosa di secondario, però è anche vero che noi dobbiamo fare i conti con quella che era la tradizione della nostra città. Io lo dissi anche 5 o 6 mesi fa quando si parlò del bilancio adesso francamente Lillini è molto più bravo di me nel ricordare le date, però quando parlavamo del bilancio io dissi che era una rottura con una tradizione importante della nostra città, ne parlavo prima con il Dr. Bravi, si diceva "Gimo giù i giochi" era un modo d'esprimersi ma che voleva dire in quel periodo a Jesi si vive anche in questo modo, io ritengo che aver valutato la situazione ed aver dato anche se in modo limitato una risposta è per me un fatto positivo, certo ci sono tutte le altre osservazioni che faceva Serrini, sarebbe il caso di valutarle, però ritengo che questo sia un aspetto importante. Rimangono le nostre perplessità sulla struttura lineare, sulla quale abbiamo assunto un voto negativo nella precedente discussione e che oggi confermiamo in questa delibera astenendoci perché pensiamo che non risponda alle problematiche sulle quali prima mi soffermavo e soprattutto ormai comincia ad avere anche un peso di natura finanziaria che pesa per la situazione finanziaria del nostro Comune.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliadori, collega Curzi prego.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (REPUBBLICANI EUROPEI LISTA DI PIETRO): Per dichiarazione di voto, grazie Presidente. I Repubblicani Europei pienamente coscienti di un percorso iniziato condividono in larga massima la pratica oggetto di votazione, anche se eravamo scettici sul prefabbricato, poi si è rivelato l'ultima soluzione possibile ad un problema che come diceva poco fa il Sindaco è una urgenza oggettiva. Dal momento che è stato deciso di farlo è sicuramente opportuno farlo nei migliori dei modi. Prendiamo atto tra l'altro che anche grazie alla nostra perseveranza il plateatico verrà fatto anche se in forma più economica ed anzi a proposito di questo ringraziamo l'amministrazione comunale per essere riuscita a far conciliare le necessità urgenti come il prefabbricato con la realizzazione come il parcheggio scambiatore di pubblico utilizzo anche se non di improrogabile urgenza, fino a mantenere una tradizione quali le giostre che dura ormai da decenni.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi, collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. LA MARGHERITA): Dichiarazione di voto io non entro nella diatriba tra chi vota con soddisfazione, con piacere, certo è una delibera che pone alcuni punti di riflessione che abbiamo ascoltato e noi tutti indipendentemente da maggioranza o minoranza possiamo condividere alcuni aspetti. Un elemento di riflessione generale credo che possa essere questo per tutti e cioè di fronte agli input politici è possibile auspicare come consiglieri comunali che gli atti amministrativi siano poi adeguatamente sostanzati e precisi rispetto alle volontà politiche che quegli stessi atti amministrativi devono mettere in piedi? Certo è un elemento di riflessione, è stato detto quello che a distanza di pochi mesi ci troviamo a dover integrare, spese pur

messe in programma, integrarle a breve distanza, ci sono motivi che in corso d'opera noi tutti sappiamo possono cambiare e modificarsi e quindi è bene che ci sia questo collegamento ed integrazione tra le volontà politiche, gli indirizzi che il Consiglio Comunale esprime e successivamente gli atti amministrativi. Il discorso delle scuole, certo, anche qui non entro nella polemica che mi pare comunque eccessiva, dico soltanto che rispetto ad alcuni ritardi che ci possono essere stati c'è stata anche una diversa distribuzione delle risorse che in questi anni sicuramente sono state investite dalle amministrazioni che si sono succedute ma non sono andate a risolvere i problemi che da decenni sono stati posti da quelle scuole in alcune zone della città anziché in altre e queste risposte che negli ultimi decenni non si sono date evidentemente si sono tutte accumulate adesso, quindi io credo che ci sia un dovere ad intervenire sia nell'emergenza, e nelle esigenze che non hanno avuto risposta almeno in questo ultimo decennio in una maniera abbastanza concitata adesso e che riconosco all'amministrazione di voler affrontare con determinazione, la scelta nel bilancio di aver dato questa priorità rispetto alle scuole credo vada in questa direzione e questo deve essere riconosciuto all'attuale amministrazione. Quindi voteremo questa delibera naturalmente con tanti elementi di riflessione che desideriamo accogliere e abbiamo ascoltato e di cui ci faremo responsabilmente carico.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, collega Agnetti prego.

CONSIGLIERE – SILVIO AGNETTI (FORZA ITALIA): Voteremo contro questa delibera in particolare per i motivi espressi nel precedente Consiglio Comunale riguardo al prefabbricato di via Roma. Ribadisco infatti che siamo completamente contrari alla realizzazione del prefabbricato provvisorio che comunque così non sarà in zona Fornace, trasformando una parte della zona verde in una vera e propria colata di cemento, andate a vedere è veramente uno scempio, riteniamo infatti che la realizzazione di tale costruzione in questo luogo rappresenti veramente un pessimo investimento anche perché di fatto verrà realizzato sotto un ponte. Costerà un patrimonio poi trasportarlo e ripiazzarlo in altra zona come è stato deliberato l'altra volta, si parlava esattamente di costruirlo provvisoriamente per qualche anno e poi spostarlo, così è in delibera, questo vuol dire veramente buttare i soldi dei cittadini al vento, se verrà spostato, se questo non avverrà è comunque uno scempio lasciarlo in quella posizione. Per questo motivo ed altri già ampiamente illustrati dai colleghi voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Agnetti. Non ho altre prenotazioni a questo punto apriamo le votazioni:

Presenti	n. 22
Astenuti	n. 01 (C.I.)
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 15
Contrari	n. 06 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N. – S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La pratica numero 10 viene approvata con 15 voti favorevoli, 6 contrari ed 1 astenuto. Ora mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Vi ricordo per informazione che per essere immediata esecutività abbisogna di 16 voti.

Presenti	n. 22
Astenuti	n. 00
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 16
Contrari	n. 06 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N. – S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: 16 voti a favore e 6 contrari, quindi viene approvata anche l'immediata esecutività.

COMMA N. 11 - DELIBERA N.110 DEL 18.07.2003

VARIAZIONI DI BILANCIO ESERCIZIO 2003

Escono: Brunetti, Bornigia, Serrini

Sono presenti n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: È stata illustrata in Commissione se non c'è richiesta di ulteriore illustrazione... Brazzini prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Su questa pratica noto con piacere che quanto da noi affermato come gruppo sulla dismissione del patrimonio di quest'amministrazione comunale che è stata tolta l'asilo nido di corso Matteotti, quindi è con soddisfazione che apprendiamo questo visto che c'erano state anche delle smentite da parte della maggioranza che però erano confermate dai documenti che esistevano ed adesso probabilmente ha avuto ragione chi faceva queste smentite quindi togliendolo dall'alienazione del patrimonio immobiliare e penso sia per il momento una buona scelta, mi auguro che comunque dietro questa scelta ci sia anche un progetto futuro non quello di alienazione per recuperare somme per future opere da mettere in cantiere sempre per la ristrutturazione delle scuole visto che nel piano delle Opere Pubbliche non abbiamo inserito la quota che dovrà servire per mettere a norma antisismica le scuole che sono state dichiarate tali. Ringrazio l'amministrazione per aver accolto quanto meno uno che era un nostro desiderio, ci siamo battuti per questo anche se contesto la vendita continua di questi immobili e su cui dopo mi soffermerò più ampiamente. Grazie. Scusate, ho visto che Belluzzi è andato dall'Assessore però non ho avuto modo di sapere cos'è... vorrei sapere visto che abbiamo tanti soldi, ci possiamo permettere anche l'acquisto di titoli azionari, vorrei sapere cosa si intende per questa operazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dal momento... collega Brazzini ha concluso ho prenotato... non ho altri interventi, la parola all'Assessore Romagnoli, prego.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Parto dall'ultima richiesta del Consigliere Brazzini, la questione dei titoli azionari è stata accantonata per la costituzione di queste società che noi dovremo andare ad effettuare, in particolare quella dell'igiene urbana, quindi abbiamo accantonato somme per acquistare azioni della costituenda società per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed eventuali altre operazioni che a fine anno si dovessero rendere necessarie. Invece volevo dire al Consigliere Belluzzi che in Commissione aveva sollevato alcune considerazioni sull'alienazione dell'immobile di viale Papa Giovanni XXIII rispetto al discorso di ipotetici vincoli che questo immobile potesse avere in virtù del fatto che l'abbiamo acquisito da un'eredità. Noi abbiamo fatto una verifica all'agenzia delle entrate, abbiamo chiesto anche il testamento olografo dell'epoca che appunto ci vedeva beneficiari ed abbiamo visto che c'è anche un atto del Notaio Lupini che dice che la nostra accettazione dell'eredità è libera da qualsiasi vincolo precedente, quindi io credo che a questo punto non dovrebbero esserci problemi nel momento in cui andiamo a fare le aste o le alienazioni perché sia il testamento che l'accettazione è scevra da ipotetici vincoli.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Romagnoli, non ho altri interventi quindi pongo in votazione il punto 11, anche qui c'è l'immediata esecutività. Consiglieri in aula per favore, votazione aperta.

Presenti	n. 19
Astenuti	n. 01 (C.I.)
Votanti	n. 18
Favorevoli	n. 13
Contrari	n. 05 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 11 viene approvato con 13 voti favorevoli, 5 contrari ed 1 astenuto. C'è l'immediata esecutività. Votiamo.

Presenti	n. 19
Astenuti	n. 01 (C.I.)
Votanti	n. 18
Favorevoli	n. 13
Contrari	n. 05 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività non viene approvata anche se votano favorevolmente 13 consiglieri, 5 sono contrari ed 1 è astenuto. Comunque anche con il voto di Brunetti che è entrato mentre c'erano le votazioni non avremmo raggiunto ugualmente l'immediata esecutività perché occorrono 16 voti.

COMMA N. 12 - DELIBERA N.111 DEL 18.07.2003

RATIFICA PUNTO 2) DEL DISPOSITIVO DELL'ATTO DI G.C. N. 131 DEL 20/06/2003 AD OGGETTO: "PROGETTO DI MOSTRA E RASSEGNA TEATRALE IL TEATRO DELLE MERAVIGLIE" APPROVAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG

Entrano: Serrini, Bornigia, Brunetti

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi, pongo in votazione il punto 12.

Presenti	n.22	
Astenuti	n.02	(Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti	n.20	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.04	(Agnetti e Belluzzi per F.I. – S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Viene approvato con 16 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

COMMA N. 13 - DELIBERA N.112 DEL 18.07.2003

RATIFICA PUNTO 4) DEL DISPOSITIVO DELL'ATTO DI G.C. N. 142 DEL 23/06/2003 AD OGGETTO: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE. CURA DELLE FITOPATOLOGIE MEDIANTE SISTEMA ENDOTERAPICO. VARIAZIONE DI BILANCIO E PEG

Esce Giuliadori

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Sì, collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Presidente, faccio in un attimo perché ho letto nei giorni scorsi sulla stampa pesanti critiche a questo tipo d'operazione per altro sollevate...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Era sul taglio degli alberi, un'altra cosa, queste sono le iniezioni che si fanno agli ippocastani...

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): A parte che critico anche questa però... chiedo una spiegazione alla pratica.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Risponde l'Assessore Montecchiani.

ASSESSORE – MONTECCHIANI: Sono iniezioni da operare sul fusto di piante che sono malate ed intaccate da un insetto che è la processionaria.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi, pongo in votazione il punto 13.

Presenti	n. 21
Astenuti	n. 06 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N. – S.U.J.)
Votanti	n. 15
Favorevoli	n. 15
Contrari	n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, il punto 13 viene approvato con 15 voti favorevoli e 6 astenuti.

COMMA N. 14 - DELIBERA N.113 DEL 18.07.2003

MOZIONE DEL GRUPPO SOCIALISTI UNITI JESINI PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI CRITERI DI CONCESSIONE IN LOCAZIONE E/O IN COMODATO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

Entra Giuliadori ed esce Montaruli

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Ora abbiamo all'ordine del giorno due mozioni, vi ricordo che per queste complessivamente abbiamo al massimo due ore, speriamo di esaurirle prima. Illustra la mozione il collega Brazzini, prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Come gruppo dei Socialisti Uniti Jesini abbiamo pensato di fare questa mozione perché è da tempo che come socialisti ci stiamo occupando del patrimonio di questo Comune. Certamente in tutti questi anni di ricerche e di indagini, stanno emergendo delle questioni abbastanza preoccupanti – poi vi dirò il punto...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi per favore, va bene che siamo tutti stanchi però dobbiamo concludere in modo dignitoso questo Consiglio Comunale, vi prego di fare attenzione.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Riteniamo che questo patrimonio essendo ingente, almeno da quanto risulta da elenchi del '98 che ho in mano e da elenchi che ho recentemente acquisito, un patrimonio stimato in oltre 100/150 immobili ad uso abitativo e 50/100 immobili ad uso commerciale. Questi immobili sicuramente andando a vedere chi li occupa e le quote che provengono da questi immobili certamente troviamo delle cose sconcertanti. Innanzitutto da un raffronto con l'elenco del '98 con quello che mi è stato consegnato in tre parti, mentre prima era una parte sola, dal '98 al '03 praticamente il nostro patrimonio è diminuito di 1/3 di quello che avevamo nel '98 nonostante doveva essere quantomeno aumentato perché molti immobili che non figuravano in questo primo elenco... se mi state a sentire però... questi sono dati ufficiali dati dall'amministrazione comunale e richiesti quindi qualsiasi consigliere può richiederli. Inoltre verificando questi dati abbiamo visto che un 20%, non siamo andati affondo su tutto, sono intestati a persone che sono decedute e di questo ne beneficeranno i legittimi eredi, però mi domando, l'amministrazione comunale visto che ha assegnato questi immobili, non doveva fare la variazione dell'intestatario e verificare se chi attualmente occupa questi immobili del Comune hanno le stesse necessità di quelli di prima? Non lo so. Addirittura ci sono almeno due appartamenti intestati ad una persona che abita in un'altra parte. Questo risulta dall'ufficio anagrafe. Non so chi abita l'appartamento che il Comune ha affittato, un appartamento abitativo. Passiamo a quanto riguarda le associazioni, ci sono associazioni che per 200 ed oltre metri quadrati pagano 54 € al mese, mentre altre associazioni per immobili del Comune pagano dai 200 ai 250 € al mese, io mi domando se ci sia equità nella sostanza di queste tariffe che il Comune mi ha dato? Anche perché

queste cose si verificano anche negli stessi appartamenti, se consideriamo gli appartamenti della stessa via, lo stesso numero civico quindi presumibilmente nelle stesse condizioni, la stessa metratura eccetera, c'è una differenza sostanziale perché va da 16,84 € a 183,60 € mensili. Questo succede anche per quello che riguarda non solo l'abitativo ma il commerciale e questa è la cosa più grave perché è vero che abbiamo – come c'è stato sempre detto – canoni vecchi che non possiamo aumentare ma non credo che in tutti questi anni non sia stata data la possibilità all'amministrazione comunale di aggiornare queste cifre ai cittadini che hanno ottenuto questo patrimonio in affido, facendoli pagare – non dico quanto è da mercato – quantomeno tariffe che si avvicinino alle quote di mercato. A questo punto io ed il collega Serrini abbiamo pensato... anche perché su segnalazioni avute e dati ottenuti dall'amministrazione comunale risulta che effettivamente esiste una bozza di regolamento per l'assegnazione di questi immobili, ma fino ad ora è stata a discrezione del Sindaco che ha dato a chi riteneva più bisognoso ed alla quota che riteneva più consona, l'immobile assegnandolo. Noi ci siamo chiesti se questa fosse una cosa giusta per una amministrazione seria e trasparente che amministri bene la città perché è vero che molti di questi hanno necessità e quindi devono essere aiutati, ma è anche vero che non si può dare alla stessa persona un alloggio ad una quota simbolica che oltre tutto – torno indietro – non ho fatto verifiche, è stata una ricerca a parole, non ho certificazione, ma la chiederò, mi risulta che molti di questi nonostante siano canoni bassissimi perché uno di sicuro è di 70,54 € mensili che non viene pagato. Signori miei, noi come socialisti ci siamo sempre battuti per questo patrimonio anche perché bisogna ricordarsi che moltissima parte è pervenuto da lasciti con testamenti ben definiti nei quali sono spiegate le finalità a cui erano destinati questi soldi, nel tempo grazie alle leggi che si sono succedute, grazie a qualcosa che si è verificato di straordinario e non dico che sia irregolare, questi lasciti hanno addirittura travalicato da quello che era l'indirizzo dato. Qui si risale a dei lasciti del 1800, 1900 addirittura mi hanno detto che non si trovano nemmeno più le carte di come si è avuto questo immobile, cosa abbastanza anormale. Queste cose non le dico io come Consigliere Comunale, sono state dette nell'ispezione ministeriale che è avvenuta in questo Comune, sono state dette dal difensore civico che si è accorto che si sta facendo una cattiva amministrazione del patrimonio immobiliare del Comune, quindi noi chiediamo che questo argomento venga regolamentato. Innanzitutto chiediamo che quanto prima e doveva essere fatto entro il 31 dicembre del 2000, sia tutto regolarmente inventariato, ci venga data risposta una volta per tutte su quello che si intende fare su certi immobili che potrebbero essere adibiti a magazzino o nel settore commerciale che però attualmente non sono occupati perché non a norma e richiedono manutenzione, io credo sia un suicidio che un'amministrazione non investa sul suo patrimonio facendolo rendere come debba rendere, un patrimonio lasciato senza utilizzo, fermo, con il tempo avremmo un pugno di mosche nelle mani e sicuramente non potremmo dire che quella odierna è stata una buona amministrazione, queste cose le ho dette nella precedente amministrazione, qualcuno oggi mi ha dato ragione, ha detto che la precedente amministrazione è uscita da questa maggioranza perché si dicevano queste cose, le abbiamo dette, siamo usciti, abbiamo avuto questo coraggio e qualcuno ci sta dando ragione perché ha detto che la precedente amministrazione ha amministrato male ed ha lasciato questi debiti e queste situazioni nate da una cattiva gestione che purtroppo l'amministrazione attuale di Belcecchi si trova a dover risolvere. Certo, io capisco, perché le ho denunciate anche io, sicuramente l'amministrazione non navigava in buone acque anche perché non c'erano questi avanzi di amministrazione sempre sbandierati, anche di recente, però non è stato fatto niente. Quando noi socialisti dicevamo vendiamo gli immobili non produttivi, vendiamo le terre che non rendono ora ci troviamo con l'acqua alla gola a dover vendere una cosa qua ed una là senza un progetto ben definito, perché io mi auguro che l'Assessore Romagnoli abbia...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Brazzini, sei un minuto e mezzo oltre i dieci minuti. Ti invito a concludere...

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Concludo velocemente, le cose sono tante, io mi auguro che quanto detto a Simona Romagnoli sia vero e non ci siano problemi nella sua relazione, però mi risulta che oltre a questo problema, non so se sia... perché è talmente complesso che è difficile addentrarsi nei meandri, che nella stecca che l'amministrazione comunale ha pensato di alienare, addirittura degli appartamenti del Comune – prendetelo così perché non ho avuto modo di verificare – dallo stesso proprietario sono stati messi a posto e sta raccontando che l'ha acquistato dall'amministrazione comunale quindi cose che se fossero vere a questo punto sarebbe da fare quello che Cesare sinceramente non si augura di fare. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini, ho prenotato il collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Presidente. Io sto leggendo che il numero legale non c'è.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Siamo in 16 sta aggiornando...

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): C'è scritto 15 sul tabellone.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: E' entrata la collega Rocchetti...

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Bene, adesso che so che ci sono altri 15 coraggiosi disposti a sentire quello che sto per dire posso iniziare l'intervento. Io prendo la parola scusandomi per il leggero ritardo, ma dico intanto che vorrei ringraziare il gruppo dei Socialisti Uniti Jesini per aver presentato questo documento, in particolare vorrei sottolineare il ringraziamento al Consigliere Brazzini che è sempre molto attento e preciso, si informa, si documenta in modo serio, costante ed è sempre molto chiaro e puntuale nei suoi interventi. Mi dispiace che in pochi siano stati attenti a questo intervento perché devo dire che la questione presentata è molto seria e fa seguito a precedenti interventi anche nello scorso mandato consiliare da parte non solo di questo gruppo. Il che significa che è una questione che si sta muovendo e sta maturando nel tempo ma che è costante e cioè c'è questa preoccupazione per il patrimonio immobiliare comunale che è più che giustificata. È vero che dal '98 ad oggi rispetto a questa situazione sono stati fatti alcuni passi, e cioè, dopo tanto tempo che non si riusciva ad inventariare il compendio immobiliare adesso sembra, o almeno mi è stata data conferma dai vari Assessori che si sono succeduti che vi sia, è diversa la richiesta di questo documento, questa spinge l'amministrazione a fare un passo ancora più avanti, cioè si richiede entro il corrente anno – quindi dando anche un termine – un piano organico di utilizzo dell'intero patrimonio immobiliare, perché è vero quello che diceva un attimo fa Brazzini, lasciare il patrimonio senza attenzioni o senza custodia giuridica si pone lo stesso a rischio di pretese reali da parte di soggetti che potrebbero in qualche modo utilizzare il tempo trascorso ed acquisirne la proprietà, parlo di usucapione. Perdere degli immobili per usucapione sarebbe veramente un fatto grave perché se da' al possessore il diritto di acquisire la proprietà lo da' in virtù del fatto che il proprietario ha esercitato per un numero di anni una forma di acquiescenza rispetto al proprio diritto. Vi sono altre questioni che sono importanti per esempio quelle di natura economica, è evidente che è possibile usare dal punto di vista economico per un bilancio come il nostro che certamente non è il migliore del mondo, utilizzare gli immobili, la loro gestione ed anche lo stesso piano organico di utilizzo che viene proposto con questa mozione in forma non solo economica ma anche sociale. Non è da escludere l'opportunità di utilizzare a fini sociali un patrimonio, un compendio immobiliare che tuttora giace lì senza attenzione. Io per quanto mi riguarda chiedo che questo Consiglio Comunale, questa maggioranza in particolare che non credo sia disattenta soltanto per il caldo e per l'ora tarda, di

porre attenzione rispetto alla proposta che... scusate non so se è il microfono che si è interrotto oppure le orecchie... dicevo, proprio in questo momento dicevo di porre attenzione ma non a quello che sto dicendo adesso molto modestamente ma alla proposta di questo documento che è importante, è fatta nell'interesse della città e del Comune, io per conto mio annuncio sin d'ora, ovviamente si era già capito, il voto favorevole del mio gruppo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Consigliere Grassetti, la parola al collega Balestra, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DEMOCRATICI DI SINISTRA): Questa mozione per quanto secondo noi dotata di nobili intenti, dopo confermata da quello che diceva il Consigliere Brazzini però non fa altro che ripetere quello che già si sta facendo, recuperando anche – questo sì – alcuni ritardi, del resto già in questo momento stiamo, in questo Consiglio Comunale c'è una pratica di riutilizzo a fini sociali del patrimonio del Comune che è la vendita di un lotto di terra per la costruzione del nuovo Commissariato di Polizia di Jesi, di proprietà dell'Opera Pia, l'approvazione di un regolamento che è stato in Consiglio Comunale che prevede l'immissione in sede di bilancio ed è stato in parte votato in questa variazione di bilancio votata prima, di una parte del patrimonio immobiliare che deve essere fatta durante e con l'approvazione del bilancio stesso; quello che non si riesce a capire e che ci divideva nella scorsa legislatura dai Socialisti, dallo SDI – soprattutto di Brazzini ma anche il Consigliere Anconetani – è che il patrimonio del Comune è vero che fondamentale molte volte non rende perché non ci sono solo scopi lucrativi ma anche quelli sociali che possono essere sottaciuti, non per niente abbiamo approvato durante la stesura del programma di governo, un fatto che sarà redatto a cura dell'Assessorato, un regolamento che disciplini meglio, derogando... c'è una legge regionale a cui il Comune deve aderire rispetto al patrimonio immobiliare. Queste sono tutte cose che nel bene o nel male con le enormi difficoltà che ci sono anche dovute al fatto che abbiamo immobili vetusti, difficilmente accatastabili, che soprattutto sono frutto di Opere Pie incredibili, di cui molte sono state chiuse in parte quando è stato alienato il patrimonio degli II.RR.B. noi ci siamo presi tutto in carico, stiamo facendo... questo è un conto. Una mozione che in un certo senso cerca di stimolare il dibattito del Consiglio Comunale, cose che difficilmente si stanno facendo, ma non solo noi le stiamo facendo ma quasi tutti i Comuni in Italia che dopo l'approvazione della 77/95 così come in un certo senso essere stato assorbito dal testo unico, imponeva di fare il bilancio del patrimonio del Comune e tutti i Comuni d'Italia, gli 8.100 Comuni, si sono trovati nella stessa situazione. Il Comune di Jesi da quel momento ha cominciato a lavorare, è stato un lavoro lungo, incompleto, si sta portando avanti, stiamo cominciando con le vendite dei primi immobili, già dal 2000 con la vendita di una parte delle scuole, degli appartamenti eccetera per soddisfare le richieste dell'ente. Però una parte dell'ente che non è solamente quello che ci mette il negozio e che mi fa guadagnare un milione e mezzo al mese e sono tutto contento è anche destinato a scopi sociali, quindi non condivido di una virgola anche leggendo la mozione quello che ha detto il Consigliere Brazzini, ci sono anche gli accompagnamenti politici alle mozioni, le motivazioni che fanno sì che si presentino gli atti, ebbene io dico che se la mozione in un certo senso è lodevole – anche se posso dire lapalissiana in parte – strumentali sono le dichiarazioni di accompagnamento ed è per questo che non la possiamo accettare e non l'accetteremo, però posso dire anzi che scopo di questa maggioranza è recepire, perché è uno dei nostri obiettivi ma non solo il nostro, questo è aggravato in parte dal fatto che noi abbiamo un patrimonio che non hanno altri Comuni però questi problemi li hanno tutti, soprattutto il fatto di avere immobili vecchi il cui accatastamento costa decine di milioni e si devono trovare risorse correnti subito, per immobili che saranno venduti tra tre anni, anche questo è un onere ma lo stiamo facendo, quindi noi recepiamo nella sostanza la mozione, però io ti posso dire candidamente che se

quelle sono le motivazioni per cui tu l'hai presentata io personalmente ed il mio gruppo non la voteremo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra. Non ho altri interventi diamo la parola all'Assessore Romagnoli, prego.

ASSESSORE – ROMAGNOLI: Sì, io vorrei subito sgombrare il campo anche da un'affermazione che ha fatto il Consigliere Brazzini rispetto al discorso sull'amministrazione precedente. Non è assolutamente vero che la precedente amministrazione ha lasciato il patrimonio in maniera caotica, forse vi siete capiti male perché il discorso è questo, io ero presente nel momento in cui l'Assessore Tonini credo nel '99 iniziò a contattare alcune ditte specializzate per fare il censimento del nostro patrimonio che allora veramente era da fare tutto, è ovvio che l'operazione sul censimento di un patrimonio così vasto è sicuramente un impegno sia dal punto di vista temporale che da quello finanziario, tant'è che l'operazione è andata avanti, sono stati investiti circa 100.000 € negli ultimi due anni per effettuare frazionamenti, sistemare i mappali catastali, insomma per tutte questioni che giustamente il Consigliere ha sollevato perché purtroppo... (*fine lato A – III° cassetta*) ... delle formalità il nostro patrimonio non è assolutamente apposto, condivido l'impostazione di andare avanti su questo tipo di lavoro, quindi la mozione ci incita a continuare a lavorare e questo è lodevole, però il termine del 31.12 quindi di questo esercizio finanziario per la sistemazione di tutto il patrimonio è assolutamente improbabile ed impossibile, sia in termini di sistemazione tecnica che di impegno finanziario che questo comporta, poi di ragionare dal punto di vista strategico sul patrimonio, sono assolutamente d'accordo anche perché è stato inserito nel nostro programma di mandato proprio un capitolo apposito su questo ragionamento, tant'è che io scrissi che va assolutamente scorporato il patrimonio utilizzato a fini sociali e quindi attualmente c'è l'Assessorato ai Servizi Sociali che sta lavorando su questo ed ha iniziato a fare un regolamento che in qualche modo disciplina organicamente i canoni di scopo sociale, i criteri di assegnazione e tutto quanto serve per regolamentare in maniera organica questo tipo di patrimonio per queste esigenze, il resto del patrimonio e cioè quello adibito ad uso commerciale ed allocazioni non a scopi sociali continueremo a gestirlo come settore patrimonio però come dico ci sono considerazioni che vanno al di là del semplice utilizzo perché dobbiamo sistemarlo dal punto di vista catastale. Ripeto, l'impegno è notevole, è stato inserito nel programma di mandato il continuare a lavorare su quello che è stato fatto precedentemente, quindi io non ho da aggiungere altro se non che sicuramente l'obiettivo non è quello del 31 dicembre 2003 per completare le operazioni, del resto diceva bene il Consigliere Balestra, noi le idee le abbiamo già abbastanza chiare perché se oggi nella variazione di bilancio che finanzia la variazione del piano delle Opere Pubbliche abbiamo inserito alcuni immobili piuttosto che non altri che erano stati messi in fase di previsione è perché abbiamo ragionato su una considerazione complessiva del patrimonio.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Romagnoli. Ho prenotato il collega Brazzini per dichiarazione di voto. Ti ricordo che hai cinque minuti massimo di tempo.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Volevo fare un accenno al fatto che abbiamo messo la data del 31.12 perché riteneva che dato il fatto che il lavoro è partito da lontano e viste le risposte che l'amministrazione ha dato al Ministero, quelle date alla Prefettura e via dicendo ritenevamo che il lavoro fosse abbastanza avanti da poter garantire – da qui a sei mesi – un più corretto utilizzo degli immobili anche perché certe cose non c'è bisogno di aspettare tanti mesi per verificarle ed aggiustarle. Io direi che queste cose si possono fare già da subito, quindi...

che poi sia stata una oculata gestione della vendita del patrimonio immobiliare questo è tutto da verificarsi, perché non ho sottomano le tabelle, sempre da una statistica che ho fatto, quello che andremo a vendere in viale Giovanni XXIII° per l'amministrazione comunale è praticamente in proporzione 1/3 di quello che la stessa amministrazione sta incassando con tutti gli affitti, parlo in proporzione, perché tranne che uno che ha l'affitto sociale – almeno qui mi risulta – gli altri pagano affitti quasi equi. Non mi sembra che vendere qualcosa che sta rendendo per lasciare lì roba che sicuramente non ci serve, renderà forse di meno però sicuramente... anche perché non so se esistono dei contratti, però se esistono io voglio vedere vendere con la gente dentro perché qualcuno ancora ha scadenza nel 2008, quindi... penso che prima di fare una vendita all'asta dovrà essere fatta una trattativa con chi vi abita, almeno penso sia così. Andiamo sempre sul discorso della trattativa privata, quindi della poca trasparenza perché io ritengo che un'amministrazione comunale seria debba fare sempre con i bandi e quindi vendere sempre con i bandi e non con le trattative private come si è andato avanti fino adesso per i piccoli appartamenti perché – ripeto – mancano all'appello dal '98 ad oggi almeno 50/60 appartamenti che erano sul primo elenco, io lo so perché sono andato a vedere, qualcuno è già stato venduto con trattativa privata. Mi auguro che questa trattativa privata che lascia sempre un po' di dubbi, un po' di amaro in bocca su tutti, anche perché Balestra dice che conosce bene quelli che ha venduto però io penso che se gli domando quali sono, non sono convinto che li conosca tutti perché nemmeno io li so. Ringrazio e noi sicuramente siamo disponibili a modificare se è per una questione di data, quest'ultima l'amministrazione ci dica eventualmente se tra un anno, tra due anni, a fine mandato, quando riuscirà a sistemare la situazione poi se vorrete votare a favore io mi auguro sia una cosa che vada al di là della questione politica anche se io ho trattato discorsi politici, io mi auguro che la cosa possa essere accettata, sia dalla maggioranza che dall'opposizione perché non ho chiesto niente di particolare, ho chiesto più trasparenza e penso che un'amministrazione di centro sinistra abbia come obiettivo questo, quindi fare un regolamento preciso dove l'appartamento ics che ha un valore commerciale epsilon, abbia una rendita tot, questo è quello che noi chiediamo come Socialisti. Se volete siamo disponibili alla variazione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Consigliere Brazzini. Ho prenotato il collega Bucci, prego.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (RIFONDAZIONE COMUNISTA): Per dichiarazione di voto, sulla mozione ritenendo importante la proposta di regolamento e quindi di trasparenza sui criteri di assegnazione quindi di definizione di modalità chiare, trasparenti, conosciute e confrontabili, modificabili anche nel tempo se questo è necessario e quindi condividiamo questa mozione, non condividiamo invece di questa mozione la prima parte che riguarda il piano organico di riutilizzo del patrimonio che secondo noi, a parte l'indicazione temporale di un anno, l'utilizzo del patrimonio intero è correlato alle esigenze che l'amministrazione comunale si trova ad affrontare, sia di ordine sociale che quelle in relazione ad obiettivi politici, economici eccetera. Un piano organico di utilizzo che non significa non conoscere il proprio patrimonio, l'inventario del patrimonio c'è e ci deve essere, ma il piano è un documento privo di valore, di utilizzabilità, di forza perché è confrontato solo con quelle che sono le esigenze del momento. Invece il patrimonio dell'amministrazione deve permettere in qualche maniera una dinamicità rispetto agli obiettivi che l'amministrazione si pone, per questo votiamo contro questa mozione, anche se condividiamo sicuramente la parte che richiede criteri trasparenti per l'assegnazione e l'utilizzo del patrimonio.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci, la parola alla collega Meloni.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. LA MARGHERITA): Sono stata preceduta dal collega Bucci, stavo dividendo il comma del “impegna” in due parti; nel caso sia possibile arrivare o ad uno stralcio della prima parte non condivisibile non tanto nel merito ma nel discorso che sarebbe di una gestione difficile se non impossibile, mentre la seconda parte quella della proposta alla costituzione di un regolamento è senz’altro accettabile, l’abbiamo anche ascoltato poco fa dal difensore civico. Il problema sollevato, non è la prima volta che Brazzini lo fa in questo Consiglio Comunale, è reiterato purtroppo giustamente perché si deve risolvere e tenere in dovuta considerazione, se il gruppo dei Socialisti Uniti volesse votare per commi, la parte del “impegna” oppure... il voto favorevole per il secondo comma e l’astensione sul resto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Consigliere Meloni, collega Grassetto, anche se – scusate – quando si dà una indicazione di votare per commi “impegna” però giustamente anche con il Segretario stavamo verificando che è un unico comma, bisognerebbe eventualmente modificare l’impostazione. La parola al collega, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Presidente. Proprio questo è l’oggetto di questa dichiarazione di voto, volevo chiedere perché non arriviamo a trovare una soluzione condivisa, se l’amministrazione ha problemi di organizzazione così come ci ha detto Bucci ed anche altri per poter dare corso al “impegna” di questa mozione o comunque ha difficoltà per farlo entro il termine previsto, perché non trovare una soluzione magari allungando i termini ed emendando il documento a seconda di quelli che possono essere i termini indicati e previsti dall’amministrazione, voglio dire: l’amministrazione può dire “questo tipo d’operazione sono in grado di prevedere che riuscirò a compierla entro tot termine” io non credo che su questo i proponenti abbiano difficoltà, anzi io stesso chiedo a loro di accettare una modifica da questo punto di vista, potrebbero auto emendare il documento al fine di trovare una unanimità o comunque un vasto consenso rispetto al principio che è stato proposto. Per quello che ci riguarda noi lo voteremo a favore in ogni caso, ma saremmo disponibili a votarlo a favore anche se ci fosse accordo su questo punto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetto, la parola al collega Giuliadori.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (COMUNISTI ITALIANI): Su questo aspetto che riguarda l’utilizzo del patrimonio del Comune di Jesi penso che sia stata utile questa discussione che tra l’altro appassiona quest’aula credo oramai da più di un decennio, ma forse anche di più, sia perché il Comune di Jesi come diceva Balestra ha un patrimonio ingente, forse anche per volontà politica non sempre presente da parte di amministrazioni che si sono succedute non si è mai riusciti a trovare il bandolo della matassa. Quindi ritengo che abbia fatto bene il Consigliere Brazzini a presentare questa mozione, sia stata utile la discussione, ritengo però che una volta detto questo si debbano anche dire altre cose e cioè quando si affrontano questioni di questa rilevanza e che sono di natura amministrativa e che interessano anche per il proseguo dell’attività, sarebbe meglio Brazzini limitare la vena polemica perché dopo il tutto rischia di minare un clima di collaborazione che invece è il caso di ricercare sempre ed a maggior ragione in queste questioni. Ritengo che sia possibile visto e considerato che si è aperto il dibattito e si è trovato un Consiglio Comunale ed una Giunta disponibile a discutere ed anche a far propri alcuni suggerimenti, io ritengo che si possa aggiornare la discussione al prossimo Consiglio Comunale in modo da arrivare ad un testo comune

accettato da tutti, che tenga conto dei suggerimenti che dava l'Assessore Romagnoli, in modo che su questo aspetto si possa non solo trovare l'accordo di tutto il Consiglio Comunale ma si possano prendere anche impegni calendarizzandoli, in modo che sia possibile un controllo dello stesso Consiglio Comunale. Quindi, l'auspicio che io rivolgo è quello di arrivare ad un testo comune anche al prossimo Consiglio Comunale, così rimanendo le cose il nostro voto sarà d'astensione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliadori. Collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI): Grazie Presidente, io mi sento di dire a nome del gruppo che l'istanza posta dai Socialisti Uniti è legittima, reale però è anche vero che nel contenuto annunciato da Brazzini ci sono alcune cose sulle quali non siamo d'accordo, per esempio non è vero che non è stato fatto niente, io mi riallaccio molto all'intervento dell'Assessore Romagnoli nel quale ha testimoniato quello che la precedente amministrazione ma anche le altre prima hanno intrapreso intorno a questo delicato problema della gestione del patrimonio che è una gestione difficile, in quanto gran parte del patrimonio è incorporato dopo la creazione dell'istituzione degli I.I.R.R.B. con tutti i problemi tecnici relativi. È anche vero però che probabilmente non è colpa di nessuno, non è questione di cattiva volontà non c'è stata o perlomeno non c'è stata sempre una coscienza ed una sensibilità forte verso quella che è una gestione attiva del patrimonio, attiva vuol dire che dal patrimonio e dalla sua gestione più dinamica, senza soffocare le esigenze di ordine sociale che vanno garantite, nella gestione degli immobili di valenza commerciale sicuramente c'è stato un ritardo nella definizione con criteri aziendali del tutto. Questo ha creato dei mancati introiti all'ente. Anche noi riconosciamo il merito ai Socialisti Uniti Jesini di aver ancora una volta sottoposto al Consiglio Comunale questa esigenza che è reale, ripeto non siamo d'accordo sul fatto che niente è stato fatto, prendiamo per buono l'input del Consigliere Giuliadori per quanto riguarda la modifica onde arrivare ad una risoluzione di ampio consenso e quindi i Socialisti valuteranno questa possibilità perché giustamente la gestione del patrimonio comunale non è una cosa che può fare questa o quella amministrazione, è una gestione che interessa la città. Più sensibilità, più consenso, più attenzione è un beneficio per l'intera città quindi mi sentirei di dire, favorevole a che la mozione venga riproposta nel prossimo Consiglio Comunale in modo da concordare un percorso per quanto riguarda le date che raccolga il più largo consenso possibile. Se così non sarà voteremo contro.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Brunetti. Non ho altri interventi, a questo punto facciamo un attimo la sintesi di tutte queste proposte. Collega Brazzini... vuole intervenire un attimo il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Rispetto a questo, fermo restando che lo spirito e l'obiettivo di questa mozione è sicuramente condivisibile, però io credo che al di là della questione se possiamo poi prevedere un percorso che possa arrivare alla formulazione anche prendendo un po' di tempo in più, io credo questo, noi, l'amministrazione nei fatti fermo restando che una buona parte del lavoro che è propedeutico a quello che si chiede con questa mozione, cioè il discorso dell'inventario del patrimonio immobiliare, è quasi completato, noi nel documento di programma abbiamo messo come obiettivo di questa amministrazione che entro il mandato avremmo realizzato il completamento di tutta l'inventario del patrimonio stesso, con tutto quello che comporta anche in termini di accatastamento, di regolarizzazione, eccetera, di individuazione di quello che sarebbe

stato il patrimonio strategico per l'ente, il patrimonio da alienare, alienabile ed il patrimonio da utilizzare ad uso o scopo sociale e di definire anche un nuovo regolamento per quello che riguarda sia la gestione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare del Comune nonché dei criteri per l'assegnazione soprattutto per quello che riguarda l'attività economica ma anche l'affidamento e l'assegnazione di immobili abitativi a soggetti in stato di necessità tenendo conto – vorrei anche precisare il fatto che io non... – questa amministrazione ha chiuso, ha interrotto questa possibilità che il Sindaco desse atto ad assegnazioni in maniera diretta, abbiamo sempre cercato, tranne che se non siamo in condizioni di estrema urgenza e necessità, di adoperarsi per rispettare alcuni criteri che in questo momento non sono definiti in maniera chiara in un regolamento ma rispetto ai quali abbiamo assunto questo impegno di realizzare, il rischio che intravedo e che se alla fine diciamo che questo lavoro deve essere fatto all'interno o durante il mandato elettorale eccetera significa sostanzialmente riproporre quello che già è un obiettivo di questa amministrazione che è stato votato dal Consiglio Comunale ed approvato nel documento programmatico. Quindi, dico che se permane la volontà dell'opposizione di presentare una mozione in questo senso, forse la cosa migliore è quella di riformulare o trovare una riformulazione di questo che possa provare un consenso unanime o quanto meno che possa aggiungere qualcosa anche rispetto a quello che è l'obiettivo, tenendo conto che il problema è sia il tempo, non è un caso che ci siamo dati come scadenza il mandato per realizzare questo, perché è un problema organizzativo, tecnico, ma è anche un problema economico perché le risorse per fare questo tipo di operazione sono risorse che dovremmo prendere dalla spesa corrente e quindi è necessario avere anche una oculatezza rispetto agli investimenti che servono e sono necessari anche per le operazioni di sistemazione dal punto di vista burocratico del patrimonio del Comune.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola a Brazzini a questo punto per le proposte finali rispetto alla mozione presentata.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Apprezzo il Sindaco che vede questa nostra mozione una cosa, quantomeno a parole, giusta. Certo quello che mi meraviglia è il fatto che il Sindaco si preoccupi tanto della nostra apertura, cioè di ribadire nuovamente in un documento presentato dai Socialisti che si farà questa cosa, mi sembra strano, perché non vedo se già come dice il Sindaco l'ha scritto sul programma e l'ha detto sul programma, non vedo perché debba votare un documento come questo, visto che stiamo votando documenti sul piano regolatore, tanto vale che un regolamento ritenuto giusto, anche perché abbiamo lasciato discrezionalità di decidere nei tempi e nei modi l'amministrazione comunale, perché potevamo fare nostro un regolamento e proporlo al Consiglio Comunale, potevamo farlo anche noi il regolamento, invece abbiamo lasciato l'amministrazione comunale... visto che poi come ha detto stanno lavorando e lo stanno facendo, non credo che ci siano grosse difficoltà a proporlo al Consiglio Comunale se non che non ci sia accordo tra la maggioranza per i punti che sono stati messi o che verranno messi in quel regolamento. A questo punto non vedo il motivo di non votare questo documento anche perché noi siamo disponibili ad emendarlo così come fatto in due parti, quindi votare la prima e la seconda parte e chi lo vuole votare lo vota, chi non lo vuole votare non lo vota, quindi l'emendamento consiste nella prima parte che dice che l'amministrazione comunale si impegna fare un piano organico d'utilizzo dell'intero patrimonio immobiliare e nella seconda parte che si impegna a formulare al Consiglio Comunale un regolamento, anche perché il Sindaco ha detto che ci sono molte situazioni che sono state sanate nel senso che non si percorre più la strada vecchia percorsa fino adesso, di questo mi congratulo con il Sindaco, però a questo punto è ancora più urgente che sia dato un regolamento perché non possiamo attendere che i cittadini aspettino che l'amministrazione comunale si doti di un regolamento perché assegni l'alloggio, perché se questo ha necessità l'ha

subito, come tra un mese, anzi forse ne ha più ora che tra un mese, chiedo al Consiglio Comunale di votare il documento nei due emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Brazzini puoi consegnare alla Presidenza il testo, il nuovo testo, sul “impegna” naturalmente, che è composto da due commi, ho capito bene Brazzini? La sostanza del “impegna” rimane identica, solo che divide l’impegna in due commi, se ho capito bene per dare la possibilità se qualcuno lo chiede, l’ha chiesto il gruppo La Margherita di votare “impegna” con due voti distinti per commi. A questo punto con il Segretario Generale ho chiesto conforto sulla richiesta del voto per commi fatto dal gruppo La Margherita chiedevo se doveva essere messa ai voti questa richiesta, mi diceva il Segretario che dal momento che il proponente è d’accordo non c’è necessità, quindi diamo per scontato e votiamo la mozione per commi. Votiamo il I comma, consiste in tutta la parte della premessa, più la prima parte del “impegna” fino alla parola “... recupero...”:

Presenti	n.21	
Astenuti	n.04	(D.L. La Margherita)
Votanti	n.17	
Favorevoli	n.05	(Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetti per A.N. – S.U.J.)
Contrari	n.12	(D.S. – S.D.I. – C.I. – R.E. Lista Di Pietro)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il I comma viene respinto con 12 voti contrari, 5 favorevoli e 4 astenuti. Ora votiamo il II comma che significa tutta la premessa ed il secondo comma, d’accordo? Apriamo le votazioni.

Presenti	n.21	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.21	
Favorevoli	n.12	
Contrari	n.09	(D.S. – S.D.I. – R.E. Lista di Pietro)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il II comma è approvato con 12 voti favorevoli e 9 contrari, ora non c’è bisogno di ulteriore votazione, viene approvata la mozione con il II comma, la premessa più il II comma, dico bene?

MOZIONE DEL GRUPPO SOCIALISTI UNITI JESINI PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI CRITERI DI CONCESSIONE IN LOCAZIONE E/O IN COMODATO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE – Approvata dal Consiglio Comunale con atto di C.C. n.113 del 18.07.2003 –

Il Consiglio Comunale nella seduta del 18.07.2003;

- Considerata la importanza dell'ingente patrimonio immobiliare di cui il Comune di Jesi dispone;
- ritenuto pertanto che questo debba sempre di più e meglio costituire una risorsa in generale per il bilancio comunale ed in particolare per il settore dei servizi sociali, provenendo una parte significativa dello stesso da donazioni o lasciti testamentari vincolati a destinazioni in favore delle categorie di cittadini più deboli e svantaggiate;
- visto che tuttavia il patrimonio in questione non risulta adeguatamente inventariato, con il rischio dunque che almeno una parte di esso "sfugga" al controllo degli organi a ciò preposti;
- che in ogni caso è certo che sino ad oggi i criteri di assegnazione a terzi persone fisiche o associazioni che siano sono stati lasciati alla discrezionalità delle amministrazioni che si sono succedute, con la conseguenza di possibili disparità di trattamento e di gestioni non rispondenti ai canoni di buona amministrazione;
- che inoltre, per quanto più rileva, molti beni risultano assegnati in locazione a canone diversificati e comunque non quantificati sulla base di criteri chiari e predeterminati:

I M P E G N A

a proporre un regolamento, entro l'anno in corso, che fissi i criteri di assegnazione degli immobili e di determinazione dei rispettivi corrispettivi.

COMMA N. 15 - DELIBERA N.114 DEL 18.07.2003

MOZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI DI F.I. – A.N. – S.U.J. RELATIVA ALL'ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 123 DEL 20.06.2003 "JESI ESTATE 2003"

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Illustra il collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (FORZA ITALIA): Molto brevemente perché l'illustrazione, quanto indicato nella mozione è estremamente chiaro, ci hanno preoccupato due cose di questa ordinanza, la prima la superficialità al momento della predisposizione dell'ordinanza stessa che non ha visto il minimo coinvolgimento della organizzazioni di categoria, dei commercianti e se vuoi anche dei residenti del centro storico, la seconda la rigidità dell'applicazione dell'ordinanza stessa, in modo particolare a quanti residenti nel centro storico si trovano in situazione di grave handicap per cui chiaramente non per colpa dei Vigili Urbani che seguivano disposizioni ben precise ma obiettivamente sono state create serie difficoltà in modo particolare alle persone anziane ed ai portatori d'handicap. Terzo motivo fondamentale, l'assoluta inutilità della chiusura, forse se non in contemporanea ai tre spettacoli che tra l'altro la parte riservata a Jesi del "Violino e della Selce" possa essere considerata spettacolo e la scarsa affluenza di pubblico, 300 persone la prima sera, 400 la seconda, 650 anche in occasione dello spettacolo di Skin che in altre città ha riempito nelle sue 5 Tournée fatte in Italia ha riempito stadi con 10.000 persone, la rigidità nel senso che è assolutamente inutile la chiusura nella fascia oraria che va dalle 18.00 alle 20.30. personalmente svolgo la mia attività nel centro storico quindi quando esco dall'ufficio veramente ritengo che quella fascia oraria poteva essere risparmiata. Per cui, noi con questa mozione, invitiamo l'amministrazione comunale a ritirare l'ordinanza dirigenziale e predisporre una modifica alla circolazione in modo particolare per l'orario di chiusura limitatamente al periodo estivo, quindi non fino a settembre ma fino al 31.08 dalle 20.30 alle 24.00 perché credo sia un orario compatibile sia con le esigenze dei commercianti che con quelle di chi abita nel centro storico. Quello che più mi preoccupa è che a fronte di questo sono venuti meno, poi le barzellette sui 3.400 parcheggi, state predisponendo, Jesi Oggi è sul numero... state elencando tutti i parcheggi possibili ed immaginabili, credo ci metterete anche quelli in area ZIPA, soprattutto contestualmente a questo si è verificata una perdita di parcheggi – la giustifichiamo perché necessaria – collegata con l'intervento Mercantini, c'è una perdita di parcheggi, ci sta bene l'organizzazione però collegata con la chiusura di metà dell'appannaggio per la rappresentazione cinematografica di Jesi Estate, ci mettiamo che perderemo anche qualche parcheggio in considerazione del trasferimento prossimo del Mercato delle Erbe in zona Porta Valle, consideriamo che il parcheggio del Torrione sostanzialmente viene gestito in maniera anomala perché anche la parte sotto del parcheggio nel complesso commerciale del Torrione viene utilizzata quasi in maniera definitiva da residenti o quant'altro, quindi sostanzialmente i parcheggi, il ritardo della realizzazione dell'ascensore che collega il parcheggio Zannoni. A tutto questo l'amministrazione comunale credo ha risposto alle associazioni di categoria ed a quanti si sono lamentati in maniera non adeguata e soprattutto credo non sempre formalmente corretta. Non ultimo l'Assessore Montecchiani che si difende dalle varie critiche che ci sono state non soltanto dai commercianti, dando una lezione sulla politica salariale vigente oggi in Italia e invitando i commercianti fortemente penalizzati dei centri storici ad una modifica della qualità dei loro prodotti cosa che credo non possano inventarsi dall'oggi al domani. Crediamo che la rigidità dell'amministrazione comunale non sia giustificata, riteniamo accettabile la proposta di modifica dell'orario prevista nell'ordinanza dirigenziale.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, faccio una verifica del numero legale. Ho prenotato il collega Balestra, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DEMOCRATICI DI SINISTRA): Mi sembra di essere tornato con queste polemiche derivanti dalla chiusura della piazza a quando il sottoscritto era Presidente di Circoscrizione ed anche nella scorsa legislatura in quanto ritengo che quando si parla di chiusura della piazza e si solleva il problema dei parcheggi mi viene un po' da ridere perché in piazza non ci si può parcheggiare, questa è la prima... (*intervento fuori microfono.*) ... ecco.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Per favore...

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DEMOCRATICI DI SINISTRA): L'ho letta... (*intervento fuori microfono.*) ... io non ti ho interrotto, l'ordinanza riguarda la trasformazione dell'area di Piazza la Repubblica che era in parte, per determinate fasce orarie, in zona traffico limitato, in area pedonale che è quella che è disciplinata dalla legge Tognoli, dal codice della strada e da disciplinare con la relazione dei piani urbani del traffico, che a differenza della ZTL proibisce il traffico alle categorie di residenti e portatori di handicap. Il corso Matteotti in una fascia disciplinata dalla 17.00 alle 19.00 era sempre area pedonale da che mi ricordi, però se si pensa che il danno alla categoria dei commercianti sia il fatto che venga trasformata una ZTL in area pedonale questo sulla mozione praticamente mi sembra ridicolo, in quanto le categorie dei commercianti sono state coinvolte, io mi sono scordato stasera di portare un articolo di Cascio del '80 in cui quando fu pavimentata la piazza e fu proibito il parcheggio, i commercianti preoccupati, con la solita polemica che si fa, Cascio disse apriremo il parcheggio di Piazza Baccio Pontelli, dopo è venuto anche il parcheggio delle Conce e tutti gli altri però come contropartita gli disse in quell'articolo noi vi apriremo il parcheggio di Piazza Baccio Pontelli. Tutto ci sta però questo sa di strumentalità su una cosa che secondo noi non cambia e non stravolge le questioni precedenti. Io mi spiego non è solo nella città di Jesi che ci sono le aree pedonali, l'ultima istituita è stata recentemente Piazza Roma, in Ancona... area pedonale non ZTL, un'altra a Falconara, non vedo che ci siano tutte queste polemiche, in giro e soprattutto su un fatto, collegare le due faccende e qui mi ricollego al dibattito che è in corso e non sulla mozione, però visto che fondamentalmente la mozione riguarda la revoca di una ordinanza sindacale che ha provocato un dibattito in città, non solo in questo Consiglio Comunale, di un determinato tipo, significherebbe tornare sulla decisione presa, in un certo senso condividere anche tutte le opzioni, non solo dell'opposizione che sono venute qui dentro, cosa che noi non accettiamo in quanto, uno: come ho detto prima, anche se non nella mozione, parlare, collegare la questione Piazza della Repubblica con la questioni dei parcheggi anche temporanei in quanto in Piazza della Repubblica c'era un divieto di fermata, non solo di sosta, anche prima non per niente oggetto di una mozione che chiedeva la rimozione dell'ex Consigliere della lista civica non ricordo il nome Brunori, che chiese sia in una interrogazione che in una mozione la rimozione del divieto di fermata, la soppressione di un'area pedonale che già c'è in corso Matteotti, in parte, la questione in parte dei parcheggi, che secondo noi non riguarda tutta la questione circolazione perché lì tutt'al più è un problema di circolazione ma non di parcheggi perché rispetto alla situazione preesistente non cambia nulla. L'unico elemento che cambia rispetto alla situazione precedente... (*fine lato B – III° cassetta*)... ...riveda questa soluzione, è la trasformazione in parcheggio solamente per residenti, dalle 18 alle 24, di piazza Baccio Pontelli. Questa è l'unica questione che in un certo senso riguarda tutto il pacchetto dell'ordinanza, e noi chiediamo, alla fine della

sperimentazione, di rivedere quanti residenti della zona B, che sarebbe la zona del centro storico San Pietro, possono già parcheggiare in piazza Baccio Pontelli, con una apposita ordinanza del Sindaco fatta nel 1997, mentre prima nel regolamento non era prevista, e che adesso veniva estesa a tutti i residenti delle ZTL.. Quando c'erano gli spettacoli prima venivano dirottati in via Nazzario Sauro, lato sinistro, e riguarda soprattutto un certo controllo che prima non c'era, ma voi ci chiedete praticamente, che visto che facciamo le ordinanze che non vengono rispettate, allora non facciamole per niente, facciamo solo mucchi di carta. Questo non è ammissibile secondo me, secondo noi; perché se un'ordinanza c'è deve essere fatta rispettare. Noi condividiamo il senso di un dibattito che in questa città viene approntato a pezzettini dal 1980 ad oggi sulla chiusura del centro storico, rispetto alla situazione che c'era prima, della famosa ordinanza citata, nulla riguarda la situazione dei commercianti, è un problema di circolazione, però riguarda l'apertura, dopo tanti anni, di una questione in un certo senso sopita, come quella di piazza della Repubblica, che ha sempre creato polemiche in parte strumentali, come dicevo, non è un problema di parcheggi tutto ciò, è un problema di circolazione, è un problema politico che va affrontato, non la condividiamo, ricordiamo che la prima petizione presentata in questo comune dopo l'approvazione del regolamento sulla partecipazione, è stata una petizione di 1357 cittadini che chiedevano la chiusura di piazza della Repubblica, la prima petizione presentata, e che soprattutto è figlia di molti atti che non sono stati approvati definitivamente, tipo quello di girare il traffico perché diventava non funzionale a tutto il resto, girare il traffico all'interno del centro storico, e questa cosa è stata fatta. Se sono necessarie alcune migliorie, come dicevo, questa è una perché è una situazione di sofferenza a livello di parcheggi, che non riguarda la questione, che è dovuta al fatto di numerose opere che vengono fatte in questi mesi, allora rivedere alcune cose come quelle che ho citato prima perché il parcheggio più vicino a quello del centro storico è quello di piazza Baccio Pontelli perché a noi sembrava che la sintesi trovata dalla Circostrizione che io rappresentavo nel '97 era una soluzione che in certo senso accontentava tutti, era quella di dare il permesso – prima non l'avevano – ai residenti di parcheggiare. Del resto io chiedo per quale motivo da calcoli fatti dall'ufficio di Polizia Municipale nel 1996 in cui si diceva che in base al numero dei parcheggi a tempo ed a pagamento esistenti il Comune doveva avere un'entrata di 980 milioni delle vecchie lire, mi risulta che più di 300 milioni non si incassò mai, allora le domande sono due, o praticamente il numero dei parcheggi a tempo sono vuoti, oppure ci sono altri problemi che invito a risolvere perché anche su questa cosa che dovrà essere discussa nel piano urbano del traffico dovrà essere oggetto possibile di revisione nel calare i parcheggi a tempo ed a pagamento perché non servono ed aumentare magari solo i parcheggi a tempo. Sono questioni che vanno riviste ma non intaccano la sostanza della partita in questione che secondo noi ci trova, sono questioni che vanno affrontate secondo noi con il tempo perché la viabilità è anche sperimentazione e cito la Sintagma, e quindi ci possono essere alcune soluzioni che in un certo senso rivedono alcune questioni secondarie ma che non fanno perdere il punto principale. Come gruppo ci assumiamo la responsabilità di presentare alcune cose, la prima che ho detto è quella, io almeno per come c'era stata presentata prima, parlo sempre di piazza Baccio Pontelli che la questione era solamente per i giorni che c'erano gli spettacoli, cito anche il fatto che rispetto alla situazione preesistente dagli ultimi tre anni ci sono – sono vuoti – però a Jesi non mancano i parcheggi, un parcheggio a silos inaugurato poco tempo fa, il parcheggio delle Conce con centro sotterraneo gratuito, il parcheggio le Conce, quello del centro commerciale gratuito e posso citare quasi sempre vuoto, tranne il sabato mattina, questi sono nuovi e quindi danno in parte alcune risposte anche alle emergenzialità. Caro Belluzzi qui non si parla della tua mozione, ma la sostanza della mozione che tu presenti è quella di tornare indietro su un'ordinanza che ha creato un dibattito che sui giornali leggi come me.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra, collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Presidente. Caro Balestra per usare lo stesso tono ma spero in modo un po' più elegante, la mozione che noi abbiamo presentato, non chiede di rivedere una scelta o di riconoscere degli errori, è una mozione diretta a migliorare una situazione che può essere migliorata, allora bisogna avere il coraggio non solo politico di dire che ogni cosa fatta bene o non bene può comunque essere fatta meglio. In questo modo si fa bella figura davanti alle forze politiche, davanti ai cittadini. Si fa bella figura soprattutto se si tace...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi...

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): ... quando gli altri parlano. Allora, a Balestra vorrei ancora rispondere che nel momento in cui ritiene questa questione una guerra contro i commercianti, in qualche modo vestiti di una divisa che lui non riconosce vicino alla sua, peraltro probabilmente errando, io vorrei ricordare che la sinistra si è sempre distinta o quanto meno ha sempre detto di farlo per l'attenzione verso la solidarietà sociale, allora io mi chiedo, gli handicappati che dalle 18.00 alle 24.00 non hanno la possibilità di entrare in centro e debbono restare a casa, probabilmente non sono molto assistiti sotto questo aspetto dall'amministrazione. Le persone anziane che non possono utilizzare il servizio urbano per andare in centro nello stesso orario e che per questo, in buona parte, vedono negata la possibilità di incontri, relazioni sociali e quindi di tenere alto il livello della loro qualità della vita, sono penalizzati da questa scelta, lo sarebbero certamente di meno se il divieto iniziasse alle 20.00 anziché alle 18.00, non si chiede di rivedere l'ordinanza di divieto, si chiede di umanizzarla dando la possibilità a chi non è in grado di usufruire di uno spazio di quella che era l'Agorà – una volta in Grecia – di uno spazio pubblico dove si incontrano intelligenze che hanno voglia di relazionarsi, anche perché spesso quelle intelligenze hanno gambe che non sono più fresche o giovani, o probabilmente non lo sono mai state. In più c'è da aggiungere che questa scelta vede un incrocio magico, dico, per usare un termine circolatorio, tra una serie di difficoltà di carenze di parcheggi ed una zona pedonale che impone la necessità di dover parcheggiare in zone circostanti la zona preclusa al traffico, con tutte le conseguenze, perché ci sono carenze? Perché possono essere emergenziali, perché abbiamo i lavori al Mercantini, perché abbiamo una situazione tale che impedisce al traffico di fluire normalmente, toglie degli spazi, i residenti che non possono più parcheggiare all'interno del centro storico sono costretti a parcheggiare al lato del centro storico spingendo quelli che prima vi parcheggiavano più indietro e così questa questione ha preoccupato e secondo noi ha messo in difficoltà anche i cittadini di via Gramsci, pensate l'effetto si è concatenato dal centro fino a via Gramsci. Rispetto a queste persone, queste categorie, a questi soggetti io credo che un minimo di attenzione e di rispetto debba essere portato, così come – prima diceva Balestra – un'ordinanza va fatta rispettare, certamente siamo d'accordo su questo, ma è anche vero che l'ordinanza va fatta rispettare anziché con il bastone, con la carota e cioè con un periodo di rodaggio che piano crea il disincentivo attraverso una presenza costante dei Vigili come è successo sino ad oggi quando si dava corso ad una nuova iniziativa, dopodiché dopo questo periodo si può anche iniziare ad elevare contravvenzioni, in questo caso c'è stato uno “strappo” immediato per cui – ripeto – è stato scaraventato letteralmente il provvedimento sul territorio. Chiaramente questo tipo di critica non è certamente rivolta ai Vigili Urbani i quali altro non hanno fatto se non eseguire ordini che discendono da una volontà politica espressa con il provvedimento. È questo provvedimento che noi chiediamo di cambiare, ma non chiediamo di riconoscere che c'è stato un errore, chiediamo di riconoscere che a fronte di una determinata situazione constatata con mano l'amministrazione dimostra intelligenza, cioè capacità di saper trovare la scelta giusta rispetto alla situazione che c'è davanti. È una situazione che probabilmente può essere migliorata, allora noi chiediamo che venga migliorata. Quando si sente dire “ma ci sono parcheggi in giro per la città, li

abbiamo alle Conce, ci sono parcheggi vuoti...” a me verrebbe voglia di rispondere “parcheggiatela te Balestra la macchina alle Conce” ci sono situazioni tali per cui non si può imporre al cittadino un sacrificio in questo modo quando poi al cittadino tutto questo non è giusto imporlo. Lo dico in questo senso, visto che si è fatto riferimento a città che non sono Jesi e che si trovano nel resto del Paese, io ne penso una in particolare che da’ la dimostrazione esatta di come un’amministrazione peraltro di sinistra, forse anche più di questa, quindi non è una questione di colore politico ma di lungimiranza, ha saputo creare l’isola pedonale come ha detto Balestra, ma creando intorno ad essa una situazione tale per cui è possibile parcheggiare ai lati della zona pedonale posta in basso rispetto ad essa ed utilizzare strumenti di risalita al punto che al centro non entra nessuno, ma tutti quanti agevolmente possono andare in centro, sto parlando di Perugia che ha risolto questi problemi in modo brillante, da tempo, ma con un progetto che ha guardato certamente molto avanti ma che adesso non richiede e non si imbatte davanti a proteste perché è chiaro che il cittadino avendo la possibilità di entrare facilmente in centro non gliene può importare di meno di non entrarci con la macchina, perché veramente è semplicissimo, non solo semplice ma anche bello perché poi Perugia è strutturata in modo che le scale mobili, l’impianto di risalita passino attraverso luoghi anche belli dal punto di vista estetico, ma a Jesi tutto questo non manca, avremmo anche noi una possibilità di questo tipo, è chiaro che adesso guardo più a lungo, è ovvio che la situazione fa riferimento allo stato presente, però è vero che non è possibile dire che altrove ci sono aree pedonali e la gente non protesta. La gente protesta non perché ha voglia di farlo, ma perché si trova in disagio, io sono certo che il numero di proteste che non è stato minimo, proviene ma sicuramente non da gente che ha votato per noi, indistintamente da tutte quelle che hanno avuto un disagio, allora la risposta più chiara è prendo atto di questo disagio, è inutile che insisto, devo trovare un sistema perché questo disagio venga meno o comunque migliorare la situazione perché non ci sia. Io credo che a fronte di questo un’amministrazione sicuramente potrà trarre un miglioramento della propria immagine politica ed amministrativa, io credo che in questo la mozione che noi abbiamo presentato è significativa nel fatto che si riesca ad esprimere attraverso questo Consiglio Comunale un principio che sarà gradito alla città ma c’è anche un altro fatto, che questo è un momento in cui ciascuno di noi in questo Consiglio Comunale non potrà più fare passi indietro o tirare indietro la mano, quando dopo aver votato nel caso in cui si voterà in senso contrario rispetto a questa mozione, quando il cittadino che si lamenta ci fermerà per strada come è successo a tutti lamentandosi di questa questione perché ognuno di noi sarà responsabile di un voto dato in questo Consiglio Comunale e quindi di una espressione del proprio convincimento, allora non potremmo dire più l’ha fatto l’amministrazione io non c’entro, dovremmo dire, io c’entro, l’ho votata e ne sono convinto e poi sentire quello che ci rispondono. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. La parola al collega Bucci, prego.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (RIFONDAZIONE COMUNISTA): Ancora una volta, quando si mette mano alla viabilità nel centro storico succede la bagarre, io ancora ricordo, eravamo più giovani, quando venne chiuso il Corso ed anche lì sembrava che il mondo finisse il giorno dopo, anzi quel giorno stesso. Dopo è stata chiusa piazza della Repubblica, mi ricordo che c’era un bel parcheggio lì, tutta la zona centrale venne chiusa, articoli sui giornali sembrava che anche lì Jesi fosse destinata a morire come città invece oggi se... (*intervento fuori microfono.*) ... scusa, se qualcuno va a dire parcheggio in piazza della Repubblica insorgono tutti perché la piazza è considerata il salotto di Jesi, più o meno. Secondo me probabilmente scontiamo il fatto che ancora la dimensione della città è tale per cui non siamo più paese ma non siamo forse neanche città e questo da’ alcuni problemi di drammatizzazione delle situazioni. Perché la situazione non è poi così drammatica, io vedo una drammaticità nella presenza in tutte le vie del centro storico di automobili, io abito nel centro storico quindi è evidente che faccio anche un’assunzione di responsabilità perché

sono tra quelli che lasciano la macchina nelle strade, però secondo me c'è la necessità di riconferire al centro storico il suo ruolo che è quello dove la gente cammina a piedi, perché le strade non sempre sono fatte per camminarci con le macchine, anzi avvolta farlo rende quelle strade pericolose. Sfido chiunque a vedere le vetrine se nel frattempo deve anche guardarsi dal non andare sotto le macchine. La situazione dei parcheggi secondo me è molto migliorata, di pedonalizzazione del centro storico ne parliamo ormai da vent'anni e la situazione parcheggi è migliorata, oggi c'è una dotazione che costeggia l'intera città, l'intero centro storico con parcheggi anche di grosse dimensioni, nel breve periodo ne saranno ulteriormente aperti altri. Secondo me il problema è che ci sono delle abitudini che sono ormai nelle nostre... fanno parte del nostro modo di essere, che chiaramente contrastano, sono abitudini individuali perché se fosse per me lo dico a livello di battuta io lascerei la macchina, non davanti casa, dentro il portone di casa, se poi gli altri del condominio non passano... questo penso che se uno poi dice guarda che la macchina dentro il portone non la puoi lasciare è evidente che io in quel momento ho una difficoltà, un disagio, allora questo sta succedendo, d'altra parte io penso che in questa città c'è un'altra parte di persone che forse non ha una voce così forte come quella che i giornali danno a certe situazioni... io ho sentito e delle persone che invece plaudono alla scelta di avere una maggiore pedonalizzazione del centro storico. Esistono anche questi, però ahimè non hanno accesso ai giornali, non come il Consigliere Grassetto, anzi forse non l'hanno per niente e forse noi siamo tra quelli ed in questo sottobosco di persone conosciamo la situazione. Esiste anche questa gente che non ha voce in città. Anche questa gente secondo me se dobbiamo dire, deve poter dire la sua, questa gente dice io preferisco andare in un Corso pedonalizzato, in un centro storico pedonalizzato quanto e più possibile comprendendo comunque che ci sono delle esigenze ma quelle sono state rispettate nelle ordinanze ed evitando tutti quei comportamenti che spesso arrivano ai limiti dell'abusivismo, nel senso che spesso la deviazione – lascio la macchina dentro il portone di casa – e secondo me invece dare la parola a tutte queste persone che gradiscono il centro storico in questa maniera. La questione della macchine in molte piazze, in molti vicoli del centro storico secondo me non rende un favore ai commercianti, al commercio del centro storico, all'immagine che questa città cerca di dare con il turismo eccetera, perché se uno va a fare la foto a piazza della Signoria, al Palazzo restaurato di Francesco Giorgio Martini su cui l'amministrazione ha speso qualche miliardo è spesso impossibile fotografarlo perché ci sono le macchine, secondo me bisognerebbe considerare anche questo, che non giova all'immagine turistica e commerciale della città, non giova neanche alla questione salubrità della città perché a parte il rischio di essere travolti, comunque in certe situazioni la presenza delle macchine non è sicuramente elemento di rilievo. Secondo me questo va valutato, che comunque a fronte di una parte di questa città che è quella che ha avuto visibilità sui giornali e chiede quello che viene detto nella mozione, dall'altra parte c'è un'altrettanta forte presenza di cittadini che condivide questa scelta, cittadini che lasciano la macchina a Porta Valle, alle Conce o in altri parcheggi e prendono il Pollicino, oppure risalgono sui vicoli del centro storico. Questa è anche la situazione di Jesi e questo non possiamo ignorarlo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Consigliere Bucci, la parola al Sindaco prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Velocemente vorrei, alla fine di questo dibattito credo bisognerà fare il punto sull'andamento di questo Consiglio Comunale che mi sembra un po' ballerino. Io volevo ringraziare del loro intervento sia il Consigliere Bucci che Balestra perché credo abbiano focalizzato bene quella che era la questione anche su due aspetti sostanzialmente diversi, il secondo, Achille sulle questioni di quelle che possono essere le situazioni, le realtà che ci sono in questa città, l'altro su quello che poi in realtà ha determinato il cambiamento che ha favorito questo provvedimento. Un fatto è chiaro. Che se per ZTL si intende una zona nella quale chiunque può transitare perché non ci sono controlli, allora questo significa che è chiaro che la piazza era

utilizzata e veniva utilizzata come punto di collegamento tra via XV° Settembre, via Cavour e quindi da una parte all'altra della città, ma io credo che se come dovrebbe essere vengono o sono stati fatti i controlli così come dovrebbero essere fatti, in realtà la differenza tra la pedonalizzazione della piazza e la ZTL non esiste o quantomeno non comporta nessun peggioramento per quello che è l'utilizzo e la possibilità di usufruire anche delle stesse attività commerciali che stanno nel centro. Intanto io credo sia bene chiarire alcuni punti anche della stessa mozione, io non sono d'accordo quando si dice che qui è stata presa e fatta un'ordinanza senza nessun coinvolgimento o partecipazione, è indubbio che se per coinvolgimento significa che fintanto che non c'è il pieno accordo non si può fare niente non c'è stata partecipazione, però io credo che aver fatto prima dell'assunzione di questa delibera almeno tre incontri con le associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani, aver fatto un'assemblea promossa dalla Circostrizione con i residenti del centro storico, aver fatto due o tre incontri, non ricordo di preciso il numero, diversi incontri anche con gli stessi ambulanti del mercato settimanale, questo non credo che non possa essere valutato come momento di coinvolgimento e partecipazione che significa definire rispetto ad una intenzione e volontà quali possono essere anche le problematiche di chi si trova ad essere coinvolto da questi percorsi e da queste scelte e quindi individuare quelle che possono essere le strategie e gli interventi per ridurre l'impatto su quelle realtà, certo questo credo valga in ogni situazione, questo non è... il percorso che è stato fatto, non era un percorso che significava poi annullare l'idea o la volontà di realizzare questa cosa, tanto è vero che questi incontri si sono chiusi con delle richieste formulate sia dai commercianti che dai residenti di cui l'amministrazione si è fatta carico ed ha risposto, perché i commercianti hanno chiesto la disponibilità del parcheggio sotterraneo del Torrione fino alle 24.30, la disponibilità fino alle 24.00 dell'impianto di risalita di Palazzo Battaglia, l'utilizzo ed il mantenimento delle corse del Pollicino anche in questo periodo fino alle 20.00, in realtà avevano chiesto fino alle 24.00, abbiamo chiesto loro se c'era una disponibilità visto che usavamo il centro storico con eventi che richiamano gente a frequentare le vie del centro storico, una disponibilità anche a venire incontro con un contributo anche per la copertura del Pollicino fino alla mezzanotte, questo non è stato possibile, abbiamo mantenuto comunque il Pollicino fino alle 20.00. Non c'è stato chiesto di spostare in avanti l'orario d'inizio della pedonalizzazione, ci sono state chieste e poste alcune condizioni e fatte alcune richieste, a queste richieste abbiamo risposto positivamente. Tant'è che quelle cose che dicevo sono attualmente in funzione. Non ritorno sulla questione della rigidità dell'applicazione di questa norma perché credo che un'ordinanza va fatta rispettare altrimenti non si fa, o ci sono le condizioni perché una scelta viene fatta rispettare oppure è bene non farla e questo vale per qualunque tipo di legge e quindi anche per un'ordinanza sindacale, però io credo che la questione di fondo è quella che noi dobbiamo uscire da questa secca, confrontandoci e discutendo sulle questioni che riguardano i problemi del commercio e dei commercianti al centro storico come se questi fossero esclusivamente o quasi totalmente legati alla disponibilità di parcheggi a ridosso degli stessi negozi, questo lo dico perché ne sono convinto e secondo perché non l'ho detto neanche io ma mi è stato confermato da una parte degli stessi commercianti che pubblicamente hanno detto che il loro problema non sono i parcheggi ma è la concorrenza che fanno i centri commerciali, è la situazione più generale che comporta... ma non certamente il fatto che se un potenziale utente o cliente può arrivare con l'auto fino a tre metri dalla vetrina del negozio o se deve fare trecento metri a piedi. Questo credo sia davvero un problema serio, capire concretamente come e quali, quanti e quali sono i problemi legati al commercio nel centro storico, che sono problemi probabilmente di possibilità di insediamenti anche all'interno della parte storica del centro e quindi non solo per il Corso, capire quali possano essere quelle possibilità per fare in maniera che anche lo stesso Corso sia davvero vivibile, ora è su questo... quali possono essere gli interventi a sostegno del commercio che un'amministrazione o un ente possono mettere in campo, questi io credo siano i problemi da affrontare ed ho anche detto ai commercianti che credo sia bene, sarà opportuno che successivamente alla ripresa dalle ferie noi

facciamo un ragionamento serio su questa questione perché sono consapevole che ci sono delle difficoltà nella realtà del commercio nel centro storico ma se continuiamo a ragionare ed a fossilizzare la discussione sulla carenza o meno di parcheggi, se si tolgono tre parcheggi in più o in meno da una piazza o da una via va in crisi il commercio... ecco, credo che questo ci porta fuori strada, non è questo il problema o credo che non sia questo il problema nella nostra città, anche perché è vero che in altre città hanno trovato soluzioni tipo Perugia eccetera, io credo che nella nostra realtà al di là della questione burocratica che ancora ci tiene fermo l'impianto di risalita di via Zannoni, noi abbiamo tre o potremmo avere da qui a breve quattro o addirittura cinque impianti di risalita perché il Mercantini sostanzialmente diventa un impianto di risalita che porta fino alla piazza delle Erbe, con l'accesso a scala mobile, perché lo stesso silos che sta dietro il Palazzo Gabrielli è un impianto di risalita dal viale della Vittoria, perché dovrà essere realizzata anche l'ultima opera che dovrà essere fatta nella lottizzazione, nell'urbanizzazione dell'ex SIMA, quindi mi rendo conto che ci può essere questo tipo di problema ma lo stiamo credo noi e chi ci ha preceduto affrontando, si stanno costruendo nuovi posti macchina, io credo che ci sia la necessità di ragionare davvero in maniera serie e serena su quelle che sono le questioni vere ed i problemi reali che possono avere e che hanno i commercianti del centro storico. Non credo che la pedonalizzazione della piazza comporti la crisi del commercio nel centro storico di Jesi.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco, la parola al collega Giuliodori prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (COMUNISTI ITALIANI): Dichiarazione di voto, sì il dibattito è interessante, su un argomento importante, peccato l'ora e la scarsa attenzione dovuta forse al caldo, però io ritengo che su questo aspetto del centro storico sia necessario un dibattito partendo da alcuni punti fermi e questa volta, faccio il Balestra della situazione, sono convinto di quello che dico in modo fermo, nel senso che ritengo – intanto – che il problema della pedonalizzazione del centro storico chi più chi meno l'hanno tutte le città, alcune l'hanno affrontato meglio, altre hanno meno problemi anche per la conformazione del centro storico stesso, però non credo che ci siano città quanto meno nelle Marche dove il problema è stato risolto in modo indolore, pensiamo ad Ascoli Piceno, o in modo definitivo, pensiamo a Macerata. È un problema che deve essere affrontato con molto spirito critico e soprattutto tenendo conto che è di difficile soluzione in una città come Jesi che ha alcune caratteristiche le quali non è possibile non valutare. Quali sono? Cerco di elencarle: il nostro centro storico ed in particolare la piazza per il traffico cittadino rappresenta una sorta di grande rotatoria; chi si trova all'altezza di dove attualmente la CISL e vuole andare verso la parte bassa della città utilizza necessariamente o utilizzava la piazza, questo è dovuto alla conformazione del centro storico, quindi svolge un ruolo fondamentale nei flussi del traffico, se noi andiamo ad una chiusura o ad una limitazione del traffico obiettivamente abbiamo un problema che riguarda non solo il centro storico ma tutta la città, questo non vuol dire che non dobbiamo affrontarlo, vuol dire però che a Jesi c'è questo sovrappiù di difficoltà dovuto proprio alla sua conformazione. Questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto giustifica anche il perché si è andati avanti a spizzichi nella chiusura del centro storico, si è cominciato con il Corso, la piazza, il 21 novembre '89 la chiusura di via Pergolesi e delle Terme dove fino a quel periodo si poteva transitare e si è dato vita e si sono acquistati in collaborazione con la CIPA i due Pollicino, quindi quando noi affrontiamo... per motivi personali chiedo di non approfondire questa ferita, quando affrontiamo questo ragionamento dobbiamo partire da questa constatazione, inoltre Jesi ha anche un'altra caratteristica del centro storico è altamente antropizzato, ci sono i cittadini, ci vivono, ci sono tante iniziative di tipo commerciale, artigianale e quindi questo rende ancora più difficile il tutto, inoltre ci sono strutture culturali e ricreative di grandissimo spessore per la città, non per niente il Sindaco Polita diede anche l'autorizzazione di parcheggiare durante le rappresentazioni teatrali per il Corso al fine di evitare che le signore con i tacchi a spillo avessero difficoltà nel fare la

salita, le scalette della morte, sono tutte questioni importanti che ci portano a capire la difficoltà dell'amministratore di turno, dei consiglieri comunali nel risolvere la questione che secondo me è però ineludibile, cioè bisogna arrivare ad una limitazione sostanziale del traffico all'interno del centro storico è per questo che io condivido la filosofia e l'aspirazione dell'attività svolta dall'amministrazione comunale in questo settore, in questa circostanza, ritengo però che sia necessario quando vengono attuate queste scelte di tenere conto di altre due situazioni: la prima, è necessario il consenso e la sua ricerca che non vuol dire soltanto incontri con le associazioni, ma vuol dire partecipazione della città, su una questione come questa faceva bene a dirlo Bucci, forse la città non si è detta favorevole perché poco sollecitata ed invece qui siamo in presenza di scelte che debbono essere partecipate perché ci possono permettere delle correzioni che magari dovranno essere fatte, invito il Sindaco e l'amministrazione, il corpo dei Vigili Urbani a pensare a come evolverà la situazione in presenza della prossima apertura delle scuole per esempio e che quindi è necessario forse valutare il piano tenendo anche conto di questo. L'altro aspetto è dare fiato alle realizzazioni di infrastrutture, faceva bene il Sindaco a ricordare gli impianti di risalita che erano propri del piano Secchi, bisogna fare in modo che ci siano anche a ridosso del centro storico quei parcheggi previsti dal piano Secchi e che in parte stiamo realizzando e che forse ci possono far graduare la realizzazione della chiusura del centro storico, magari valutando il raggiungimento in prospettiva piuttosto che nell'immediato, però questo è il ragionamento da fare, io non condivido Grassetti quando dice, adesso vedremo come si vota e poi dopo al primo commerciante gli dico guarda non è colpa del Sindaco o dell'amministrazione ma anche magari di Giuliodori che vota a favore, accetterò anche questa sfida, però il problema è una riflessione senza pregiudizi e senza strumentalizzazioni politiche, non perché ci siano ma perché la dialettica ci porta a questo, attorno ad una questione che è delicata ma che secondo me per la vivibilità del centro storico stesso ed anche per fare le cose che diceva il Sindaco a favore dei commercianti con iniziative specifiche è fondamentale. Un centro storico vivibile è un centro storico che con supporti aiuta l'attività di un commercio che oramai esiste e che è diverso da quello dei grandi centri commerciali, un commercio di nicchia, un commercio che rappresenta una qualità del prodotto che dalle altre parti non si trova, è necessario supportare questo, aiutarlo ma ritengo che una pedonalizzazione del centro storico rappresenta sicuramente l'obiettivo che ogni amministrazione si deve dare perché valorizza e qualifica il nostro centro storico. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliodori, la parola all'Assessore Montecchiani prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Io sono d'accordo con gli interventi dei Consiglieri Balestra e Bucci ma sono d'accordo con quanto sollecitato dal Consigliere Giuliodori, in questo senso, perché sono convinta e questo l'abbiamo e lo stiamo facendo, che c'è bisogno del coinvolgimento per arrivare al consenso, quando siamo partiti con questa sperimentazione della chiusura e pedonalizzazione del centro storico avevamo messo in conto che un cambiamento di mentalità avrebbe comportato anche situazioni conflittuali, adesso quelle che si sono manifestate, quelle che hanno voce sui quotidiani locali appartengono ad una parte delle categorie dei commercianti e delle associazioni di categoria, sicuramente non a tutti, con quelle con cui ci siamo confrontati e con i commercianti stessi del centro storico che fa bene il Sindaco a ricordare che nel colloquio costante che abbiamo con loro come con tutti i cittadini ci confermano che i problemi del commercio non sono quelli ricadenti sulla mancanza dei parcheggi. Una precisazione, quando Belluzzi dice che l'Assessore Montecchiani dice ai commercianti che debbono abbassare la qualità della loro merce, io non so... (*intervento fuori microfono.*) ... allora si spieghi Consigliere Belluzzi per favore... (*intervento fuori microfono.*) ... sì? Di essere competitivi con i centri commerciali. ... (*intervento fuori microfono.*) ... no, di alzare... (*intervento fuori microfono.*) ... ho detto l'esatto contrario infatti. Di alzare la qualità... (*intervento fuori microfono.*) ... non do nessuna lezione ai

commercianti, le dichiarazioni apparse sul Messaggero erano frutto di una discussione con la categoria dei commercianti quando ci siamo incontrati, proprio perché sia io che l'Assessore Animali abbiamo ragionato con loro su quali potessero essere le caratteristiche per invogliare i commercianti a tenere aperto ed i cittadini all'acquisto durante il periodo di Jesi Estate quindi lavorando insieme a loro perché riuscissero a tenere aperto oltre l'orario di chiusura, abbiamo proposto alcune situazioni. L'unica cosa che mi preme dire è che sia con le associazioni che con i cittadini abbiamo detto che alla fine di settembre verificheremo tutte le criticità ed a quelle daremo le risposte, quindi si ritorna, questa è la partecipazione e non il populismo, la partecipazione è... (*fine lato A – IV° cassetta*)... esperienza e la condivisione rispetto alla quale ci sono critiche e sulla quale si va a ricostruire un nuovo percorso.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Io ho ascoltato i colleghi che hanno preso la parola e che non fanno parte dei gruppi che hanno sottoscritto questa mozione per dire che secondo me la discussione è uscita dall'asse che il documento proponeva allora voglio cercare di far capire intanto a me stesso e poi se è il caso anche agli altri che questo documento non intende discutere sulla pedonalizzazione o meno del centro storico è un documento che chiede di ridurre il tempo di chiusura del centro dalle 18.00 alle 20.00, quindi non diciamo se è utile o no pedonalizzare il centro è un discorso sul quale per molti versi, almeno per quanto riguarda il mio gruppo, potremmo anche essere d'accordo si tratta di verificare il tempo che la scelta di un orario dalle 18.00 alle 24.00 è una scelta che reca disagio ad un determinato gruppo di categorie. Che poi possa essere più bello se nel centro storico non ci siano le autovetture penso che questo sia un concetto condivisibile. Io a fronte di una determinata situazione credo che abbiamo verificato la possibilità di cogliere un'opportunità, cioè quella di lasciare la ZTL non parlo della zona libera a chiunque, è una ZTL in ogni caso, dalle 18.00 alle 20.00 con tanto di controllo da parte dei Vigili, lo stesso controllo che c'è attualmente ma tra la ZTL e la chiusura al traffico pedonale c'è una certa differenza. Con particolare riferimento a certe fasce protette, particolarmente interessate e con diritto, quindi tutto il resto su cui Giuliodori in particolare mi può trovare anche d'accordo sull'espressione del principio, non fa parte dell'asse che ha proposto questo documento. Quindi invito tutti i consiglieri ed anche l'amministrazione a rivedere un attimo le posizioni e concentrarle su quello che è il principale aspetto e quello che è l'obiettivo finale, il – passatemi il gergo tecnico – *petitum*, quello che si richiede in questo documento e cioè la riduzione del tempo di pedonalizzazione del centro, anziché dalle 18.00 alle 24.00 dalle 20.00 alle 24.00 e credo che questo documento proprio per questo sia facilmente votabile dal Consiglio Comunale con le conseguenze positive per i cittadini residenti al centro e non.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (FORZA ITALIA): Con la mozione noi non volevamo affrontare il problema ed il dibattito della chiusura o no del centro storico né di piazza della Repubblica, l'ha precisato bene adesso Antonio, noi volevamo soltanto porre una modifica al limite temporale perché tra l'altro alcuni colleghi non considerano che anche in quel periodo lì via Pergolesi non diminuisce in traffico, ma aumenta perché è ammesso per i residenti il doppio senso di circolazione e questo è un danno maggiore che viene fatto ai commercianti perché spesso si incrociano due macchine, la gente non può nemmeno passeggiare. Cosa comportava? Il fatto che voi avete allargato il problema e lo avete posto sulla chiusura del centro storico per sempre è contraddittorio con quanto indicate nell'ordinanza che tra l'altro non è sindacale ma un decreto dirigenziale, in cui sostanzialmente limitate la durata di questo al 31 settembre. Allora, o questo è un grimaldello per poter dire, noi intanto cominciamo a chiudere il centro storico e poi si vedrà,

allora questo di sicuro ai commercianti non l'avete detto e tra l'altro nell'incontro partecipativo che avete fatto con i commercianti non avete favorito né il dibattito né il dialogo ma gli avete soltanto detto, cari commercianti, cari artigiani, cari non so chi, noi facciamo così e così, dalle ore 18.00 alle ore 24.00 dal 16 luglio – quand'è – fino al 31 settembre. Se questa la chiamate partecipazione... la risposta che avete sparato più alto di quello che vi si chiedeva è perché indubbiamente su questo processo comunicativo, avete anche nominato un direttore generale esperto in comunicazione forse vi potevate muovere un po' meglio. Noi ribadiamo quanto chiediamo nella mozione: la modifica dell'orario di chiusura della 18.00 alle 20.30 orario compatibile con l'organizzazione di tutti gli spettacoli possibili, è chiaro che se uno spettacolo inizia alle 20.30 sarà tollerabile anche un comportamento diverso, ma spostare dalle 18.00 alle 20.00 non significa assolutamente niente, significa venire incontro alle categorie. Del problema dei parcheggi, del problema del centro storico, eccetera se ne parlerà quando è ora questo non è previsto nella mozione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, non ho altri interventi a questo punto invito i consiglieri comunali ad entrare in aula perché procediamo con le votazioni. Apriamo le votazioni.

Presenti	n.21	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.21	
Favorevoli	n.08	(Gregori, Lombardi e Talacchia per D.L. La Margherita – Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetti per A.N. – S.U.J.)
Contrari	n.13	(D.S. – D.L. La Margherita – R.C. – S.D.I. – C.I. – R.E. Lista Di Pietro)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 15 viene respinto con 13 voti contrari ed 8 favorevoli.

COMMA N. 16 - DELIBERA N.115 DEL 18.07.2003

PROGETTO PER L'ATTRIBUZIONE DI SERVIZI DI BASE E FUNZIONI ALLE CIRCOSCRIZIONI

Escono Agnetti e Serrini

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Una pratica illustrata in Commissione, il punto 16. Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (FORZA ITALIA): Allora a titolo personale perché probabilmente il mio gruppo avrebbe assunto un atteggiamento diverso, però poiché sono rimasto solo faccio una specie di colpo di stato, personalmente sono stato sempre contrario ad il ruolo che l'amministrazione comunale riserva a queste Circoscrizioni e credo che con questa delibera noi andiamo a gravare il già difficile bilancio di questa amministrazione con un'ulteriore spesa di circa 100 milioni più i costi accessori...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collegli per favore...

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (FORZA ITALIA): ... consequenziali relativi al personale della struttura eccetera. Quello che più ha suscitato in me perplessità sono le deleghe che diamo a queste Circoscrizioni per poi sostanzialmente giustificare i gettoni di presenza dei Consiglieri di Circoscrizione ma quello che è più importante il compenso per i Presidenti delle Circoscrizioni. Voi sapete che i gettoni per i Presidenti di Circoscrizione sono stati bloccati anche perché sollevai due o tre anni fa il problema relativo ad una interpretazione di una circolare ministeriale che prevedeva che i compensi dovevano essere dati soltanto sulla base di una effettiva realizzazione di un decentramento amministrativo, allora in questo caso l'amministrazione comunale che fa? Da delle deleghe assolutamente inutili, ma quello che è più ridicolo, io l'ho notato sugli impianti sportivi, lì veramente si tocca il fondo, allora le Circoscrizioni avranno la delega – dopo di fornirò le fotografie Sindaco di tutti questi impianti – impianto polisportivo di Castel Rosino, io quando sono andato stamattina ho domandato al primo indigeno del luogo “dov'è l'impianto polisportivo?” mi ha detto “guarda, qui c'è soltanto un campetto che per di più viene usato quando si fa la festa di Castel Rosino per ballare.” Sono andato a fare le fotografie e l'impianto polisportivo: campo di calcetto, piccolissimo spogliatoio con bagno che se c'è uno che va in bagno, c'è uno che si spoglia, in due non si può fare; polisportivo via Spina, devo dire che mi è stato difficile trovare via Spina perché prima sono andato dall'altra parte della Ferrovia lo fatta fino a Pantiere e non ho incontrato... allora ho detto, sarà dall'altra parte. Premetto che ero con testimone tra l'altro anche di area D.S. ... *(intervento fuori microfono.)* ... vado dall'altra parte e sempre all'indigeno domando “dov'è il polisportivo?” l'indigeno molto educatamente mi dice “ma guarda che qui non c'è niente c'è una “gancia” delle bocce” e infatti da fotografia che fornirò, l'impianto polisportivo è questo gazebo, un campetto ovvero campo da Basket, c'è ne sono tre di campi in terra battuta, uno in via Spina e due sono in Kenya, noi abbiamo in via Spina un campo da basket su terra battuta, nemmeno Wimbledon ce l'ha. Continuo a girare, impianto basket isolato Carducci, io abito a 20 metri i miei figli non ci vanno perché assolutamente i tabelloni sono quelli di

legno di quando giocavo a pallacanestro io 40 chili fa e 35 anni fa; poi sono andato a vedere la pista di pattinaggio quartiere Minonna, quella di Giardini Pubblici, la pista di basket al Cannocchiale, impianto chiamato Impianto di Basket e Calcio uno già pensa alla cosa... poi sono andato a vedere un'altra cosa che mi ha colpito che adesso qui non trovo, forse è qui. No. Un attimo: Pista Piana antistante la Scuola Elementare Perchi, la pista piana antistante la scuola è una gettata d'asfalto di 50 metri/100 metri quadri, 200, normalmente utilizzata come parcheggio però c'è una rete lì eccetera. Allora, noi per giustificare le deleghe che diamo alle Circoscrizioni commettiamo questo falso ideologico ma soprattutto Assessore se mi consente un attacco al buongusto ed al buonsenso di noi consiglieri comunali. Quello che propongo io è questo, prima di tutto rivedere queste deleghe "impianti sportivi" e cambiare l'impostazione della delibera perché questa veramente, se mando le foto a Striscia la Notizia vi assicuro che ci va. In secondo luogo ritirare la delibera per affrontare il dibattito sulle deleghe alle Circoscrizioni in maniera più seria perché se dopo andiamo avanti e leggiamo modalità di gestione agli impianti sportivi, noi capiamo che sono tutte cose che non hanno senso, allora un invito serio da chi intende collaborare al di là delle battute e dell'ironia, a considerare che alcuni impianti non sono gestibili perché fanno parte del concetto, Giuliadori che ha i figli piccoli con me e credo una comune passione per la pallacanestro, degli open space, oggi l'impianto di pallacanestro allo scientifico o l'attrezzatura al Cannocchiale non è un impianto da gestire per qualunque attività ma è l'impianto in cui due genitori con il pallone da basket vanno con i figli piccoli e giocano, poi magari incontro il Sindaco faccio una partita con il Sindaco ma è un altro discorso non è un impianto da gestire è da vivere e noi che faremo? Daremo a questi Presidenti delle Circoscrizioni la funzione di controllo di cosa? Della manutenzione? Basta che il tecnico comunale una volta ogni due mesi va a fare il giro degli impianti e vede lo stato di manutenzione. Vogliamo gestire la pista di pattinaggio ai Giardini, non so se avete figli, chi ha i figli li avrà accompagnati a pattinare ai Giardini, è una pista libera in cui i figli giocano, passeggiano ed i genitori chiacchierano tra loro sui problemi. Voi state burocratizzando delle cose perché? Per spendere 100 milioni e legittimare i compensi a Consiglieri di Circoscrizione. Voi sapete che io sono anche contrario al gettone di presenza al Consiglio Comunale e legittimare soprattutto qualche prebenda a qualche Presidente di Circoscrizione, questa è falsa delega, è falso trasferimento di poteri alle Circoscrizioni, invito serio: ritirate questa delibera, ci sarà il nostro impegno a fare una cosa seria, ci sarà il nostro impegno a non fare una cosa ridicola. Colgo l'occasione prima di mandarla a Striscia la Notizia di offrire al Sindaco le foto degli impianti sportivi.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Belluzzi, ho prenotato Consigliere Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (ALLEANZA NAZIONALE): Velocemente, grazie Presidente, un bel applauso all'intervento di Belluzzi perché è stato eccezionale, non solo simpatico ma anche pieno di sostanza nel contempo, io ho preso la parola per dire che in linea di principio il nostro gruppo è favorevole a dare corpo ed ossigeno alle Circoscrizioni ma l'intervento di Belluzzi mi ha convinto a non votare favorevolmente questa delibera, mi ha fatto prendere atto del fatto che se la decisione va presa deve essere fatto in modo serio perché prenderla in modo serio riguardo alle Circoscrizioni significa rispettarle ed il nostro gruppo le Circoscrizioni le rispetta ed è pronto a votare favorevolmente questa delibera nel caso in cui si accolga l'invito di Belluzzi di ritirare la pratica e di rivederla quantomeno sotto il profilo che lui ha evidenziato, se così succederà sono pronto a votarla favorevolmente, diversamente il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetti, Brazzini prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SOCIALISTI UNITI JESINI): Brevemente anche perché ho già parlato in Commissione, la cosa strana è che effettivamente in politica quello che si diceva ieri oggi non si dice più, noi come gruppo di Socialisti votammo contro la delibera delle istituzioni delle Circoscrizioni perché non credevamo che fosse un'istituzione seria e ci rendiamo conto che attualmente esistono solo perché serve per giustificare queste spese, agevolare qualche personaggio politico a poter gestire il suo territorio. Riteniamo quindi che per una città come Jesi ci vogliano cose più serie che le Circoscrizioni che anche con il buonsenso dei Presidenti e di coloro che partecipano, però vorrei ricordare che nella precedente amministrazione molti consiglieri avevano dato le dimissioni tanto che alla fine non c'era più nessuno da mettere nelle Circoscrizioni perché la lista degli iscritti era terminata, quindi voglio dire dal momento che questo discorso di partecipazione che deve passare attraverso le Circoscrizioni che viene sempre ventilato ma che in realtà è un paravento per tutti perché ormai è noto ed arcinoto il problema dell'asse sud e del quartiere Prato, la Circoscrizione si è battuta, le Circoscrizioni si sono battute facendo vedere che loro erano d'accordo sul documento che avevano votato poi dietro le quinte lasciano perdere e fanno fare un emendamento a questa maggioranza ed a questa Giunta perché venga mimetizzato quello che effettivamente i cittadini chiedono, quindi noi voteremo contro questa delibera perché vogliamo che se le cose devono funzionare nei decentramenti devono essere seri e non come in questo caso dei decentramenti che non servono a niente. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini, prenotato Brunetti, prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI): Grazie Presidente, mi fa piacere che a quest'ora della sera siamo tutti un po' stanchi ed un pizzico di ironia ha alleviato la stanchezza, alleviato solo quella perché non sono d'accordo con l'impostazione che c'è dietro l'intervento del Consigliere Belluzzi che stimo e rispetto, è vero che ci sono le foto dei campi sportivi ma lo spirito della delibera non è solo questo o perlomeno bisogna anche ricostruire quello che è stato il percorso nella precedente amministrazione e nell'ampio dibattito che ha coinvolto tutte le forze politiche del Consiglio Comunale sull'adeguamento dell'ente alle nuove normative a base nazionale io ricordo che ci fu una discussione allargata ed un'ampia maggioranza a sostegno della conferma delle istituzioni che passarono comunque da 5 a 3, il problema è riempire le Circoscrizioni o perlomeno far sì che oltre alla partecipazione ci sia anche il decentramento e non è solo per quanto riguarda accontentare i Presidenti o dare i gettoni perché questo mi sembra uno svilire quelle che sono le funzioni delle Circoscrizioni nella nostra città, certo una città di 50.000 abitanti abbiamo visto che non è obbligatorio avere le Circoscrizioni ma ricordo che questa riflessione andò al di là della maggioranza politica dell'epoca che confermammo tutti o più o meno, la valenza positiva delle Circoscrizioni. Certo, attraversavamo un periodo in cui c'era un adeguamento culturale, un nuovo approccio alla partecipazione perché l'ho detto più volte, la legge che regola l'elezione diretta del Sindaco fa sì che cambiano i termini della partecipazione, il cittadino si sente autorizzato ad investire direttamente il Sindaco delle tematiche relative ai problemi spiccioli ma anche a riflessioni di altro tipo, quindi bisognava reinventarsi qualcosa, valutare come salvaguardare questo patrimonio. È anche vero che alcuni consiglieri di Circoscrizione ed alcuni Presidenti in virtù di questo quadro in cui un certo tipo di partecipazione era svilito per i motivi di cui sopra, si sentivano investiti di una sorta di prerogative tali e quali a quelle del difensore civico, cioè le Circoscrizioni non erano, non devono essere e non saranno la cassa di risonanza di quelle che sono le istanze dei cittadini. Le Circoscrizioni devono stimolare

partecipazione, devono aprirsi – essendo istituzioni più vicine ai cittadini – ai temi del quartiere ed anche ai temi della città. Ricordo anche che su tematiche come la Turbogas ed altre c'è stata ampia partecipazione come c'è adesso, dipende dalla capacità di coinvolgimento ed anche dal tipo di schema mentale in cui i candidati alle elezioni Circostrizionali si accingono ad interpretare la loro funzione, nessuno ha obbligato mai nessuno ad essere candidato ai Consigli di Circostrizione. Venendo alla delibera in oggetto che a nostro avviso rappresenta uno dei pochi atti di continuità rispetto al senso della precedente amministrazione, perché un coinvolgimento ampio di tutto il Consiglio Comunale senza distinzione tra maggioranza ed opposizione, mi auguro che la cosa si ripeta per questa delibera che non fa altro che riprendere il discorso precedente per tentare, stimolare e testare quelli che possono essere i principi di decentramento. Io credo che nell'ambito della suddivisione delle competenze e dei ruoli delle istituzioni dei Consigli di Circostrizione o Consiglio Comunale che deve essere centrale ed altri apparati, credo che il tentativo, la riflessione fatta sia positiva, che sicuramente andrà testata ma che però non svilisce le Circostrizioni anzi a mio avviso le responsabilizza perché è vero Gioacchino che è giusto lasciare degli spazi liberi non gestiti ma vanno resi utili ma è anche vero che c'è da verificarne lo status manutentivo, c'è in certi casi da regolare gli afflussi e gli orari e se la Circostrizione si responsabilizza e prende iniziative decidendo su questo come livello istituzionale più vicino ai cittadini a nostro avviso è positivo; non è solo impianti sportivi è anche il discorso dei giovani, degli anziani, delle fasce più deboli, della collaborazione, della verifica, della partecipazione all'attività dei centri sociali per anziani che credo questa città possa portare giustamente come elemento positivo l'istituzione dei centri per anziani che sicuramente devono essere autonomi ma in parte rapportarsi a quello che è un discorso di responsabilità istituzionale anche se di livello inferiore a quello del Consiglio Comunale. Io mi auspico che questa delibera trovi concreta applicazione perché vado anche più in là, se oggi parliamo di impianti sportivi, parliamo di gestione del verde pubblico, di attività culturali, parlavamo prima di Jesi Estate, in prospettiva perché non vedere le Circostrizioni che organizzano esse stesse delle attività coordinandosi magari con l'amministrazione comunale finché è possibile ma per fare muovere la città in tutte le sue parti. In prospettiva io vedo anche qualora l'impatto sia positivo la possibilità di far gestire alle Circostrizione che ne so, anche gli immobili, questo rappresenta una conquista di valore politico significativo, oltre a quella funzione storica di coinvolgimento politico, di dibattito, di stimolo e di traduzione anche in atti da portare in discussione al Consiglio Comunale. Quindi mi sembra che nel percorso e nella riflessione che l'Assessore ha fatto in base ai suggerimenti ed all'apporto della Dr.ssa Sabbatini sempre preziosa in questo frangente come in altri mi sento dire che il provvedimento ha la giusta taratura, è percorribile in questo momento storico, alla luce di quelle che sono state le riflessioni e i percorsi politico/amministrativi della precedente amministrazione. Il discorso dei centri civici è un altro momento importante per potare l'amministrazione vicina ai cittadini per rendere consapevole il cittadino dei problemi che ha l'amministrazione, io in parte in alcuni casi lo è stata come cassa di risonanza del difensore civico ed in questo senso si sentivano frustrate, ma non devono essere questo, devono essere tutto meno che questo. Quindi nell'annunciare il nostro voto favorevole a questa delibera voglio testimoniare anche la bontà del lavoro svolto per quanto riguarda la taratura ed il principio della sperimentazione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti, ultimo intervento Assessore Priori, prego.

ASSESSORE – PRIORI: Cercherò di essere breve e di fare un intervento di carattere politico e non esclusivamente tecnico, come appunto a Belluzzi una cosa, ha citato una serie di impianti minori, una dimenticanza forse, ma c'è anche l'impianto di Martin Luter King che non è minore, è un impianto serio, poi ci sono altri che sono di minor rilevanza ed anche liberi che per molta parte devono rimanere tali, sono convinta di questo. È vero che è necessario su alcuni luoghi comuni di

gioco per bambini, adolescenti o anche per gli adulti perché anche loro devono poter fare sport non pagando, però con un'attenzione maggiore anche da parte dell'amministrazione. Uno dice, può bastare un geometra, è vero ma spesso siamo anche concentrati su quello che sono gli spazi più importanti a livello cittadino e meno su quelli che sono molto frequentati, pensiamo ai campi da bocce, quindi una maggior attenzione non credo guasti, ma oltre agli impianti sportivi che non sono migliorati e implementati all'interno della delibera ci sono tutta una serie di altre funzioni che elencava precedentemente Brunetti e che quindi non sto a ripetere. Dagli orti, all'assistenza, ai centri sociali, manutenzione delle sedi, gestione delle sedi, al verde pubblico, sfalci dell'erba da programmare insieme al verde pubblico eccetera, più tutta una serie di attività culturali, non a caso abbiamo previsto anche una richiesta per i volontari del servizio civile da inserire sia all'interno delle Circoscrizioni che in collaborazione con il difensore civico per cercare di costruire un rapporto sempre più stretto tra la Circoscrizione del territorio. Ricordo solamente il fatto che l'ultimo Consiglio Comunale della passata legislatura quando si approvò la proposta di modifica del regolamento, molti di voi c'erano la depressione era totale da parte dei consiglieri di Circoscrizione ed anche lo scoramento politico, a quel punto c'erano due strade ed arrivo alla logica politica, una che era quella che ripeto discutibile ma da valutare, quella di avere dei Consigli di Circoscrizione pronti, sistemati sia culturalmente che politicamente e che organizzati con sedi e tutto e poi modificare la struttura interna ed andare all'attribuzione, ci saremmo riusciti in questa amministrazione? non lo so. La seconda strada è quella che abbiamo scelto e cioè di cominciare rispetto alle possibilità delle Circoscrizioni stesse, non sono molte le funzioni, probabilmente potremmo attribuirne di più tant'è che la delibera è aperta, per cui ci si impegna entro il corrente anno ed in previsione per il 2004, di formulare un bilancio più stringente anche rispetto ai poteri delle Circoscrizioni ma anche un bilancio che parte da un'analisi che le Circoscrizioni siano in grado di fare perché secondo me la crescita sta in tutti e due i versanti, da un lato quello interno amministrativo e quindi di considerare il territorio ed anche le Circoscrizioni ed i consiglieri come parte fondante dell'amministrazione comunale, quindi c'è un discorso teorico e culturale all'interno dell'amministrazione, dall'altro c'è anche una crescita culturale ed operativa da parte delle Circoscrizioni, il percorso che abbiamo scelto e che ci ha portato a questa delibera è stato costruito insieme alle Circoscrizioni giusto o sbagliato che sia, lo valuteremo tra un anno sicuramente, non prima. Abbiamo ritenuto entrambi, sia l'amministrazione che le Circoscrizioni, non solo i Presidenti ma tutti i Consigli di Circoscrizione che questa fosse la dimensione possibile allo stato attuale e non mi piace non ho mai sentito da nessuno, che importante era il gettone di presenza, non è mai venuta fuori questa questione, lo dico con tranquillità, nemmeno da parte dei Presidenti, quindi sarebbe una grossa falsità portare come argomentazione che l'unica motivazione è il gettone di presenza, anche perché se pensate che questo gettone è ipotizzato come metà di quello del consigliere comunale, in realtà il lavoro è anche impegnativo, sia di ascolto della cittadinanza che di trasformazione in proposta. Quindi lo ritengo ingrato per i Consiglieri di Circoscrizione. C'è stata un'approvazione poi qualcuno può dire perché prende il gettone, ma da parte delle Circoscrizioni c'è stato un assenso anche abbastanza esagerato perché erano molto lieti di questa approvazione ed anche della sua formulazione. Ci siamo dati anche come obiettivo quello di mettere in piedi una commissione tecnica permanente per cui il percorso che porta alla costruzione sempre più stringente rispetto alle possibilità d'incisività della Circoscrizione sia un percorso in itinere quindi continuiamo con la strada portata avanti fino adesso, cioè di verificare il servizio quali sono le possibili deleghe e quindi anche di ipotizzare e di costruire quali sono quelle per il futuro, credo che scegliere la strada della delega tout court estremamente onerosa dal punto di vista gestionale poteva mettere in discussione la capacità stessa delle Circoscrizioni di organizzare questo lavoro. La scelta è stata un'altra, non credo che possiamo tornare indietro nel senso di ritirare la pratica come chiedeva Belluzzi perché ci siamo presi un impegno come Consiglio Comunale di approvarlo in sede di bilancio, anzi ho anche una quindicina di giorni di ritardo perché era entro il 30 di giugno,

oggi è il 16... non è vero. Credo che la proposta di Belluzzi non possa essere accolta.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, passiamo alla votazione. Prego Belluzzi.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (FORZA ITALIA): Non ho assolutamente detto che i consiglieri di Circoscrizione sono interessati al gettone, come credo non sia interessato nessun Consigliere Comunale, ho soltanto detto che questo falso decentramento amministrativo comporterà un aumento dei costi per sostanzialmente non realizzare il decentramento amministrativo, ho pieno rispetto di tutti i consiglieri di Circoscrizione, da queste sono venuti buoni Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Belluzzi. Passiamo alle votazioni, per favore. Nomino scrutatori il Consigliere Bucci e Grassetti.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.03	(Belluzzi per F.I. – Grassetti per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: il punto 16 viene approvata con 16 voti favorevoli e 3 contrari. Votiamo l'immediata esecutività.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.03	(Belluzzi per F.I. – Grassetti per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Viene approvata l'immediata esecutività con 16 voti favorevoli ed 3 contrari.

COMMA N. 17 – DELIBERA N.116 DEL 18.07.2003

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Ci sono interventi? Passiamo alle votazioni.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.01	(Brazzini per S.U.J.)
Votanti	n.18	
Favorevoli	n.17	
Contrari	n.01	(Belluzzi per F.I.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Punto 17, viene approvato con 17 voti a favore, 1 contrario e 1 astenuto.

COMMA N. 18 – DELIBERA N.117 del 18.07.2003

NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI GIUDICI POPOLARI

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: In questo caso vi propongo, d'accordo anche con il Segretario Generale, dal momento che le proposte, nella conferenza dei capogruppo, sono identiche sia da parte della maggioranza che da parte dell'opposizione, ai precedenti membri, quindi mi riferisco ai consiglieri Bornigia per la maggioranza e Grassetto per l'opposizione, quindi io ripropongo la riconferma, con voto palese, dei due componenti senza andare al voto segreto. Siamo d'accordo, quindi votiamo la riconferma dei consiglieri Bornigia per la maggioranza e Grassetto per l'opposizione con voto palese. Apriamo le votazioni

Presenti	n.19	
Astenuti	n.01	(Grassetto per A.N.)
Votanti	n.18	
Favorevoli	n.18	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Chiusa la votazione, viene approvato con 18 voti favorevoli e 1 astenuto.

COMMA N.19 – DELIBERA N.118 DEL 18.07.2003

DELIBERAZIONE C.C. N. 75 DEL 9 MAGGIO 2003 AVENTE AD OGGETTO: “VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. ARTT. 49 – 50 – 51, RELATIVI ALLE ZONE B ED ALLE SOTTOZONE B1.3 E B2.3” – PRECISAZIONI

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: È una pratica illustrata in Commissione, se non c'è discussione pongo in votazione il punto 19. Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo. Su questa pratica c'è anche la immediata esecutività.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.03	(Belluzzi per F.I. – Grassetto per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: La prativa viene approvata con 16 voti a favore e tre contrari. Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.03	(Belluzzi per F.I. – Grassetto per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Viene approvata la immediata esecutività con lo stesso voto, 16 voti a favore e 3 contrari.

COMMA 25 DELIBERA N.119 DEL 18.07.2003

RESTAURO CONSERVATIVO PALAZZO RICCI – INSTALLAZIONE ASCENSORE.
APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA'

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: C'è discussione su questa? Allora pongo in votazione il punto 25. Apriamo le votazioni per il punto 25.

Presenti	n.19
Astenuti	n.00
Votanti	n.19
Favorevoli	n.19
Contrari	n.00

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: La pratica numero 25 viene approvata con 19 voti favorevoli su 19. L'immediata esecutività. Votazione aperta. Votiamo.

Presenti	n.19
Astenuti	n.00
Votanti	n.19
Favorevoli	n.19
Contrari	n.00

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Identica votazione, 19 voti su 19, approvata l'immediata esecutività.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: A questo punto chiedo ai consiglieri comunali se hanno la pazienza e anche la forza, la resistenza per discutere le tre pratiche 20, 21 e 24 rimaniamo, però dobbiamo rimanere con un minimo di attenzione. Che facciamo quindi? C'è anche un fatto, che dopo la mezzanotte scade, per chi chiede la giustificazione, scatta la giornata. Facciamo allora la 20 per quanto riguarda la questione del commissariato e poi rimandiamo le altre due. Propongo di approfondire la pratica numero 20 in cui c'è anche un problema di urgenza per la risposta appunto agli interessati di questa pratica, che è il commissariato di Polizia, quindi facciamo soltanto la 20 e poi andiamo tutti a casa e rimandiamo le altre due al Consiglio Comunale del 28.

COMMA N.21

AREA SITA IN FREGIO DI VIA DEL VERZIERE EX C.R.T. – VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 – 5° COMMA DELLA L.R. N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: C'è discussione su questo punto? Passiamo oltre allora.
RINVIATO.

COMMA N.22

VARIANTE AL P.R.G. DELL'AREA SITA IN VIA DEGLI APPENNINI BASSA E VIA GROTTI DI FRASASSI. PROPOSTA DITTA COSTARELLI
RINVIATO.

COMMA N.23

VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. ARTT. 75 E 85 – SCHEDA PROGETTO ASSE SUD – CONSORZIO AGRARIO (D3.3) E SCHEDA PROGETTO ASSE SUD – GALLODORO 2 (D4.6) ADOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA L.R. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
RINVIATO.

COMMA N.24

DITTA AUTOTRASPORTI M.B. DI CARLO MANONI E C. S.A.S. – COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE PER LA MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI SENSI DEL D.LGS. 22/97 IN ZONA RONCAGLIA – VARIANTE AL P.R.G.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: C'è discussione su questo?
RINVIATO.

COMMA N.20 – DELIBERA N.120 DEL 18.07.2003

VARIANTE AL P.R.G. DI UN'AREA SITA IN VIA ANCONA DA SOTTOZONA E1 A SOTTOZONA D5 – VV – VA E UP. ADOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Chi chiede di intervenire? Bucci prego.

CONSIGLIERE – BUCCI ACHILLE (RIFONDAZIONE COMUNISTA): La decisione di localizzare nella zona prospiciente il tabellone della Cassa di Risparmio un'area D5, secondo me, secondo noi, è una decisione che forse non ha bene valutato le implicazioni che determina sia sull'organizzazione del tessuto urbano...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Bucci chiedo scusa, è un errore mio, dovevo dare lettura di una risoluzione presentata dalla maggioranza, se prima dell'intervento permetti, perché credo che sia corretto.

È stata presentata una risoluzione da diversi consiglieri, credo tutta la maggioranza più o meno, leggendo i nomi, che recita così: "Risoluzione allegata alla delibera avente per oggetto variante... - e quindi l'oggetto della delibera -. Il Consiglio Comunale nella seduta del... considerato che la proposta di variante alla sottozona a sottozona D5 dell'area di proprietà comunale sita in via Ancona limitrofa all'incrocio con via Fontedamo risponde ad una esigenza di pubblica utilità; preso atto che il commissariato di pubblica sicurezza ha bisogno di una nuova sede localizzata in zona adeguata e funzionale ai propri compiti; esprime la risoluzione 1) di destinare il lotto ulteriore o i lotti ricavati nell'area in questione e vicini a quello dove sarà realizzata la nuova sede del commissariato a tipologia di costruzioni analoghe e finalizzate a soddisfare esigenze pubbliche e istituzionali; 2) di riportare l'area interessata alla variante alla sottozona E1 dell'attuale P.R.G. qualora non dovesse essere realizzata la nuova sede del commissariato di pubblica sicurezza affinché tutta la zona possa essere rivista all'interno delle strategie complessive della variante generale al piano regolatore in corso di predisposizione". In sostanza, se ho capito bene, il secondo lotto previsto deve essere eventualmente utilizzato sempre per utilizzo pubblico, come il commissariato in sostanza, e il commissariato non si dovesse realizzare tutto ritorna alla vecchia destinazione. Questo è il testo della risoluzione. Scusa Bucci, ti ridò la parola.

CONSIGLIERE – BUCCI ACHILLE (RIFONDAZIONE COMUNISTA): Dicevo, la localizzazione in quella zona del commissariato e comunque la previsione, al di là della ex statale 76 bis, di una zona D5 secondo noi è comunque una trasgressione a quello che è stato finora uno dei principi ordinatori della città e della zona industriale. Finora, salvo alcuni interventi fatti probabilmente intorno agli anni '60 – '70, l'intera zona industriale è rimasta nella fascia compresa tra la ex 76 e la superstrada e non è andata ad intervenire sulle aree a monte dove comincia il rilievo a degradare e che hanno tra l'altro un valore anche di tipo paesistico, cosa che invece ha fatto il comune di Monsano nella sua zona industriale. Questa trasgressione secondo noi andava valutata con maggior attenzione e accortezza, e non è decisione chiaramente da sottovalutare. L'altra argomentazione che poniamo è che la decisione di poter localizzare il commissariato della polizia di stato in quell'area, che oltre a ruoli chiaramente di polizia, ma anche ruoli di ufficio pubblico, adesso per farla breve, quindi per tutto quello che riguarda penso le pratiche dei passaporti, quelle cose lì e quindi ha necessità di una accessibilità da parte del pubblico, dei cittadini, degli utenti, quella localizzazione

pone dei sicuri problemi, sia perché il servizio pubblico in quella zona, già zona extraurbana, non ha la possibilità di servire con le stesse modalità di una parte urbana, sia perché quindi costringe necessariamente all'utilizzo del mezzo privato. Questa è una delle tante scelte che genera a Jesi flussi automobilistici di tipo privato e questa secondo me è una scelta che invece va contrastata, nel senso che tutte quelle attività che ha una rilevanza per l'utenza e che quindi devono essere raggiunte da utenze di tutti i tipi, poi non tutti è detto che possono utilizzare l'auto privata, dovrebbe essere localizzata in zona perlomeno quanto più possibili accessibili o attraverso il trasporto pubblico urbano o pedonalmente o solo in estremi casi attraverso il trasporto privato. Queste due valutazioni chiaramente portano a non condividere questa scelta, d'altra parte la valutazione rispetto alla urgenza di questa scelta, rispetto alla necessità espressa dal Ministero degli Interni di avere un lotto per poter costruire il commissariato è comprensibile, però secondo me, se l'invito è quello di verificare se ci sono le possibilità, i tempi eccetera, di verificare altre soluzioni alternative che possano in qualche maniera risolvere le due questioni che ho toccato. Per tale ragione, per essere breve, faccio anche la dichiarazione di voto, ci asterremo sulla delibera e invece voteremo a favore della risoluzione che comunque determina un atteggiamento di attenzione, quindi di maggior sicurezza diciamo, di maggior attenzione rispetto ai problemi di quell'area e quindi dà alcuni spunti di rigore per poter tornare anche indietro su questa decisione che noi non condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. Collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA (D.L. LA MARGHERITA): Per rispetto dei tempi e per la brevità a cui ci ha richiamati prima il Presidente dico soltanto che la risoluzione va proprio nella direzione che ha detto adesso il consigliere Bucci e cioè, stabilito che questa variante da sottozona E1 a sottozona D5 e V di vario genere risponde ad un interesse pubblico per un servizio svolto dal commissariato di pubblica sicurezza nella nostra città, atteso quanto ci diceva l'assessore, che erano state esperite anche altre eventuali ipotesi sulle quali il commissariato stesso avrebbe dovuto pronunciarsi, attivato tutto questo – ripeto – ed individuata quella zona, pur con tutte le eventuali problematiche che ne conseguiranno, la risoluzione pone il problema della eventuale analogia del secondo lotto sulla tipologia di costruzioni con questo, sul quale graverà la eventuale sede del commissariato. La seconda appunto è nel momento in cui, ma non sembra questa essere la decisione da parte dei dirigenti, da parte del commissariato, si decida di non fare in quella zona la nuova sede, di riportare la questione non alla categoria della sottozona D5 ma di ricomprendere la visione generale dentro il percorso di strategia complessivo che con la variante generale si andrà a percorrere, questo è il senso. In questo caso ovviamente il voto favorevole è per la risoluzione, anche noi ci pronunciamo, e voto favorevole anche alla delibera.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Francamente non comprendo né il senso della delibera né il senso della risoluzione. La domanda che faccio all'Assessore è questa: che cosa abbiamo descritto da parte dell'autorità, che è il Ministero degli Interni, che vuole localizzare la nuova sede del commissariato in zona Fontedamo? Due: che utilità ha il comune di Jesi a trasferire la sede del commissariato in zona Fontedamo? Io stranamente, ma condivido in pieno le argomentazioni del collega Bucci. Onestamente non sono un grande giramondo, ma non ho mai visto i commissariati isolati di circa un chilometro o più dall'ultima casa del centro abitato, perché se noi misuriamo la distanza tra la zona lì e l'ultima casa dell'A.n.a.s. o il Federico II, siamo ad oltre un chilometro. Non credo che comodità ci sia per i residenti di Jesi, per gli extracomunitari e quanti altri andare al commissariato laggiù; tre, se non esistono atti formali del Ministero degli Interni che ha già fatto questa scelta, io credo che prima di fare una variante faremmo in modo che esistano gli atti formali. Siccome credo che il Ministero degli Interni non acquisti gli immobili, non è nella sua

strategia, ma prende in affitto gli immobili, se io una volta che ho fatto un contratto per il commissariato e poi metti caso che dopo 6 anni – i commissariati di polizia o i carabinieri fanno i contratti di 6 anni in 6 anni – il commissariato sulla base di richieste di cittadini o quant'altro dice: no, io trasferisco la mia sede a... che facciamo? Li demoliamo perché c'è una risoluzione? Tra l'altro le risoluzioni, voi sapete, non valgono niente rispetto alla delibera, la risoluzione così è un atto di buona volontà. Io credo che sia un assurdo prendere una delibera quando non si sanno con certezza le cose. Aspettiamo che ci siano atti formali scritti da parte dell'autorità competente, questo per quanto riguarda la delibera. Io personalmente sono assolutamente contrario a localizzare in quella zona il commissariato, e per motivi di viabilità, e per motivi di scomodità e perché credo che il commissariato sia una risorsa che debba stare, non all'interno del centro storico perché per carità è un assurdo, ma che comunque sia stia in una zona accessibile, con una comunicazione facile eccetera, allora fu indicata nell'asse via Gallodoro la sede della Croce Rossa e di altre iniziative, credo che portarlo in zona Fontedamo sia proprio un assurdo.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Brazzini, poi l'Assessore per ultimo.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (SOCIALISTI UNITI JESINI): Io non capisco bene questa risoluzione, perché il primo punto dice di destinare il lotto ulteriore e i lotti ricavati nell'area in questione o viciniori a quello dove sarà realizzata la nuova sede del commissariato a tipologia di costruzioni analoghe e finalizzate a soddisfare esigenze pubbliche e istituzionali. Io rimango un po' perplesso, nel senso che è stata votata una variazione di bilancio dove c'è scritto: "alienazioni di beni patrimoniali 2003 area commissariato", poi troviamo qua sulla delibera "oggetto variante al P.R.G." che praticamente l'area rimanente da quella del commissariato dovrà essere lottizzata e quindi entra sul 1.095.751 euro che il comune dovrebbe realizzare; ma se noi costruiamo le altre costruzioni di pubblica istituzione, come qui è scritto, non penso che avremo più questa entrata di 1.095.751 e a quel punto penso che questa delibera dovrebbe essere rimodificata per trovare i finanziamenti per questa delibera di variazione di bilancio, perché altrimenti i conti non portano più. Non ho capito quindi bene il discorso in cui va questa risoluzione. Se qualcuno mi può spiegare come verrà risolto questo problema finanziario sarei felice. Grazie.

ASSESSORE – OLIVI: Cercherò di rispondere in breve tempo vista anche l'ora tarda. Per quello che riguarda l'intervento a monte, fondamentale, è quello del dire se esistono o non esistono atti. Non solo c'è una sottoscrizione di un accorto tra i tre soggetti presenti, cioè Provveditorato alle Opere Pubbliche, Questura di Ancona e Amministrazione comunale, lo so che non c'è, però per rispetto di chi sta dentro e vista l'ora ritengo corretto rispondere, anche se chi mi ha fatto questa domanda ha fatto osservazioni sui pruriti giovanili e poi è andato via. La questione è che c'è stato anche un sopralluogo, alla presenza del sottoscritto, dell'ingegner Romagnoli, dirigente del settore urbanistica, ci si è incontrata per caso, comunque era presente anche l'Assessore alle Finanze del comune di Jesi e in questo sopralluogo la polizia di stato ha individuato l'area di Fontedamo idonea. Su questo vorrei fare anche un inciso per informare più nel dettaglio il Consiglio Comunale, non è che in quell'area verrà costruito soltanto il nuovo commissariato, ma verrà costruita la sede della Polizia di Stato, intendendo per questo e il commissariato e la Polizia Stradale, quindi i due edifici presenti oggi uno in via Montello e l'altro in viale Martin Luter King, verranno diciamo dismessi per essere allocati in questa zona. La scelta è stata fatta dalla Polizia di Stato insieme al Provveditorato alle Opere Pubbliche dopo aver vagliato aree private e possibili siti privati, oltre ad altri che l'amministrazione comunale, Polita ad esempio, aveva posto alla loro attenzione. In questo accorso si parla anche dell'importo che l'amministrazione dello stato nella figura del Provveditorato alle Opere Pubbliche verserà al comune di Jesi per l'acquisto di questa area. Ritengo che quindi, pur

condividendo certe attenzioni e certe osservazioni denunciate qui e dal consigliere Bucci e presenti nella mozione presentata, hanno però trovato nella possibilità di avere a Jesi una risposta a delle esigenze di un nuovo commissariato e al tempo stesso altre risposte indirette, quali quelle dell'organico, perché oggi voi sapete meglio di me che, malgrado le continue richieste che da più parti si muovono alla Polizia di Stato per il potenziamento dell'organico, poi questa richiesta si scontra anche con la impossibilità fisica di mettere più personale nella struttura di via Montello, in più la situazione, sempre in questa via, è quella che ciascuno di noi può vedere spesso e volentieri per il disservizio di parcheggi e per quello che riguarda la civiltà della nostra città, visto che – torno a ripetere – non è infrequente osservare la fila dei cittadini che hanno bisogno prolungarsi sul marciapiede per un bel pezzo. Ritengo che la localizzazione scelta – cito non tanto le mie impressioni ma quanto le risposte avute e dal Vice Questore di Ancona e dal Provveditore alle Opere Pubbliche – che generalmente in questo ultimo periodo si insediano queste realtà per problemi di gestione del territorio in località forse decentrate dal punto di vista amministrativo, ma che rispondono a pieno ad esigenze operative, penso alla polizia stradale che ha dato il massimo del punteggio a questa localizzazione, penso anche all'operazione di polizia, che ha dato il punteggio massimo a questa localizzazione, mentre esistono anche nell'amministrazione le perplessità per gli aspetti amministrativi, tant'è che nel corso del confronto abbiamo richiesto la possibilità di lasciare un ufficio decentrato per la parte amministrativa, ma sinceramente qui non esistono atti per questo, io torno a ripetere che stante tutte queste considerazioni io credo che sia un interessante opportunità e degli indubbi vantaggi il fatto di poter avere qui a Jesi un nuovo commissariato, questo ha fatto decidere all'amministrazione di addivenire a questo incontro, con tanto di sopralluogo, con quelle autorità e di pubblica sicurezza e del Ministero dei Lavori Pubblici. Per quanto riguarda la mozione presentata, sono accoglibili le osservazioni portate, perché siamo anche noi convinti della necessità di avere un disegno definitivo di questa città, tant'è che avevamo proposto – il discorso è partito – la nuova lettura di Jesi futura, con il documento sull'indirizzo alla variante generale, e quindi anche alla possibilità che qualora e per un motivo qualsiasi non fosse possibile onorare, da parte non certo del comune, ma da parte degli altri soggetti, a questo punto il Provveditorato alle opere pubbliche, l'impegno preso, sarei sconcertato perché l'ultimo incontro è avvenuto insieme all'ingegner Romagnoli e all'ingegnere del Provveditorato alle Opere Pubbliche penso una ventina di giorni fa, quindi nei sarei disorientato, però tutto è possibile, comunque qualora questo non fosse realizzabile indubbiamente l'area ritorni alla realtà che è odierna per poi ridisegnarla quando ridisegneremo il progetto futuro.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Non ho prenotati altri interventi, quindi passiamo alla votazione, invito i consiglieri comunali ad entrare, passiamo alla votazione del punto 20. Anzi, prima dobbiamo votare la risoluzione, poi la pratica eventualmente integrata dalla risoluzione. Non c'è bisogno che la rilegga, ne ho dato lettura prima. possiamo aprire la votazione per il voto sulla risoluzione presentata dei gruppi D.S., La Margherita, Repubblicani Europei, S.D.I, Gruppo Misto, Partito Rifondazione Comunista e Partito dei Comunisti Italiani. Votazioni aperte, votiamo.

Presenti n.19
Astenuti n.01 (Grassetti per A.N.)
Votanti n.18
Favorevoli n.16
Contrari n.02 (Belluzzi per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: La risoluzione presentata dalla maggioranza viene approvata con 16 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto. Ora votiamo la delibera ovviamente integrata dalla risoluzione appena votata. Riapriamo le votazione e votiamo il punto 20.

Presenti n.19
Astenuti n.03 (R.C. – C.I.)
Votanti n.16
Favorevoli n.13
Contrari n.03 (Belluzzi per F.I. – Grassetti per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: La delibera numero 20 viene approvata con 13 voti a favore, 3 astenuti e 3 contrari.

A questo punto abbiamo terminato i lavori. Vi ricordo ancora una volta che il prossimo Consiglio Comunale sarà lunedì 28 e vi rinnovo l'invito, sollecitato anche dal Sindaco, a partecipare domani 19 luglio alla commemorazione del 59° anniversario della liberazione di Jesi avvenuta il 20 luglio 1944, alle ore 11:00. Grazie e buona sera a tutti.

La seduta termina alle ore 00.08.